P. TOMISLAV VLAŠIĆ

CAMMINIAMO VERSO IL PADRE

Tocco Casauria, 22 - 25 ottobre 1992

PROGRAMMA

22 ottobre Introduzione
ROSARIO: Misteri gloriosi
Premessa
S. Messa
Adorazione: Rosario di Gesù

23 ottobre Preghiera del mattino: Padre nostro
I RELAZIONE: **Io sono la Via, la Verità e la Vita.**
ROSARIO: Misteri dolorosi
II RELAZIONE: **Gesù è uno con il Padre e lo Spirito Santo**
ROSARIO: Misteri gloriosi
S. Messa
Adorazione: Rosario di Gesù
Preghiera di guarigione

24 ottobre III RELAZIONE: **Come entrare nell'intimità col Padre**
IV RELAZIONE: **Essere completamente aperti a Dio creatore, onnipotente**
Domande
ROSARIO: Misteri gloriosi
S. Messa

25 ottobre Preghiera del mattino
S. Messa

22 OTTOBRE 1992

INTRODUZIONE

Sia lodato Gesù Cristo! Vi saluto tutti in Gesù Cristol Qui siamo riuniti in Gesù Cristo. Veramente ciascuno di noi si possa trovare nel suo cuore e nel cuore immacolato di Maria, e che possa trascorrere questi giorni, nell'amore di Dio Padre, Dio Figlio e Dio Spirito Santo. Iniziamo col rosario, così quando saranno arrivati anche gli altri potremo fare l'introduzione. Iniziamo col silenzio. Perché il silenzio?

Col segno della croce la SS. Trinità ci darà un sigillo, ma il sigillo non può entrare nella nostra anima se non siamo preparati. Ci sembra tutto superficiale, frettoloso... Ma come è importante che Dio Padre, Dio Figlio e Dio Spirito Santo può mettere questo sigillo dentro di noi sin dall'inizio e stare con noi. Allora vi invito a rimanere un po' nel silenzio... Siamo davanti alla SS. Trinità, Dio vuole darci tutto. Dio Padre, che ci ha creato, mette al nostro

servizio la sua onnipotenza. Dio Figlio, che ci ha redenti, vuole salvarci tutti quanti, purificarci fino in fondo, Dio, Spirito Santo, vuole mettere in noi tutta la sua santità. Diventiamo consapevoli di questo grande segno che facciamo.

***Preghiamo**: O Vergine santissima mettici nel tuo cuore immacolato, nella profondità del tuo cuore, dove non esiste nessun soffio di satana, nessuna sua infiltrazione, dove non ci sono le tenebre che ci chiudono davanti alla SS. Trinità, dove c'è l'apertura totale e una fiamma immensa che ci unisce all'amore della SS. Trinità. Mettici tutti lì, affinché possiamo pronunciare con la profondità della tua umiltà ogni parola indirizzata a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo. O Dio Padre vieni ad abitare in noi, inizia nuovamente la tua creazione in noi e facci partecipi della tua creatività in noi e negli altri. Dio Figlio, entra in noi, purificaci, guariscici e salvaci. Dio Spirito Santo scendi, entra nella nostra mente, nella nostra volontà, nel cuore, nell'anima, nel corpo, dacci la vita nuova, la grazia santificante.*

ROSARIO: Misteri gloriosi

Nel nome del Padre, dei Figlio e dello Spirito Santo. Amen.
Credo...

Nel primo mistero glorioso contempliamo la risurrezione dl Gesù.

Lasciamo, adesso, tutti i problemi, tutti gli interessi, mettiamo da parte anche gli interessi spirituali, le nostre virtù, anche I nostri peccati; cerchiamo soltanto che il Signore risorga in noi. Questa sia l'intenzione di questi giorni: che il Signore trionfi in noi!

O Gesù io ti adoro. Ti adoro in questi miei fratelli, in queste sorelle. Ti adoro con la tua mamma, con tutti gli esseri celesti. Ti adoro affinché, ciascuno di noi in questi giorni cerchi la tua gloria, cerchi il tuo trionfo; affinché ciascuno diventi capace di cercarti anche nello propria tomba, scoprirti vittorioso anche nel proprio peccato, lì dove sembra che satana regni. Che ciascuno di noi possa scoprirti nelle proprie debolezze, dove si sente emarginato, nulla, morto.

O Gesù, tutto è Inutile senza di te, senza la tua Risurrezione e quando scopriamo te risorto, scopriamo tutto: la tua onnipotenza, la vita nuova, la primavera della vita.

O Gesù, manda lo Spirito Santo nei nostri cuori. Che lo Spirito Santo preghi per ottenerci quello che serve per la nostra crescita, per la nostra risurrezione. Con la potenza dello Spirito Santo che il Padre ha mandato, tu sei risuscitato, così anche noi possiamo risorgere. Manda il tuo Spirito Santo e ricevi il nostro canto che si Innalza a te.

Nel secondo mistero glorioso contempliamo l'Accensione di Gesù al cielo.

Mentre gli occhi degli apostoli erano fissi al cielo è arrivato un messaggio: "Tornate a Gerusalemme e pregate."

O Dio Trino e Uno, Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo, fa che possiamo capire che cosa è la preghiera. O Spirito Santo introduci tutti noi nella preghiera, sii tu a pregare in noi. Noi preghiamo con la nostra testa, con le mani piene di progetti, di interessi, di idee e siamo come bambini stizziti per la mancanza di questo o di quello... Disarmaci da tutto, entra nei nostri cuori e prega Dio Padre perché in ciascuno di noi si compia quello che dall'eternità è previsto. Metti nei nostri cuori il fuoco del tuo amore, così che anche noi possiamo
essere uniti al Padre e al Figlio in te che sei il fuoco d'amore.

Nel terzo mistero glorioso contempliamo la discesa dello Spirito Santo sulla Vergine e sugli Apostoli.

Tutta l'attività della Vergine e degli Apostoli in quel momento era ridotta alla preghiera. Hanno dimenticato tutto, hanno lasciato tutto, sono stati immersi in Dio, nel desiderio di stare con Dio, di fondersi con lui e lo Spirito Santo di Dio è disceso sugli Apostoli e sulla Vergine.

O Dio Padre, Dio Figlio tu vedi la *Vergine tra di noi, è qui presente in questa assemblea, sta in ogni cuore qui presente, prega con queste anime e desidera tanto che loro dimentichino tutto e si orientino completamente a te.*

La Vergine desidera che il suo sposo, lo Spirito Santo, scenda dal cielo in queste anime: hanno tanto, tanto bisogno del tuo Spirito.

Vieni Spirito Santo, illuminaci tutti. Vieni Spirito Santo e metti nel nostro cuore il tuo amore verso Dio Padre, Dio Figlio. Vieni Spirito Santo a bruciare tutte le negatività presenti in noi, che non ci sia sparlo per satana, per il male. Desideriamo, o Dio Trino e Uno, che il nostro canto penetri il tuo cuore e che si unisca ai cuori degli Angeli, con la Regina del cielo e della terra.

Nel quarto mistero glorioso contempliamo l'Assunzione della Vergine al cielo.

Ecco che cosa desidera la Vergine: che siamo portati ed elevati con lei a Dio Padre, a Dio Figlio nello Spirito Sento. Desidera che possiamo guardare e contemplare Dio perché lì c'è la vita. Tutti i messaggi della Vergine parlano di questo incontro con Dio nella nostra anima.

O Vergine santissima sappiamo che tu ci presenti in continuo a Dio Padre, a Dio Figlio nello Spirito Santo, ma hai bisogno delle nostre preghiere, hai bisogno che noi preghiamo nel tuo cuore la SS. *Trinità. Noi preghiamo ma desideriamo che le tue preghiere arrivino a Dio con le nostre preghiere, che Dio guardi la bellezza della tua anima, il tuo amore, il tuo abbandono totale, la tua umiltà. Le nostre espressioni che siano rivestite delle virtù del tuo cuore. O Dio Altissimo noi ti adoriamo nel cuore della Vergine santissima e veniamo a te attraverso di lei. Guarda ciascuno di noi e attiraci a te.*

Nel quinto mistero glorioso contempliamo Maria Incoronata, Regina del cielo e della terra.

Come una creatura può diventare la Regina del cielo e della terra?

In una canzone croata si canta: "Maria regna nel cuore di Gesù". Come accade questo? È un mistero, ma è semplice. Quando noi entriamo completamente in Dio, Egli si dona completamente a noi: un grande mistero, ma semplice per chi ha il cuore semplice, umile, abbandonato. Ecco che allora trionfa il cuore immacolato, trionfa Dio, trionfano tutte le creature.

O Dio Altissimo noi ti adoriamo in questo mistero, tu hai compiuto la tua opera nella Vergine santissima, nel suo cuore e adesso attiri tutti noi nel suo cuore per adorarti, per essere completamente abbandonati a te.

O Dio avvicinaci sempre più a te, vogliamo essere proprio immersi nel tuo amore come la Vergine santissima. Quando abbiamo il tuo amore anche noi possiamo regnare veramente, perché quando abbiamo il tuo amore abbiamo tutto il potere, tutta la vita, tutta la bellezza, tutta la tua vita e la tua onnipotenza. O Vergine santissima, sappiamo che non possiamo mai giungere nella profondità di questo amore senza di te, senza la tua preghiera, senza la tua anima che si è perfettamente elevata in Dio, prega per noi in continuo e porta questi canti a Dio Altissimo.

PREMESSA

Vorrei concretizzare certe cose in questo incontro introduttivo, al momento delle apparizioni ci fermeremo in silenzio.

Tutti noi qui presenti proveniamo praticamente dai pellegrinaggi, dalla Madonna di Medjugorje e siamo Mossi da Il, tuttavia non ci siamo riuniti per definire le apparizioni di Medjugorje e neanche per sostituire la chiesa ufficiale e la gerarchia.

CI siamo riuniti per questo motivo: a Medjugorje abbiamo trovato la fede, un risveglio della nostra fede, lì abbiamo trovato le grazie che ci portano in continuo verso Dio, abbiamo visto un grande segno e ora siamo davanti al segno. Abbiamo il dovere e l'obbligo di

considerare i segni, di pregare davanti ai segni, di capire i disegni di Dio e promuovere il disegno di Dio in continuo.

Ogni fedele, ogni cristiano deve capire i segni dei tempi e di questo parla anche il Concilio Vaticano II°. Tutti i segni che accadono adesso nella chiesa, nel mondo, anche quelli brutti, ci obbligano a capire che cosa Dio vuole dirci attraverso di essi. Da questa posizione noi consideriamo anche le apparizioni di Medjugorje e vogliamo proprio entrare nella profondità della grazia che si offre lì.

Attraverso le apparizioni della Madonna, vogliamo essere i testimoni vivi delle grazie, una chiesa viva che ama sempre di più la chiesa intera, una chiesa viva che ama sempre di più Dio e la Madonna. Io qui non vi parlo a nome di Medjugorje, delle apparizioni dl Medjugorje, ma vi parlo a nome di un piano di Dio. Quello che sta accadendo a Medjugorje è un segno, uno dei segni, un grande segno. Ma oggi dobbiamo essere aperti al piano di Dio che si vede dappertutto. Chi ha gli occhi aperti, si incontra con tanti segni e può vedere il piano di Dio. Io voglio parlarvi di quello che vedo nel mio cuore, che vedo negli incontri con tante anime. Un piano di Dio sta sviluppandosi ed è visibile a chi lo guarda con cuore aperto. Ho incontrato tantissime anime, alle quali Dio si manifesta in questo modo. Non posso parlarvi a nome delle apparizioni della Madonna di Medjugorje, perché oggi nella chiesa sul livello mistico, sul livello delle apparizioni non parla soltanto la Madonna. Parlano gli Angeli, parla S. Michele, parlano gli Eserciti Celesti, parlano i Santi, parla Gesù, parla Dio Padre: il cielo si è aperto!

Desidero che, in questi giorni, possiamo proprio vedere questo panorama, possiamo camminare verso Dio Padre che ci ha creati per la sua gloria, così che possiamo entrare nella sua gloria.

Ecco, questo è un altro motivo per cui vi dico che non parlo a nome delle apparizioni della Madonna di Medjugorje; certo vivo quelle grazie e vi porto le mie esperienze, ma vi dico anche che quello è un segno per un grande piano di Dio sulla terra, un piano meraviglioso e stupendo.

Non c'è da pensare e avere pensieri brutti per il futuro, chi crede in Dio ha pensieri bellissimi. Chi si abbandona a Dio può andare verso i cieli aperti, verso lo splendore della gloria di Dio, verso una manifestazione meravigliosa di Dio sulla terra e nei cieli.

In questo momento fermiamoci nel silenzio e uniamoci alle apparizioni della Madonna di Medjugorje che sono una grazia grande.

Abbiamo sentito anche nel messaggio, diverse volte, che la presenza della Madonna è una grazia grande per l'umanità, per la chiesa.
Rimaniamo in silenzio.

Preghiamo: *O Maria noi abbiamo bisogno della tua presenza nei nostri cuori. Ogni uomo, bambino* o *adulto ha bisogno della mamma. Dio ti ha creato per essere la Madre della chiesa, di tutti noi. Noi riconosciamo questa verità e i nostri cuori ti cercano; sii in noi, entra nella profondità dei nostri cuori, consacraci e prendici come tua eredità. O Vergine santissima portaci a Dio Padre, a Dio Figlio nello Spirito Santo in* quel *fuoco d'amore che brucia nel tuo cuore, per la gloria della SS. Trinità e stai in mezzo a noi In tutti i momenti della nostra vita. Ti preghiamo sii presente, in modo particolare, in questo ritiro. Grazie o Vergine. Amen.*

Riflettendo sempre su questo tema introduttivo del convegno, vorrei concretizzare certe cose, così che ciascuno possa camminare meglio.

Non mettete l'accento sulle parole del sacerdote, neanche sulle sue preghiere, mettete l'accento sulle vostre preghiere, entrate nella preghiera, in questi giorni, e tutto accadrà dentro di voi. Il sacerdote con *le* parole, con le preghiere, può aiutarvi in misura dell'apertura del vostro cuore.

Vi spiegherò in questi giorni, proprio da questo punto dl vista, il cammino verso il Padre. Senza la preghiera profonda, non si arriva a quella comunione col Padre, della quale vogliamo parlare in questi giorni. Allora pregate, e prima di cercare l'intervento del sacerdote per questo o quel problema, pregate. Preparate i vostri cuori, e Dio potrà intervenire, potrà risolvere i vostri problemi.

Per questo tutti coloro che sono venuti principalmente perché soffrono di qualche problema, si indirizzino *verso* la preghiera, verso l'apertura del cuore, così che, con le preghiere dell'assemblea possano essere aiutati. Ciascuno metta come compito, in questo convegno, di imparare a pregare, come la cosa più importante, perché nessuno può sostituirvi.

Nessuno può vivere per voi, davanti a Dio siete voi a vivere in Dio e con Dio, allora puntate su questo compito. Da queste riflessioni desidero che ciascuno, in modo particolare i giovani, riflettano come possono realizzare la propria vita in Dio; con la buona volontà non si arriva a Dio, non basta la buona volontà!

Se abbiamo dei buoni campi ma non sono coltivati, sapete cosa c'è in essi? Nulla! Così è l'anima che non si sviluppa.

Invece, se accetto la responsabilità di parlare e di scambiare anche le idee su come indirizzare la propria vita, per capire dove è il mio posto nel quale svilupparmi completamente in Dio, posso rendere il centuplo perette quelle grazie che la Madonna o Gesù mi hanno dato.

Voglio concretizzare un'altra cosa, scusatemi se sarò molto concreto, ma voglio portarvi avanti così che in questi giorni impariate e nello stesso tempo possiate proseguire nelle vostre case.

Osserviamo questo albergo: vedete questa chiusura dietro di noi? È creata appositamente perché il numero è ristretto. Tutto è in ordine, tutto è pulito, si ripulisce ogni giorno e poi ci sono cestini per mettere la carta, ci sono bagni, servizi, canalizzazioni, e le immondizie si portano fuori, lontano, perché non diano cattivi odori. Questa è un'immagine che dobbiamo assimilare in questi giorni, per ciascuno di noi e per tutta l'assemblea. Adesso voglio essere concreto: in questi giorni cercate di indirizzare i vostri pensieri, i vostri desideri, le vostre parole, mettetele a posto.

Se questo albergo è in ordine, come deve essere in ordine la casa di Dio, il cielo, nulla può essere disordinato. Spesso dopo i convegni ci sono tanti pettegolezzi, si parla delle cose negative: le immondizie si buttano per terra, anzi, sporcano le altre persone. Questo è male per ciascuno di noi, ed è male per gli altri. Questa Immagine che vi ho portato è un po' brutta per l'Inizio, ma è molto importante, perché ciascuno di noi sin dall'inizio metta tutte le cose a posto, in ordine. Se c'è una cosa brutta dentro di me, devo metterla In un posto nascosto, se vedo una cosa brutta In un'altra persona la devo mettere in un cestino nascosto, se vedo qualcosa che non funziona poco dirlo alla persona interessata. Se non posso fare altri passi, prego per la persona e la amo, se vedo qualche cosa che puzza la nascondo. Desidero che da questa immagine della casa impariamo, altrimenti mai ci muoveremo come fraternità, come assemblea, come comunità.

Accettare questa immagine in senso positivo dal profondo del cuore, vuol dire annunciare la sconfitta di satana. Ci sembrano cose piccole: no, non sono piccole*, spesso* con le chiacchiere si distrugge tutto quello che è stato costruito nelle anime; anche i pensieri brutti distruggono le persone, danneggiano le altre persone. Invece noi in questo convegno e dopo questo convegno, dobbiamo essere trasformati, avere i volti raggianti, pieni d'amore come Dio Padre celeste che ama i buoni e i natavi**,** che fa sorgere il suo sole sui buoni e sui cattivi.

Perciò, è importante che dal profondo del cuore dI ciascuno di noi si rimuovano le cose negative, si mettano nel cestino, nella confessione. Quando si sbloccano le cose negative, ecco che nasce il positivo, Dio trova lo spazio nella nostra mente, nel nostro cuore, nel nostro corpo; dappertutto trova lo spazio nell'assemblea, nella fraternità.

Qui tra di voi ci sono persone che vengono forse per la prima volta ai convegni delle anime offerte; in questi giorni naturalmente, non posso spiegare di nuovo tutte le cose dall'inizio, avrete a disposizione i libri "Eucaristia Vivente" e altre pubblicazioni nelle quali troverete le informazioni. In questi giorni seguendo il tema "CAMMINIAMO VERSO IL PADRE" camminerò proprio sulla strada di questa chiamata e ciascuno cammini secondo il suo passo, poi alla fine dirò le cose che abbiamo preparato, un programma per tutti questi mesi fino a maggio, per le fraternità e per le persone che vogliono seguire questo cammino.

Adesso dirò alcune cose concrete per i giovani che si interessano alla comunità e ad una vita consacrata. Alcuni di loro mi hanno accennato che desiderano parlarmi; io suggerisco a questi giovani: mettetevi in contatto con i fratelli e le sorelle della comunità che saranno a vostra disposizione. Potrete parlare, scambiare le esperienze e poi troverò un momento per incontrarvi e darvi altre direttive. Questi fratelli e sorelle della comunità sono venuti apposta in questi giorni per pregare per voi, stare tra voi in preghiera, la comunità intera prega perché dentro di voi ci sia un'apertura; pregate anche voi in questa comunione. Prima di iniziare prego tutti coloro che hanno formato una fraternità di anime offerte e che non l'hanno ancora registrata, di scrivere l'indirizzo, il nome del responsabile, del corresponsabile, il numero dei membri presenti nella fraternità e quale programma si segue.

Potete dare queste notizie ad Angelo, poi alla fine faremo un riassunto e vi daremo le informazioni. Che cosa farò io in questi giorni con voi? Pregherò con voi, il programma che intendo seguire è quello che sta nascendo nelle vostre anime. Cercherò di mettermi in apertura a Dio per sentire i bisogni delle vostre anime e cercherò di seguire i vostri passi e quello che accadrà in voi, in questi giorni. Tutto questo avverrà attraverso le preghiere e le meditazioni.

È mio grande desiderio che tutti impariamo a pregare il Padre Nostro.

Davvero voglio dire con gli apostoli: "Signore insegnaci a pregare"; ho il grande desiderio di entrare nel "Padre Nostro". I temi che ho previsto in questi giorni sono questi: " lo sono la Via, La Verità e La Vita". Gesù, soltanto Gesù, può portarci a Dio Padre, può Indicarci la strada, e allora ascolteremo Gesù e Vedremo l'esempio che ci dà.

II secondo incontro avrà questo tema: "Gesù è uno con il Padre e con lo Spirito Santo". Chi vuole entrare nella vita del Padre, non può farlo se non è In Comunione coi Figlio, nello Spirito Santo. Dio Padre sl trova nella SS. Trinità e di conseguenza noi potremo entrare nel mistero Trinitario solo se noi qui presenti diventiamo fratelli e sorelle, altrimenti no. Qui, ci sono i figli di Dio sulla terra: se avremo l'amore di Dio per questi fratelli, allora entreremo nella comunione col Padre nello Spirito Santo.

Sabato tratterò il tema: "Come entrare nella intimità Col Padre", quali passi fare, e quali sono le esperienze che oggi in modo particolare si vedono nel Campo mistico, e dove riceviamo tanti segni, tante spiegazioni, per poter capire meglio come tuffarsi nell'amore di Dio Padre. Alla fine vedremo, dopo la confessione, come aprirci all'azione trinitaria in noi.

Dio ci ha creati e vuole continuare a creare il Mondo in noi e attraverso di noi. Gesù ci ha redenti e In continuo vuole salvarci. Dio Spirito Santo ci ha santificati e vuole santificare il mondo attraverso di noi. Come entrare in questa apertura, perché questa grazia trinitaria agisca in noi? Per tutto questo ho bisogno delle vostre preghiere, delle vostre velie, delle vostre adorazioni, della vostra attenzione. Già dall'inizio di questa S. Messa vi invito a mettere nel cestini tutto lo sporco e vivere questo atteggiamento in continuo perché soltanto i cuori puri vedono Dio e l'assemblea pura vede Dio Presente.

Vi ringrazio.

S.MESSA

INTRODUZIONE

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Alcune volte ci sembra che Dio sia lontano, ma è vicino, vicinissimo, bisogna soltanto stare attenti dentro di noi. All'inizio della S. Messa oggi preghiamo: 'T'invoco mio Dio, rispondimi, rivolgi a me l'orecchio e ascolta la mia preghiera; custodiscimi o Signore come la pupilla degli occhi, proteggimi all'ombra delle tue ali".

Una preghiera profonda, intima... "custodiscimi come la pupilla degli occhi". Ma il Signore può custodirti come la pupilla degli occhi soltanto se tu allontani da te tutto quello che impedisce a Dio di venire a te.

Allontanare ogni peccato, ogni briciola, rinunciare a tutto e a tutti, eccetto a Dio. Rimaniamo un po' nel silenzio e rinunciamo a satana, al peccato e ad ogni male.

Riconosciamo che abbiamo fatto tante sue opere, nei pensieri, nei desideri, nelle parole e negli atti lo rinuncio a tutte le sue opere.

È importante rinunciare ad ogni peccato che ci chiude all'intimità con Dio, rinunciare anche al peccato del nostro inconscio. Dio può liberare tutti, lui entra attraverso le mura se un'anima lo invita.

Rinunciamo anche alle occasioni di peccato. Rinunciamo alla sua seduzione.

0 Dio Padre, vieni in questi cuori! Tu hai creato questi tuoi figli per la tua gloria, loro ti hanno offerto lo loro libertà.

Vieni a reggere i loro pensieri, i loro desideri. Vieni Figlio di Dio Gesù Salvatore, purifica i loro cuori, togli ogni peccato, togli le conseguenze del peccato, quelle barriere che sono nei cuori, distruggi butto le opere di satana, allontana satana con la forza del tuo sangue; che non sia presente in questa assemblea e in nessun cuore.

Tu Gesù che hai vinto satana, hai vinto il peccato, Mi espiato tutto, salva questi fratelli e queste sorelle. Vieni Spirito Santo a santificarci e dirigi tutto dentro di noi, che possiamo pregare in te e che tu possa pregare in noi.

Tu satana vai via! Ti ordino a nome di Dio Trino e Uno, allontanati da ogni anima, da ogni cuore, da Ogni corpo qui presente. Te lo ordina Dio Padre che ha creato queste creature. Te lo ordina Dio Figlio che ha salvato queste creature e che anche in questa Messa si offrirà per loro. Te lo ordina Dio Spirito Santo che ha santificato queste creature.

OMELIA Lc 12,49-53

Ti ringrazio Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo per la tua presenza, ti odoro in tutte queste persone, con S. Paolo, con la Vergine e con tutti i santi e ti prego perché ciascuno di noi possa entrare in profondità del tuo amore, nella larghezza del tuo amore, che possa entrare nel possesso di tutto quello che è preparato ma che già sta in noi.

Ci ai dato tutto in Cr!sto, più di qualsiasi altra conoscenza.

Aprici in questa S. Messa perché possiamo capire la tua parola, dacci il fuoco nei nostri cuori, perché le nostre anime possano elevarsi a te, così saremo staccati da tutte le creature e immersi in te.

Dio Padre ti ringraziamo perché hai attirato i nostri cuori. Manda il tuo Spirito Santo per poter capire le tue parole.

Entriamo nella semplicità, nel mistero di questa sera e di queste parole. Nel giovedì sera Gesù ha dato tutto il suo amore ai discepoli e a tutti coloro che lo seguono. Il Primo passo da fare in questi giorni verso il Padre è scoprire questo amore, sentire questo amore.

Noi siamo qui riuniti per cercare Dio, ma l'amore di Dio è più grande del nostro amore verso lui.

Dio cerca noi, questa sera Gesù cerca le persone. Ha chiamato nella sua intimità Pietro, Giacomo, Giovanni... ma vorrebbe invitare ciascuno di noi nell'intimità del suo amore.

Gesù ha lavato i piedi agli apostoli, ma non soltanto per lavare i piedi... voi avete sentito nel Vangelo che quello era un atto d'amore, ma era molto di più: Gesù voleva entrare nella comunione con Pietro e con tutti gli altri.

Gesù sta in mezzo a noi, non soltanto per lavare i piedi, ma per lavare le nostre ferite, lavare i nostri peccati, questo desidera più di tutto.

In questa sera, in questa notte Gesù si offre a noi e al Padre, entra in tutte le nostre sofferenze, in tutti i nostri peccati e lì, con le gocce di sudore e di sangue prega per noi, intercede per noi presso il Padre. Per questo non bisogna guardare me o i sacerdoti, in questa notte dovete guardare Gesù, lui prega per voi, lui è l'esorcismo su di voi, lui con la potenza supplica il Padre e si offre. Non pensate ai vostri problemi, dimenticate anche i vostri peccati, buttateli da parte, e lasciate che questo amore di Gesù, che sia vivo dentro di voi, attraverso la fede, la speranza e l'amore; Gesù sarà potente in voi, questo è il mistero In cui noi sacerdoti vogliamo introdurvi.

Noi siamo le anime che vogliono fare questi passi di offerta con Gesù, ma non possiamo fare nulla, so prima non siamo riempiti di questo amore che guarisce, che toglie i peccati, che lava i piedi, che cambia tutto l'aspetto della nostra vita. Perché, che posa abbiamo da offrire al Padre, se non questo splendore che Gesù ci rende attraverso la sua sofferenza?

Ecco l'amore di Gesù! Apriamoci stasera a questo amore e scopriamo quella profondità di cui abbiamo sentito nella prima lettera, quando S. Paolo a per gli Efesini. Seguendo Gesù, poi faremo due passi.

II primo passo, che normalmente si trascura nei gruppi di preghiera, nelle fraternità, è il lavare i piedi l'uno all'altro. Perché si trascura questo?

Perché si vive tra le nuvole. Tutti noi siamo feriti sporchi, tutti abbiamo bisogno delle cose quotidiane e se dentro di noi c'è l'amore di Gesù Cristo, allora dobbiamo condividere la nostra vita anche nelle banali: lavare i piedi!

Alle volte sembra una cosa banale per chi è esaltato nella vita spirituale, eppure i doni straordinari e l'amore straordinario viene sempre misurato nelle cose quotidiane.

te non pratichiamo questo lavare i piedi l'un l'altro, mai arriveremo all'Eucarestia Vivente,. mai sarà una fraternità, una comunità... Perché nessuna comunità, nessuna fraternità pub vivere nelle nuvole**.** Ma deve vivere nel concreto, nella condivisione e su questo livello agiscono anche i doni straordinari, perché sono espressione dell'amore immenso di Dio su tutti i livelli, anche sul livello fisico e psichico.

Proprio in quella dimensione nasce la chiesa di Dio. Voglio chiamarvi ad un altro passo: seguire Gesù, offerti, completamente abbandonati, ma seguire Gesù sino a morire, non per noi stessi, ma per il prossimo. Voi sapete che cosa è successo dopo la morte di Gesù, lui è morto per i fratelli e dopo la sua Risurrezione è venuto a prendere i fratelli. Erano deboli, pieni di paura, anche Pietro l'ha rinnegato, anche gli altri. Gesù è tornato per prenderli con sé ed ha posto Pietro come capo. Vedete, bisogna andare avanti nell'amore, anche quando ci sembra un amore eccezionale che Dio ci dà, una strada eccezionale che dà ad una persona, ad un'anima per tornare a prendere i fratelli con sé. Nulla dobbiamo trattenere per noi stessi, l'amore non vive per se stesso ma vive per gli altri.

Con questi passi andiamo verso Dio, seguiamo Gesù sulla strada verso il Padre e nello stesso tempo siamo in un abbraccio con i fratelli così come sono, per condividere la vita quotidiana nell'amore di Dio e discendere nella profondità del purgatorio dell'altro, essere amore di Dio nell'altro. Anche se mi sembra che io abbia fatto grandi passi verso Dio, l'ho fatto per mio fratello, per mia sorella...

Quell'amore di Dio mi ha fatto saggio per discendere nel purgatorio del prossimo, per aiutarlo e se devo morire questa sera, vado al Padre a chiedere: "Preparami le camere per questi fratelli che sono rimasti, sono venuto qui per intercedere per loro."

Ecco la grande comunione dell'amore in Cristo che ci unisce nell'Eucaristia viva, che ci mette in una armonia tra il cielo e la terra, tra il Padre e i fratelli. In questo amore possiamo camminare con tanta luce, e sicurezza. Se non facciamo questi passi, mancherà l'armonia e molte persone zoppicano, non arrivano alla maturità dell'amore di Dio.

II Signore ci offre il suo amore e nello stesso tempo ci Indica i passi da fare per entrare in questa dimensione dell'amore maturo che Dio ci dona per donarlo agli altri.

BENEDIZIONE

Dio Padre che vi ha creato vi benedica e vi trasformi in creature nuove; che tutto in voi sia aperto sua creazione, per la crescita, per la sua gloria e che tutto in voi sia disposto per la creazione degli altri. Dio Figlio che vi ha redenti, vi purifichi col suo sangue, distrugga tutte le forze negative in voi, tolga tutti i peccati, guarisca le vostre ferite per mezzo delle sue piaghe gloriose, purifichi la vostra mente, il vostro cuore, la logica dei vostri pensieri umani, purifichi i vostri cuori dai sentimenti negativi, anche quelli che sono nel profondo del vostro io. Dio Spirito Santo vi santifichi, vi riempia.

Dio Spirito Santo preghi in voi, parli in voi, agisca in voi.

La benedizione di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo scenda su di voi e rimanga con voi.

ADORAZIONE EUCARISTICA

Gesù ci vuole vicino a sé, ci vuole nella sua intimità. Desidero che questa nostra adorazione sia offerta per riparare i sacrilegi delle messe nere. Offriamoci tutti qui, attraverso il cuore immacolato, perché finiscano questi mali sulla terra.

Signore Gesù, io ti adoro qui presente, ti adoro in ogni parola ché ci hai detto del Padre, sì ogni parola è vera, è la verità, ogni parola è la luce, in ogni parola tu stai con la tua offerta.

Per questo hai offerto la tua vita, per rendere testimonianza che il Padre è in te e che tu sei nel Padre.

Ti adoro in questa Ostia, in tutte le Ostie sulla terra; sei rimasto come il testimone dell'amore vivo del Padre, per tutti noi.

Gesù noi ti adoriamo, noi ti cantiamo.

Gesù io ti adoro perché tu ci vuoi tutti nel tuo cuore. Questa sera tu vuoi offrire al Padre nel tuo amore ciascuno di noi: nel tuo sudore il nostro sudore, nelle tue sofferenze le nostre sofferenze, nelle tue angosce le nostre angosce, nel buio che era davanti a te, il buio che spesso sta davanti a noi.

Ma vuoi offrire nella luce del tuo cuore i nostri cuori affinché abbiano la luce, vuoi offrire al Padre la tua Speranza dove manca la speranza in noi, vuoi offrire il tuo Abbandono dove noi siamo chiusi.

Tu, o Gesù, vuoi offrirti completamente per ciascuno di noi e così tu apri la strada della nostra offerta, noi ti adoriamo e ti ringraziamo per il dono del tuo amore.

Gesù ti adoro per quella immagine del Vangelo, dove tu hai lavato i piedi agli apostoli, non era solo una immagine... Tu sei in mezzo a noi, questa sera vuoi lavare col tuo amore le nostre ferite, i nostri peccati e vuoi abbracciare ciascuno di noi, non c'è nessuno escluso dal tuo amore e nessuno può fermarti neanche l'inferno intero, neanche il buio davanti a te, la morte crudele che tu vedevi davanti a te, nessuno può fermati più, tu sei tutto per noi.

0 Gesù anche se non sappiamo camminare dietro dl te, se non siamo coraggiosi, se siamo deboli, sappiamo che tu verrai a prenderci.

Tu sei l'amore Infinito, possiamo contare su di te, nessuno è escluso dal tuo amore e nessuno deve temere, anche se l'inferno attacca, anche se qualcuno sente il peccato e non sa staccarsi da esso. Chi sente l'influsso del maligno, sa che il tuo amore vincerà tutto, basta che abbia fiducia nel tuo amore.

Gesù noi ti adoriamo, ti ringraziamo, ti amiamo, e i nostri cuori ti cantano.

Esprimiamo la nostra fiducia in questo amore di Gesù.

ROSARIO DI GESU'

Non possiamo arrivare al Padre se non in Gesù e verso Gesù.

Gesù è venuto sulla terra, si è incarnato nel grembo della Vergine Maria.

Gesù viene questa sera nella sua parola, e vuole noi possiamo concepire e accogliere la sua parola, e vuole che la sua parola viva per esser avvicinati al Padre.

Nel primo mistero contempliamo la nascita di Gesù.

Ascoltiamo la parola di Gesù: **"Nessuno può servire due padroni: o odierà l'uno e amerà l'altro, o preferirà l'uno e disprezzerà l'altro: non potete servire Dio e a mammona. Perciò vi dico: per la vostra vita non affannatevi di quello che mangerete o berrete e neanche per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli dei cielo: non seminano, ne' mietono, ne' ammassano nei granai; eppure il Padre nostro celeste li nutre. Non contate voi forse più di loro? E chi di voi, per quanto si dia da fare, può aggiungere un'ora sola alla sua vita? E perché vi affannate per il vestito?**

Osservate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani verrà gettata nel forno, non farà assai più per voi, gente di poca fede?

Non affannatevi dunque dicendo: Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo? Di tutte queste cose si preoccupano i pagani; il Padre vostro celeste infatti sa che ne avete bisogno. Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta.

Non affannatevi dunque per il domani, perché il domani avrà già le sue inquietudini. A ciascun giorno basta la sua pena." (Mt 6,24-34)

Si, Signore, questa è la nostra verità, non siamo liberi, non siamo belli, questa verità è] a conseguenza della nostra incredulità, non abbiamo deciso con tutto il cuore di servirti. Abbiamo trattenuto per noi, il diritto di governare la nostra vita, di padroneggiarla, di padroneggiare gli altri, siamo diventati padroni degli altri, delle situazioni, teniamo tutti nelle nostre mani, abbiamo lasciato poco spazio a te.

Quando perdiamo una piccola cosa siamo tristi, quando qualcuno dice male siamo subito offesi, perché siamo troppo importanti ai nostri occhi; abbiamo messo su di noi un vestito nostro, e, per questo, su di noi ci sono tanti stracci, tanti buchi, tante macchie...

Abbiamo preso il nostro vestito, le nostre idee, i nostri affetti, i nostri desideri, abbiamo messo la fiducia in noi stessi, nelle persone simpatiche, nei potenti di questo mondo e abbiamo lasciato poco spazio a te, Dio Padre, e così tu non potevi lavorare in noi, non te lo abbiamo neanche chiesto, non c'era posto per la fiducia in te.

Quando guardiamo in te, Dio Padre tutto questo, ci sembrano piccole cose, ma nel profondo queste piccole cose chiudono il tuo ingresso in noi. I pensieri, i desideri, le nostre fantasie occupano il nostro piccolo cuore e tu non puoi esprimerti nella tua creazione.

O Gesù io credo alla tua parola. Vieni Gesù che sei mandato dal Padre, vieni con la potenza dello Spirito Santo, entra in noi, questa sera, vieni Gesù, affinché dentro di noi cresca la fiducia nel Padre, la tua Speranza, il tuo amore e così i nostri cuori si apriranno.

Che dentro di noi nasca la decisione di appartenere completamente al Padre, di dare tutto lo spazio del nostro cuore al *Padre e capiremo la verità della tua parola.*

O Gesù desideriamo che tu nasca in noi, questa idra, e che nasca in tutte le persone per le quali siamo preoccupati... Siamo preoccupati e non possiamo fare nulla, ma tu puoi fare tutto.

*Fa, o Gesù, che crediamo alla tua parola, per tut*to *questo mondo inquieto, preoccupato, in corsa per il denaro, per il prestigio, la sicurezza... e che tuttavia è ogni giorno sempre più insicuro.*

Noi crediamo soltanto alla tua sicurezza e vogliamo seguire la tua strada. Noi ti cantiamo e ti adoriamo...

Nel secondo mistero contempliamo Gesù che ha dato tutto per i poveri e i peccatori.

Preghiamo per il S. Padre e per i nostri Vescovi.

Gesù non voglio preoccuparmi per nessuno, voglio adorare il tuo amore. Ho visto e sentito i deboli, anche in questa assemblea, le persone afflitte dai problemi, dalle presenze negative, dall'influsso del demonio: ammalati, e persone con interrogativi. Tu sei tutto per loro, io adoro il tuo amore che vince satana, distrugge le negatività.

Si, Signore, in questa notte tu hai distrutto il potere di satana, col tuo amore... Sembrava più forte ma è stato distrutto.

Adoro il tuo amore per i poveri, per gli emarginati e per i peccatori.

Ti adoro Gesù in queste persone, nello spazio del cuore dove c'è la solitudine, dove si sentono abbandonati, non amati, non toccati dall'amore, Gesù ti adoro in ciascuno di essi.

Grazie, Signore Gesù, perché adesso tutti possono toccarti, sentire il tuo amore misericordioso. Se qualcuno non crede, tu toccalo più fortemente ed egli lo sentirà. Sai Gesù, noi non possiamo conoscere il Padre se tu non ci apri gli occhi. Fa che possiamo sentire il tuo amore in noi e la nostra offerta per il Papa, per i nostri Vescovi... il tuo amore che sta sbocciando in noi, questa sera.

Noi ti adoriamo Gesù e ti cantiamo.

Nel terzo mistero contempliamo Gesù che avendo infinita fiducia nel Padre ha fatto la sua volontà.

Preghiamo per i sacerdoti e per i prescelti.

Gesù ti guardo e ti vedo solo nel Getsemani. Anche i tuoi eletti dormono, sono deboli. Ma tu non rinunci al cammino verso il Padre, anzi, coraggioso, vai avanti, attraverso le lacrime e il sudore mescolato al sangue.

Tu vai avanti, nelle braccia del traditore. Ma lui non poteva farti nulla, perché tu andavi verso il Padre. Andavi nelle braccia della morte, ma anche la morte non poteva farti nulla perché andavi verso il Padre.

Ti ringrazio per la tua fiducia immensa. O Gesù ti adoro, tu sei tutto così deciso per i tuoi sacerdoti, per i tuoi prescelti.

lo mi inginocchio e mi prostro nella profondità dei cuori di tutti i sacerdoti, dei tuoi eletti, dei prescelti. Adoro il tuo amore che alla fine vincerà, trionferà. Tu, o Gesù, verrai a prendere i tuoi sacerdoti e tutti i prescelti. Padre attiraci a te. Padre metti nella profondità dei nostri cuori la fiducia immensa in te perché possiamo attraversare tutti gli ostacoli e venire direttamente a te.

O Padre, in questi tempi, la nostra Madre celeste ha seminato tante grazie e ha detto tante parole per i *sacerdoti e per gli eletti... Tuo Figlio ha seminato tante parole nel Vangelo, nei messaggi, nelle profezie. Lo Spirito Santo offre le grazie. Tu Padre hai parlato a molti profeti in questo tempo.*

O Dio Padre, ricrea i nostri cuori e il nostro spirito, aumenta la nostra fede, la nostra speranza e il nostro amore, perché nessuno può indicarci la strada verso 'di te. Soltanto l'amore può attraversare tutte le valli e tutte le montagne degli interrogativi, degli ostacoli per arrivare a te. Dio Padre noi ti adoriamo...

Nel quarto mistero contempliamo Gesù che capendo di dover offrire la propria vita per noi, "non ha temuto perché ci amava.

L'amore esclude la paura.

Gesù in quella notte eri libero perché eri amore. Ti sei donato, eri libero ma tutti gli altri tremavano, anche coloro che volevano ucciderti tremavano... Erano inquieti, ti aggredivano eppure tremavano. Ma anche quelli che avevano ascoltato la tua parola tremavano, i tuoi più vicini ti hanno rinnegato.

O Gesù noi adoriamo il tuo amore libero. Siamo riuniti qui come anime che si offrono. Che grande prezzo l'offerta della libertà interiore! In questo mistero adoriamo questo tuo amore, Signore. In modo particolare nelle famiglie, nel matrimonio. Quanti scontri, quanti litigi, quante separazioni, quanto individualismo... nelle famiglie manca l'amore offerto l'uno per l'altro. Noi ti adoriamo Gesù. Tu ti sei offerto per tutte le famiglie, per tutte le comunità e in questa notte ti offri per l'unità nel mondo, nella chiesa, nella famiglia, nel matrimonio... per l'unità dei cuori.

Grazie Gesù noi desideriamo semplicemente adorarti e diventare, il più possibile, simili a te.

Nel quinto mistero contempliamo Gesù che ha offerto la propria vita per noi.

Preghiamo perché noi possiamo offrire tutto per il nostro prossimo.

Gesù ti adoro nel tuo amore offerto. La tua anima si è elevata al Padre, perché hai offerto tutto. Si, o, Gesù, io lo so, tutto quello che trattengo per me è una perdita, non si moltiplica. Quello che si dona per amore a te, si moltiplica. Tutto quello che io devo portare sulle mie spalle, senza l'amore puro, pesa. Quello che porto con amore è leggero, soave.

Sarò completamente purificato soltanto quando offrirò tutto e la mia anima potrà elevarsi al Padre, soltanto quando offrirò tutto con l'amore puro.

Gesù adoro il tuo amore. Ti prego di nutrimi con il tuo amore. Voglio essere in te, custodiscimi come la pilla dei tuoi occhi.

In questa sera mettimi nel profondo del tuo cuore, offrimi tutto, desidero essere un'anima offerta, *completamente offerta al Padre per il mio prossimo.*

Nel sesto mistero contempliamo la vittoria di Gesù sulla morte, su satana e sul peccato.

Preghiamo perché Gesù ci liberi da ogni peccato.

O Gesù adoro il tuo amore. L'amore in te ha superato tutti gli ostacoli, ha compiuto tutto. Adoro il tuo amore in me, in noi, qui presenti. Adoro il tuo amore per la chiesa: il tuo amore ha compiuto tutto in *tutti i membri della chiesa.*

Adoro il tuo amore per il mondo, per ogni anima. Il tuo amore ha compiuto tutto in ogni anima. Ti adoro Gesù, ti adoro in noi qui presenti. Fa che i nostri cuori si aprano a credere che tu hai compiuto tutto, distrutto le opere sataniche, hai perdonato i nostri peccati, hai guarito i nostri complessi, i sensi di colpa che stanno nel profondo di ogni uomo. Tu hai vinto la morte in noi. Sparisca o Gesù la paura della morte in noi, la paura delle malattie, la paura del tuo giudizio su di noi... Tu sei amico, tu hai offerto e stai offrendo tutto.

O Gesù, adoriamo questa sera il tuo amore nei cuori di coloro che questa notte peccheranno, adoriamo il tuo amore anche nei seguaci di satana, nelle messe nere. Sii anche lì, tu sei più forte. Il tuo amore nessuno può vincerlo, resterà per tutta l'eternità. Gesù adoriamo questo tuo amore in tutto il mondo, in tutti i tabernacoli, anche nelle anime sacrileghe, anche nei posti dove si celebrano le messe nere, dove si offende il tuo amore.

Noi adoriamo il tuo amore che vincerà, distruggerà il peccato. Verrà il giorno quando satana non avrà più il potere sui tuoi eletti, quando tu sarai il Re dell'Universo. Aspettiamo quel momento quando verrai con tutto il potere sulla terra, con splendore, portando la gioia, la pace a tutti. Noi ti adoriamo e ti benediciamo.

Nel settimo mistero contempliamo l'Ascensione di Gesù al cielo.

O Padre, in questo mistero, adoriamo il tuo amore che è in Gesù; lo adoriamo nel tuo cuore. Il tuo amore sceso sulla terra è tornato a te, ma sta presso di te per pregare per noi, per offrirsi per noi, per amarti per noi.

Nel suo amore noi ti amiamo. Guarda Padre, l'amore di Gesù che intercede per ciascuno di noi. Noi preghiamo con Gesù. Sappiamo che tu ci esaudirai.

O Padre questa sera il nostro cuore è grande come il cuore di Gesù. Vogliamo amarti con tutta libertà e vogliamo compiere la tua volontà.

O Dio Padre, desideriamo che tutti ti amino, che tutti si convertano a te nella chiesa: tutti i rappresentanti della chiesa, i fedeli, quelli che ancora vanno in chiesa e quelli che hanno dimenticato persino di nominarti. O Dio Padre, noi desideriamo che tutti i figli di questo mondo tornino a te, come è tornato Gesù tuo figlio e che tutti ti amino così come ti ha amato lui.

O Dio Padre desideriamo che tutte le, *aule dei malvagi si svuotino, che tutte queste persone vengano a te per adorarti, che tutti i seguaci delle messe nere si inginocchino davanti a te, che ti ho come Gesù ti ama. Noi ti offriamo l'amore di Gesù per tutti. Desideriamo, o Padre, che tutti ti conoscano, che il purgatorio sia svuotato completamente e che tutte le anime vengano a te. Desideriamo, o Padre, che nell'inferno siamo chiusi tutti i demoni, per non disturbare i tuoi figli, i quali vogliono amarti ed abbracciarti con l'amore di Gesù. Noi, questa sera, desideriamo bruciare dell'amore di Gesù per elevarci a te o Padre e renderti gloria. Accogli la nostra preghiera e il nostro canto.*

Nell'ottavo mistero contempliamo la discesa llo Spirito Santo sulla Vergine e sugli Apostoli.

Ti adoriamo Dio Padre, Dio Figlio uniti nell'amore dello Spirito Santo. Ti adoriamo Dio Trino e Uno.

O Dio Padre, Dio Figlio noi non possiamo rispondere alla chiamata senza il vostro Spirito. Non possiamo amarvi senza il vostro amore.

O Dio manda lo Spirito Santo e il fuoco del tuo amore dentro di noi e saremo uniti a Voi. Non possiamo pregare e non sappiamo pregare se in noi lo Spirito Santo non prega.

Diciamo soltanto parole vuote: manda il tuo Santo Spirito a pregare in noi giorno e notte.

O Dio, noi non possiamo adorarti. Nessuno è degno di adorarti perché siamo egoisti. Manda il tuo Santo Spirito perché abiti in noi e saremo un'adorazione continua.

O Dio Padre tu ti offri al Figlio, il Figlio si offre a te e tutto si svolge nello Santo Spirito, nell'amore perfetto. Noi desideriamo offrirci a te. O Dio, manda il tuo Spirito Santo che consacri questa offerta.

Vieni Santo Spirito scendi su di noi... Dio Padre lo *desidera, Dio Figlio lo desidera, i nostri cuori bramano te, la terra ha bisogno di te, tutto è morto senza di te. Nessun rinnovamento può iniziare senza di te, nessun cambiamento dei cuori, delle menti, delle anime può accadere senza di te. Scendi su di noi, scendi sulla chiesa, scendi su coloro per i quali noi preghiamo.*

Scendi su tutte le creature e rinnova la terra. Noi ti adoriamo o SS. Trinità, gradisci la nostra preghiera e il nostro canto.

BENEDIZIONE

Gesù, il tua, amore creativo, guarisca tutto quello che il peccato ha danneggiato. Ricrei in noi, nella chiesa e nel mondo, l'immagine di Dio Padre.

Vediamo ogni giorno tante persone danneggiate, distrutte.

Tu che hai vinto l'inferno, il peccato, ricrea il mondo.

Gesù, con il tuo amore salva gli uomini, perdona tutti i nostri peccati, perdona tutti gli uomini. Noi ti preghiamo con la Vergine Maria perché il tuo amore distrugga ogni peccato in noi e attorno a noi.

Che il tuo amore guarisca le nostre ferite e le loro conseguenze; distrugga tutte le opere di satana, la sua presenza ed ogni sfumatura nella nostra mente, nel nostro cuore, nella nostra volontà. Gesù nel tuo amore c'è lo Spirito Santo che ci santifica. Santificati in questa sera tu, consacraci, santifica la chiesa e consacrala, santifica tutto il mondo e consacralo. Noi col tiro amore benediciamo il mondo intero, tutti i vivi e tutti i defunti.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo! Amen.

23 OTTOBRE 1992

PREGHIERA DEL MATTINO: Padre Nostro

Adesso che abbiamo cantato, possiamo fare una esperienza. Abbiamo la spiaggia aperta e una giornata bellissima. Possiamo incamminarci, respirare, sentire il dono di Dio, sentire i raggi del sole su di noi. Tutto nel silenzio! Ogni mattina vediamo gli uccelli che volano, senza pensare quello che offre il Padre. Oggi possiamo riflettere su quanto Dio ha preparato per noi: la spiaggia, il mare, le onde, i raggi del sole, il vento... Assaggiate tutto nel silenzio, immergetevi nel creato e sentire il canto: "Angeli del Signore, benedite il Signore"

Sedetevi, accomodatevi, lasciate tutti gli oggetti da parte così che anche le vostre braccia e le mani siano libere. Trovate una posizione giusta per sedervi comodi, con gli occhi chiusi.

Dio ha creato l'universo e l'universo sta in noi, il cielo sta in noi, basta soltanto aprirsi all'universo, a Dio creatore, e scopriremo l'universo in noi. Entriamo nel cuore immacolato apertissimo a Dio creatore e consacriamoci.

O Maria santissima io mi consacro tutto al tuo cuore immacolato: il mio corpo, il mio cervello lo abbandono a te con tutte le tensioni. Consacro i miei occhi, il mio viso, che tutto sia abbandonato a te! Consacro le mie orecchie, il mio udito per essere aperto a Dio Creatore. Consacro le mie labbra, la mia bocca, il mio respiro.

Consacro le mie braccia, le mie mani, abbandono a te, Maria, i miei piedi, i miei passi, tutto il mio corpo. Ti consacro il mio respiro e attraverso il respiro vado dentro e consacro tutto in me. Consacro il mio cuore e rimango nel respiro, rimango nel silenzio, lascio scorrere il respiro dentro di me. Io riposo nel mio respiro.

Dentro di me tutto è stato creato in una armonia perfetta. Tutto funziona senza di me: il cuore batte, il sangue scorre, passano le onde di energia, sento il calore nel mio corpo. Tutte le parti del mio corpo sono collegate e tutto funziona perfettamente, io uso soltanto desto corpo. Dentro di me sta l'immagine di Dio. Attraverso quest'immagine impressa nella mia anima, io sono in contatto perfetto con Dio. La mia anima può conoscerlo.

Mi abbandono al cuore immacolato. Lascio tutti i pensieri, tutti i desideri, voglio essere aperto soltanto a Dio... lo posso vedere Dio, non soltanto vederlo ma sentirlo con tutto il mio essere. La mia anima, le mie membra... tutto è predisposto ad incontrarlo, basta che io sia abbandonato. Non devo pensarci, ma essere soltanto aperto all'amore di Dio.

Le onde del mare, le onde dell'amore di Dio. Lascio che le onde dell'amore di Dio penetrino in tutto il mio essere. Il soffio del vento è il soffio d'amore di Dio, i raggi del sole un bacio di Dio Creatore che tutto ha creato per me. Ha creato l'universo per me, io sono una parte dell'universo come la mia mano è una parte del mio corpo. Quando sono in Dio sono nell'universo. Lascio che la musica, le onde del mare, l'aria che il Signore mi ha dato... che tutto penetri nel mio essere. Tutto accade nel silenzio... Ho tutto, gioisca il mio cuore. Ho tutto. Ho l'universo, non manco di nulla! Con i pensieri guardo dentro me stesso, guardo il mio corpo abbandonato a Dio e ripeto: Ho Dio, ho tutto, Abbà Padre!

Padre Nostro... *Mio papà, sento il tuo amore. Papà nostro, papà delle onde, dei raggi, dei venti, della terra, delle stelle. Sei in me, sei nell'universo. In te sono con tutti...*

Che sei nei cieli... *ma tu sei anche nella terra! Sei dentro di me, sei in questa aula, sei nella spiaggia, sei dappertutto!*

Sia santificato il tuo nome... *Tu sei santo ma che il mio cuore scopra questa santità! Ti renda lode. Che il mio cuore fiorisca di santità, di gioia in te.*

Venga il tuo regno... *È già qui, ma fa che il mio cuore sia riempito della tua pace, della tua gioia. Che il mio cuore ti scopra così bello.*

Sia fatta la tua volontà... *Si Padre, quando tu fai la tua volontà in me, allora tutto sta in armonia, tutto gioisce, tutto è in pace e in ordine. La tua volontà è che io sia tutto perfettamente realizzato. Sia fatta la tua e non la mia volontà; tutto è diverso o Padre! Abbà... Padre.. .*

Dacci oggi il nostro pane quotidiano... *Dacci anche l'appetito di amarti, o Padre, di cercare la tua volontà, di cercarti e di scoprirti, di assorbire tutto ciò che ci dai. Tu ci dai tutto oggi ed in ogni momento.*

Rimetti a noi i nostri debiti, come noi Il rimettiamo ai nostri debitori... *Si tu sei pronto a perdonare. Fa' o Padre, che noi possiamo buttare questo peso che abbiamo addosso: non sappiamo perdonare a noi stessi, come se il male fosse attaccato a noi. Il male del passato, il male nostro, il male degli altri. Perdonaci o Padre!*

E non ci indurre in tentazione... *Tu, Padre, non porti mai alla tentazione. Sei il Buon Padre che si prende cura di noi, di ogni passo, di ogni pensiero, di ogni desiderio... Fa che noi siamo disposti a sentirti e a seguirti.*

Ma liberaci dal male... *Abbiamo assorbito il male, siamo stati nel male, liberaci, o Padre! Adesso sei felice, Padre, quando incontri una creatura che vuole abbracciare il tuo amore, il tuo perdono, la tua creazione. Allora sei felice, allora sei glorificato, allora il tuo amore è riempito. Tu ti glorifichi in una creatura, donandoti tutto perché sei Padre. Stamattina sei felicissimo perché il mio cuore ti cerca. Sei felicissimo di donarmi tutto, di prenderti cura di tutto, di riempirmi dell'universo. Non esiti e sei lieto di abbracciarmi. Sono lieto di mettermi* sul *tuo petto. Stringermi, tenermi nelle braccia e correre sulla spiaggia perché mi hai ritrovato. Mi domando, o Padre, se questa è fantasia... No, è vero! Tu mi ami in un modo immenso, io voglio rimanere nel silenzio, abbandonato a questo tuo amore, voglio rimanere in te. Tutto è creato per me, Dio Padre ha tutto il tempo per me... !*

Desidero rimanere tutto il giorno aperto a te. Tu sarai aperto a me e tu risolverai tutti i miei problemi. Basta che io stia con te e in te.

Dammi la protezione della mia mamma celeste, degli Angeli e dei Santi.

Custodiscimi, custodisci i miei pensieri, i miei desideri, la mia anima, il mio cuore e il mio corpo. Benedici tutti i miei passi, benedici il cibo che consumerò, benedici l'ambiente dove mi troverò e benedici le persone con le quali sarò a contatto. Sii con me, sii in me. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Con il canto nel cuore proseguiamo.

I RELAZIONE: "IO SONO LA VIA, LA VERITA E LA VITA"

Preghiamo: *O Gesù, tu sei venuto dal Padre e Conosci perfettamente il Padre, sei l'unico che ha vissuto col Padre, sei l'amore puro del Padre in cui noi possiamo vederti e conoscerti.*

*O Gesù, guidaci in questa giornata in cui ricordia*mo *la tua sofferenza, la tua passione, la tua morte per noi. Guidaci tutti perché possiamo attraversare le tappe della sofferenza in noi e scoprire il Padre.*

O Gesù, tu sei il Buon Pastore, conosci benissimo le nostre ferite, i nostri peccati, le nostre debolezze...

In questa giornata toccaci per aprirci al Padre, perché anche noi possiamo arrivare lì dove tu sei nel Padre, perché anche noi possiamo avere la vita eterna.

O Dio Padre attiraci a te. Manda il tuo Santo Spirito che ci illumini, che metta il fuoco d'amore dentro noi, perché possiamo camminare verso te. Grazie Padre, grazie Figlio, grazie Spirito Santo, grazie SS. Trinità, vi adoriamo nel cuore immacolato e preghiamo con tutti i Santi, con tutti gli Angeli, con le anime del Purgatorio, con le anime della chiesa universale. Grazie Signore Dio!

Proseguiamo il nostro cammino.

Come ho annunciato ieri sera, adesso riflettiamo sul tema: **"Io sono la Via, la Verità e la Vita".**

S. Giovanni dice: "Dio nessuno l'ha visto, proprio il figlio Unigenito che è nel seno del Padre, lui l'ha rivelato." Questo è il momento che dobbiamo mettere dentro di noi e attorno a noi. Dentro di noi scoprire Gesù Cristo e in Gesù scoprire il Padre.

Attorno a noi scoprire la verità, scoprire il centro dell'universo: Gesù Cristo. Scoprire il suo amore e riconoscere che Gesù Cristo è l'unica porta attraverso la quale l'umanità deve avvicinare il Padre. Cominciamo prima di tutto a riflettere attorno a noi. Oggi nel mondo c'è buio e confusione. Invece di Gesù Cristo, molti cristiani, ricorrono agli scienziati in molti casi i cristiani hanno sostituito la confessione con la psicanalisi. L'incontro con Dio l'hanno sostituito con l'incontro con i medici, gli psichiatri, gli psicanalisti, gli uomini saggi. Con questo non vorrei cancellare la scienza, ma vorrei dire che nessuno nell'universo può sostituire Gesù Cristo. Non può essere sostituito con nessuna persona ed il Vangelo non può essere sostituito con nessun programma umano. Dobbiamo vedere con chiarezza, che anche nel cammino della scienza, dobbiamo cercare Gesù Cristo come la manifestazione del Padre.

Se noi cerchiamo Gesù Cristo dappertutto e in tutto, noi troveremo la porta attraverso la quale entreremo nella casa dei Padre. Se Gesù Cristo rimane in un angolo e davanti a noi ci sono le idee, le tecniche umane e la scienza umana, non troveremo il Padre.

Un altro punto da considerare sul perché nel mondo c'è tanta confusione è che ci sono molti falsi profeti che ci offrono saggezza umana e saggezza spirituale. Ma nessuno può rivelarci il Padre tranne Gesù Cristo. In Gesù Cristo si è rivelato il Padre. In Gesù Cristo troveremo quella luce chiara in cui possiamo vedere il Padre.

Questi due punti devono essere un orientamento per cercare di mettere Dio al centro come 0 stato sottolineato in continuo nei messaggi della Madonna. Però per arrivare à Dio Padre, Gesù deve essere al centro della nostra vita. In questa relazione vorrei che potessimo considerare alcuni punti della vita di Gesù, che sono necessari affinché noi possiamo arrivare al Padre. Prima di tutto l'insegnamento di Gesù, la sua spiegazione e che cosa lui dice del Padre. Poi il suo amore che si manifesta per noi, affinché accogliamo l'amore dei Padre. Poi considerare la strada che ci indica Gesù per arrivare al Padre. lo ho scelto alcuni brani dove Gesù presenta il Padre. Sono punti che tutti abbiamo considerato tante volte.

lo non posso portare novità, posso portare soltanto il Vangelo. Vorrei che tutti potessimo approfondire le parole di Gesù, nelle quali lui ci insegna e ci dice chi è il Padre.

Ho scelto tre episodi che sono importanti per la nostra anima.

"C'era in una città un giudice, che non temeva Dio e non aveva riguardo per nessuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: fammi giustizia contro il mio avversario. Per un certo tempo egli non volle; ma poi disse fra sé. Anche se non temo Dio e non ho rispetto di nessuno, poiché questa vedova è così molesta le farò giustizia, perché non venga continuamente ad importunarmi". Ed il Signore soggiunse: "Avete udito ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà giustizia ai suoi eletti che gridano giorno e notte verso di lui, e li farà a lungo aspettare? Vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?"

Troverà l'apertura al Padre, questa fiducia nel Padre...? Gesù ha portato una parabola per spiegarci che in ciascuno di noi esiste una vedova, esistono i livelli della nostra anima dove abbiamo sofferto, dove non abbiamo i mezzi per ottenere qualche cosa. Attorno a noi ci sono più i potenti. Siamo scoraggiati, non riusciremo ad aprirci. Ci siamo chiusi e non crediamo più che possa succedere qualche cosa dentro di noi. Gesù manifesta il Padre e dice che il Padre volentieri soccorre i suoi figli. Ci richiama a questa apertura, nella preghiera. Vi spiegherò in questi giorni il disastro che c'è nei nostri cuori. Diciamo 33 rosari al giorno... che utilità c'è se il cuore non si apre e questa ferita della fiducia non è guarita dentro di noi? Non possiamo conoscere il Padre perché il cuore è chiuso. Vedere il ruolo della preghiera, l'apertura del cuore. Entrare in questa fiducia con una breve preghiera. Quanto si ottiene nella nostra vita! Il Padre è buono e vuole darci tutto, ma non può darci niente se c'è chiusura nel nostro cuore. In questo insegnamento Gesù vuole aprire i nostri cuori alla fiducia totale. Dio ci darà sempre cose buone, ce le darà subito, se i nostri cuori sono aperti. Gesù ci insegna che dobbiamo aprirci ed aver fiducia in Dio Padre.

C'è un'altro insegnamento, che riporta S. Luca. Gesù porta la parabola della pecora smarrita: "Così, vi dico, ci sarà più gioia in cielo per un peccatore convertito, che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione." (Lc 15,7) Guardate, considerate un punto dentro di voi. Tantissime sofferenze dentro di voi esistono perché avete commesso un peccato, oppure perché qualcuno ha commesso il peccato in voi, non soltanto nel conscio ma anche nell'inconscio. Perché il papà era un tipo duro quando eravate piccoli, perché la vostra mamma non era attenta, dentro di voi è entrato il peccato e voi non accettate il perdono del Padre, non potete dare il perdono agli altri.

Nel profondo sta la radice della vostra malattia.
C'è una ferita profonda e non potete aprirvi al Padre, non potete accogliere il perdono.

In un messaggio che la Madonna ha dato al gruppo di preghiera a Medjugorje, mentre spiegava il Padre Nostro, disse: " Il Padre vi perdona nell'instante in cui voi lo chiedete." E chi di voi crede questo, chi accetta questo? Sarebbe una rivoluzione, una guarigione dal profondo dell'uomo. Accettare il perdono di Dio e perdonare agli altri, sarebbe un vita nuova. Alla radice della nostra guarigione umana sta il perdono di Dio. Alla radice della fioritura di una persona, sta la capacità di perdonare agli altri. Voi sapete come è difficile. Oltre all'incapacità di perdonare, preferiamo non vedere e lasciare da parte qualche persona.

Tutto questo significa chiusura, incapacità di ricevere amore. Essere guarito vuol dire essere uno strumento di guarigione per gli altri.

Nessuno può conoscere il Padre se non conosce questo aspetto. Avere un amore che perdona, che perdona tutto, un amore che gioisce quando perdona, un amore che perdona in un istante, un amore che si offre in un modo gratuito... Dobbiamo essere aperti, dobbiamo credere a questo amore, accettarlo e permettere che esso sbocci in noi. Quando siamo capaci di perdonare all'altro ecco che siamo apostoli, siamo messaggeri della salvezza; prima no, neanche il Vescovo, neanche il frate. Possono trasmettere una teoria, ma non possono trasmettere quella carica d'amore e quella guarigione. Se accettiamo questo dono, se in noi c'è questo volto di Dio, allora diventeremo amministratori del perdono, della guarigione dell'uomo.

Il terzo punto che ci porta Gesù è tratto dal Vangelo di Luca: **"Amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi maltrattano. A chi ti percuote sulla guancia, porgi anche l'altra; a chi ti leva il mantello, non rifiutare la tunica." (Lc 6,27-29)**

Chi crede a queste parole? Nessuno può praticarle se non incontra Dio Padre. Se non lo incontra nel suo cuore queste parole rimangono una teoria e tutti si scusano dicendo: In questa società è impossibile, con questa moglie con i bambini, è impossibile...

Chi non incontra Dio Padre così com'è, chi non lo incontra nel cuore, non può fare questi passi, non può praticare il Vangelo. Chi non accetta queste parole di Gesù, non potrà conoscerlo. La conoscenza dei Padre non passa attraverso il nostro intelletto, ma attraverso l'amore. Facendo quello che Gesù ci ha chiesto, noi arriveremo alla luce ed alla conoscenza.

Gesù aggiunge**: "Dà a chiunque ti chiede; e a chi prende del tuo, non richiederlo. Ciò che volete gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro. Se amate quelli che vi amano, che merito ne avrete? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se fate del bene a coloro che vi fanno del bene, che merito ne avrete?" (Lc 6,33-33)**

Guardate bene quali peccati noi commettiamo su questa strada chiudendoci nelle simpatie, nelle compiacenze tra di noi. Quante chiusure nei gruppi di preghiera, nelle fraternità, nelle comunità in questo punto egoistico delle simpatie: quello mi accontenta, mi piace; quell'altro è brutto, è un carattere difficile... Quante chiusure! Non possiamo conoscere il Padre, se non mettiamo in pratica queste parole.

"E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, che merito ne avrete? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e il vostro premio sarà grande e sarete figli dell'Altissimo; perché'egli è benevolo verso gl'ingrati e i malvagi." (Lc 6,34-35)

È forte questa frase: "Prestate senza sperarne nulla e il vostro premio sarà grande." Veramente dobbiamo accettare Gesù Cristo nel Vangelo, nella sua parola, come ho detto prima, perché non possiamo conoscere il Padre per mezzo delle teorie e del nostro intelletto.

Dio è amore. Possiamo conoscerlo amandolo e facendo quello che ci ha rivelato. Se noi mettiamo in pratica questi punti dei Vangelo, allora possiamo arrivare al Padre. Nel primo punto che vi ho sottolineato, Gesù voleva richiamarci all'apertura, nel secondo punto ha voluto chiamarci alla guarigione per mezzo del perdono e nel terzo punto vuole richiamarci a mettere in pratica i frutti dei punti precedenti.

Una vigna se non porta i grappoli, se non porta l'uva a che serve? Chi la coltiva più? Se noi non mettiamo in pratica questo terzo punto: amare, amare, amare... essere come Dio Altissimo, non si realizzano i due punti precedenti. Proprio nel frutto dell'amore universale, totale, si manifesta la nostra apertura a Dio Padre e alla guarigione e al perdono.

Questa è la spiegazione di Gesù, ma è importante che vediamo questa verità e facciamo il nostro cammino su questa strada. Vi domando: questo avverrà? Certo, avverrà, non sappiamo quando, ma ciascuno di noi incontrerà Gesù Crocifisso. Che cosa vuol dire? Vuol dire questo: l'amore di Dio Padre è finito sulla croce. Gesù è andato su tutte le croci della nostra vita, si è messo sulla croce dei nostri peccati ed ha offerto il perdono, la guarigione. Si è offerto sulle croci dove noi non siamo stati amore e dove non siamo stati amati, lì dove si soffre in continuo.

Gesù si è offerto totalménte per noi e ha fatto quel cammino che non potevano fare neanche gli Apostoli in quel momento: ha attraversato il buio.

Questo amore di Gesù è stato donato a noi. Tu ed io abbiamo a disposizione questo amore. Nell'incontro con l'Altissimo a ciascuno di noi sarà domandato: ti ho dato tutto, ti ho offerto tutto, perché non hai accettato? Non soltanto avevi la spiegazione di come sono buono, ma ti ho dato l'amore, ti ho dato l'esempio nel mio Figlio e poi ti ho dato l'amore nell'Eucaristia. Ti ho dato tutto, perché non lo hai accolto? Ti ho spiegato di avere fiducia immensa in me, perché non hai fatto questi passi? Ti ho dato tutto, perché sei stato chiuso, perché non hai voluto la guarigione? Ti ho detto che volevo usarti come lo strumento per guarire gli altri, per perdonare gli altri, perché non mi hai permesso questo? Volevo manifestare in te il mio volto al mondo, trasformarti in una persona raggiante, perché non hai accolto questo?

Dovremo incontrarci con questa verità di Dio. Ci sentiremo male davanti a questa verità se non accettiamo adesso, nella vita in terra, questo amore che Dio ci offre.

Dio sta davanti a noi e ci offre tutto. L'esame finale con Dio sarà su questa conoscenza: ho avuto tutto, ma non ho accettato; sono rimasto chiuso, poveraccio. Ho avuto tanti interessi sulla terra e adesso li ho persi tutti!

Quando le profezie invitano, quando dicono queste verità, le dicono perché è la verità, non può essere altrimenti. Dobbiamo accostare Dio con un atteggiamento positivo, vedere i tempi in cui ci troviamo. Questo tempo è il tempo della misericordia di Dio e del suo amore misericordioso. Potete immergervi nell'amore di Dio che è in Gesù Cristo. Le profezie dell'amore misericordioso di Dio si stanno realizzando ma soltanto in chi è aperto. Chi vuole succhiare tutto questo amore che è presentato da Gesù Cristo nella parola, che ci è dato sulla croce, che ci è dato. nel sacramento della Confessione e dell'Eucaristia? Questi tempi sono i tempi della misericordia di Dio. Per questo noi qui, in questo convegno, dobbiamo sforzarci di vedere Gesù come la Via, la Verità e la Vita.

L'amore di Gesù ci porta all'amore di Dio Padre. Dobbiamo incamminarci. Nessuno può trascinare un'altro verso Dio Padre. Voi sapete benissimo che neanche Gesù poteva farlo, non poteva trascinare neanche gli Apostoli, dovevano fare i passi da soli. Questo è il punto che volevo sottolineare ieri sera nel nostro incontro introduttivo: la preghiera! Nessuno può pregare per te, dentro di te, nessuno può sostituirti, nel cammino verso il Padre. Gesù come ha fatto questo cammino? Senza difficoltà? Non ha avuto difficoltà? Ne ha avute di tutti i colori!

I sacerdoti, i farisei hanno fatto tutto il possibile per attaccarlo. I suoi cugini volevano trattenerlo, gli Apostoli volevano fermarlo. Tutti, anche Pietro, volevano allontanare Gesù da quel cammino verso Gerusalemme. Tutti sono rimasti sbalorditi perché lui voleva andare lì pur sapendo che volevano ucciderlo. Gesù camminava nella luce, era deciso e andava verso il Padre. Dentro di noi deve nascere questa decisione. Spesso le persone dicono: ma la mia comunità, la mia famiglia... I ragazzi quando devono prendere una decisione vocazionale: ma chi me la spiega!?

Ma chi ti può spiegare se devi sposarti o no, tu devi saperlo!

Chi ti deve spiegare come si va verso il Padre quando nel tuo cuore è tutto scritto? Devi aprirti e decidere. In tutti voi deve nascere questa decisione di arrivare al Padre, di conoscere il Padre.

Essere decisi come era deciso Gesù, non fanatici, ma con una decisione che proviene dal profondo. La decisione di Gesù era piena di pace. Riflettiamo un po' sulla Passione.

Avete visto Gesù litigare con qualcuno, convincere qualcuno, trascinare qualcuno? L'avete visto condannare qualcuno? Era calmo, in pace, con la gioia interiore, con la forza interiore e così fino sulla croce. Ama, perdona, prega e si abbandona al Padre. Vedete, siete venuti qua, perché siete anime che vogliono offrirsi!

È semplice capire che cosa vuol dire anima offerta, ma nessuno può fare questa strada se non si decide, se non cammina. Se non decide di vivere ogni parola del Vangelo, non realizza perfettamente questa vocazione.

"Gli uomini di questo mondo sono più saggi dei figli della luce" dice Gesù spiegando la parabola. Ma che cosa vuol dire?

Quando si tratta di cose materiali noi siamo molto svelti... Quando qualcuno ci offende parte velocissimo dentro di noi il meccanismo della vendetta.

Quando commettiamo una cosa stupida, parte il meccanismo di nascondere quella cosa stupida dentro di noi, perché nessuno la veda. Quando dobbiamo proteggerci, sul piano umano, subito parte il meccanismo dell'autodifesa. Ma quando dobbiamo accogliere il Vangelo in una parola l'amore, il perdono... Alle volte devono passare settimane, mesi, forse anche decenni, perché dentro di noi si accenda questo amore di Dio verso il prossimo. Oppure se dobbiamo liberarci da un peccato che ci distrugge, superare la vergogna, i propri limiti, le proprie ingiustizie, le proprie idee... Alle volte ci vogliono mesi e mesi, altre volte decenni. Purtroppo certe persone si chiudono e rimangono chiusi nei propri peccati che li distruggono.

Riflettiamo su tutto questo, ma dobbiamo arrivare al punto conclusivo: Gesù per noi è cibo. Una persona, con le esperienze mistiche, mi ha raccontato che, arrivata a un certo punto del

suo passato, voleva uscire dalla chiesa a causa di una delusione. Gesù dopo le ha spiegato che se non fosse andata alla comunione frequentemente, davvero sarebbe successo quello.

Nella comunione noi riceviamo tutto questo di cui abbiamo parlato, riceviamo il cibo d'amore, riceviamo la luce, riceviamo tutto! Però questo cibo ci sfama soltanto se noi siamo decisi a vivere la parola di Dio, a vivere la parola di Gesù ed a seguire il suo esempio.

Così il cibo si trasforma in vita. Quella energia d'amore si trasforma nel nostro cammino e diventa la nostra vita. In conclusione noi qui siamo responsabili davanti al cielo e alla terra, perché Gesù ci ha spiegato il Padre e l'amore del Padre. Noi siamo responsabili davanti alla Madonna che appare e desidera che diventiamo luce del mondo. Noi siamo responsabili per coloro che non conoscono Dio perché non lo hanno visto. Loro hanno bisogno di vedere il volto di Dio sul nostro volto. Noi siamo responsabili per coloro che sono delusi della loro vita, perché non hanno incontrato l'amore puro. A noi si dona questo amore puro. Dio Padre desidera che siamo amore puro sulla terra. Credere alle apparizioni si può fare in un modo superficiale, ma si può anche arrivare a un compito grande, a una vita profonda e felice.

Soltanto attraverso queste persone che entrano nel mistero della conoscenza del Padre, la chiesa riconoscerà le apparizioni e le grazie straordinarie, perché queste grazie non potranno essere nascoste.

Questa è la grandezza della chiamata delle anime offerte: entrare in questo amore, offrire a Dio questo amore, essere questo amore vissuto sulla terra!

Usciamo dal concetto di vittimismo, cioè dal pensare che l'anima vittima deve soffrire... Lasciamo queste cose. In tutto e dappertutto c'è l'amore di Dio e tutto quello che Dio ci dà è per aumentare l'amore di Dio e la felicità in noi. Capirete così, se sarete aperti a questo processo d'amore, che anche le malattie, le frustrazioni, i problemi vi servono... anche l'inferno si mette al servizio!

Vi sembra strano? Ho fatto un esorcismo su una persona, ho pregato molto e ho costretto il demonio a mettersi davanti a Dio, a riconoscere la verità e mi ha detto: Siamo stupidi, alla fine anche noi serviamo Dio, lui ci usa per la purificazione della terra. Quando siete nell'amore di Dio, abbandonati a Dio, allora conoscerete Dio Padre ogni giorno sempre di più. Nessuna cosa capiterà per caso nella vostra vita, e tutto vi servirà come le scalinate per arrivare a Dio. Rimaniamo up po' nel silenzio.

Preghiamo: *Si, Dio Padre, ti ringrazio per il tuo amore in Gesù Cristo. Io credo che tu sei buonissimo, che tu mi dai, subito, tutto. Credo che tu mi perdoni. Credo che la legge dell'amore universale è la porta d'accesso al tuo cuore. Adesso credo con la mia testa e vorrei muovermi. So che posso conoscerti soltanto mettendo in pratica le parole del tuo Figlio Gesù. O Dio Padre, manda il tuo Spirito Santo in me, su noi, sulla chiesa e sull'umanità intera, perché dal di dentro possiamo conoscerti, mettendo in pratica tutte le parole del tuo Figlio. Grazie Dio Padre perché so che tu ci accompagnerai sulla strada nel cammino verso di te e questo ci da la felicità e la sicurezza. Ti ringrazio perché lungo questa strada tu ci hai dato il nutrimento: l'Eucaristia e la parola del tuo Figlio. Ti ringrazio Dio Padre perché lungo il cammino tu hai messo la Vergine santissima, gli Angeli, i Santi e l'universo che ci proteggono. Grazie Dio Padre.*

Dio Padre, vi aspetta sulla spiaggia, fate almeno una mezza ora di meditazione, gioite come bambini sulla spiaggia, col sole, col vento, con le onde... poi Gesù vi aspetta nel SS. Sacramento, cercate Gesù, cercate il suo amore.

ROSARIO: Misteri dolorosi

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Professiamo la nostra fede e, in modo particolare, professiamo la fede nella parola di Gesù che abbiamo meditato ieri, oggi. In tutto quello che ci è diventato chiaro.
Credo.

O Dio Padre noi ti consacriamo la nostra vita attraverso il cuore immacolato. Desideriamo che tu diventi completamente libero in noi. Che noi diventiamo completamente aperti alla tua volontà, alla venuta del tuo regno, al perdono, al tuo amore, affinché siamo completamente disponibili alla tua azione creatrice. Ti consacriamo la nostra vita, o Gesù Figlio di Dio

Redentore; desideriamo che la grazia salvifica che viene attraverso di te, agisca in noi senza impedimento. Che tu possa togliere i peccati dentro di noi, aprire le chiusure, guarire le ferite, allontanare le persone negative. Ci consacriamo a te, Signore Gesù, e al tuo sangue. Che il tuo sangue ci purifichi e ci liberi. Ci consacriamo a te Spirito Santo che unisci il Padre e il Figlio. Vieni ad abitare in noi, insegnaci a pregare. Sii tu la preghiera continua dentro di noi. tu conosci tutto del Padre e del Figlio. Nella tua preghiera e nella tua adorazione, noi sapremo camminare verso il Padre attraverso il Figlio.

Nel primo mistero doloroso contempliamo l'agonia di Gesù.

Prima dell'agonia deve accadere qualche cosa in ciascuno di noi. Se vogliamo essere anime offerte deve esserci l'offerta, l'offerta totale.

Gesù si è offerto nell'ultima cena, prima di entrare nel Getsemani.

L'offerta totale, incondizionata, apre un cammino incondizionato, apre il cuore e l'anima a Dio Creatore, a Dio Spirito Santo che ci santifica, a Dio Figlio che ci guida verso il Padre. L'offerta totale, incondizionata, è apertura del nostro cuore e della nostra anima.

Gesù, nel Getsemani tu hai fissato gli occhi sul Padre. Non volevi scappare, non cercavi altro che compiere la sua volontà. Tutta la tua vita era concentrata sul compiere la volontà del Padre. Ti sei offerto per questo e sapevi che offrendoti al Padre, potevi aiutare i tuoi fratelli. Non potevi trovare un'altra strada e sei stato immerso nell'offerta totale al Padre. O Gesù metti questo seme dell'amore verso il Padre nei nostri cuori. Metti nei nostri cuori la decisione di seguirti. Metti l'apertura dei nostri cuori allo Spirito Santo che ha nutrito te sul cammino della Passione. Lo Spirito Santo che era luce, forza e amore che ti univa al Padre e a tutte le creature.

Nel secondo mistero doloroso contempliamo Gesù flagellato.

Gesù era legato, era picchiato, ma era aperto al Padre. In tutto, cercava il Padre. Neanche le catene potevano chiudere il suo cuore verso il Padre. Neanche le percosse potevano impedirgli di camminare verso il Padre.

Per lui, camminare verso il Padre, era tutto.

O Gesù, dacci quell'amore che tu hai avuto verso il Padre. Quell'amore ci darà la libertà dai complessi che viviamo dall'inizio della nostra vita, ci darà la libertà, ci darà la libertà d'amare anche quando siamo percossi. L'amore dentro di noi non sarà mai spento e noi avremo un cammino libero verso il Padre. Gesù, tu sei la nostra via, la nostra Verità e la nostra Vita.

Nel terzo mistero doloroso contempliamo Gesù incoronato di spine.

Gli è stato tolto tutto il potere e tutto l'onore. È stato umiliato, schiacciato come un verme, ma lui ha cercato soltanto la gloria di Dio Padre. Potevano umiliarlo ancora di più, ma non poteva chiudere il suo cuore al Padre. Questo è il segreto del libero cammino verso il Padre. Le umiliazioni, per Gesù, erano occasioni per adorare Dio Padre.

O Gesù insegnaci e dacci la forza di accettare le prove come le occasioni d'amore verso il Padre, come occasioni per adorarlo e allargare i nostri cuori. Fa' che sappiamo accettare le prove come occasioni per accogliere le grazie. Così tutti i problemi, tutte le malattie, le provocazioni, i maltrattamenti, anche quando sembra che vengano direttamente da satana, servono per la gloria di Dio. Fa che dentro di noi ci sia la gioia di servirti.

Nel quarto mistero doloroso contempliamo Gesù che, condannato a morte, porta la propria croce.

Abbiamo capito, Gesù, come tu avevi il cuore verso il Padre, anche quando sei stato condannato in maniera ingiusta, perfida. Non hai litigato, non hai cercato difesa, ma hai soltanto testimoniato il Padre. Dentro di te è rimasta la pace e l'amore. Sulla strada verso il Golgota tu hai portato la croce senza sentimenti negativi. Hai accolto la croce con amore e con la pace. Così in nessun momento il tuo cuore è restato turbato. Difatti tu ci hai detto: ***"Chi non prende la sua croce e non mi segue, non è degno di me". (Mt 10,38)***

Aiutaci Gesù a capire questo mistero nel nostro quotidiano. Che non ci veda litigare, difenderci, ma soltanto testimoniare il Padre.

Insegnaci a prendere la croce con amore, nella pace e così avrèmo la strada aperta verso il Padre, ma anche verso il prossimo perché lungo la strada tu eri capace di consolare anche gli altri.

Nel quinto mistero doloroso contempliamo la morte di Gesù.

Gesù si è spogliato dei suo io e sulla croce, è rimasto soltanto l'amore verso Dio Padre e verso le creature. Gesù ha perdonato tutti.

Il mistero dell'amore è perdonare anche le cattiverie, scusare gli altri davanti al Padre. Così era la preghiera di Gesù per tutte le creature, per i buoni e per i malvagi**.**

II RELAZIONE: GESÙ È UNO COL PADRE E CON LO SPIRITO SANTO

Preghiamo: *Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.*

O Vergine SS. di nuovo ti consacriamo la nostra vita. Mettici tutti nel tuo cuore. Esso è aperto, apertissimo così anche noi desideriamo essere aperti completamente a Dio Trino e Uno, a Dio Padre che ci ha creati, a Dio Figlio che ci ha redenti, a Dio Spirito Santo che ci ha santificati.

O SS. Trinità, Dio Trino e Uno, noi ti consacriamo così la nostra vita, siamo tuoi, o Padre, ci hai creati per la tua gloria.

Siamo tuoi, o Gesù. Tu ci hai redenti, tu ci hai salvati.

Siamo tuoi, o Gesù. Tu ci hai santificati. Vieni Dio Trino e Uno, agisci in ciascuno di noi nella Trinità e nella Unità. Che in questo incontro, possiamo scoprire la Trinità e l'Unità.

Grazie Padre, grazie Figlio, grazie Spirito Santo. O Dio Trino e Uno sii un sigillo visibile, un'impronta visibile in noi, cosicché possiamo conoscere il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Così sia.

O Dio Padre, tuo Figlio si è abbandonato a te e noi adesso, in questo mistero offriamo l'abbandono di tuo Figlio per noi, per tutti i peccatori e per i nostri peccati.

Gesù sta pregando per noi. Gesù sta perdonando tutti. O Dio Padre tu hai mandato a noi tuo Figlio, l'amore immenso. Ecco ora torna, dalla terra, l'amore perfetto verso di te e verso i fratelli.

Proseguiamo la nostra riflessione e il nostro cammino.

Come ho già annunciato, in questa relazione, desidero che possiamo vedere Gesù e in Gesù Dio Padre nell'unità dello Spirito Santo.

Stamattina abbiamo considerato Gesù come la Via, la Verità e la Vita, adesso guarderemo Gesù nella Trinità.

Alla fine della relazione di stamattina, ho sottolineato la nostra responsabilità, in questo momento, di essere il segno, la luce, non soltanto per i pellegrini, per la chiesa, ma anche per il mondo ateo, così che sul nostro volto il mondo possa conoscere il Padre.

Ho accennato che questa è la risposta per screditare i falsi profeti nel mondo.

Adesso proseguiamo e cerchiamo di capire i punti fondamentali del cammino della nostra fede. Cercherò ci fare l'introduzione a questa relazione, dico apposta introduzione perché è lo Spirito Santo che ci guida, io posso indirizzarvi soltanto verso lo Spirito Santo e devo camminare verso lo Spirito Santo per capire quello che sta in Dio.

Vi porto le mie esperienze. Quando Gesù parla, si presenta su due livelli. A volte come il Figlio dell'Uomo, Dio sofferente sul nostro cammino. Allora affida alle anime le sue sofferenze, le difficoltà, invita le anime a partecipare al cammino della Redenzione, si manifesta proprio sulla strada del nostro cammino come Gesù, l'Uomo Dio. Altre volte si manifesta Gesù Cristo Glorioso, e in questo caso si manifesta nella Trinità. Dice sempre quello che sta nel Padre, dice quello che lo Spirito Santo comunica nella gloria di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo.

Tutti e tre manifestano dal di dentro la propria gloria. Mentre nei messaggi in cui Gesù Uomo-Dio si presenta nel cammino umano, porta sempre verso il Padre, prega, invita a partecipare.

In questo secondo caso, si manifesta nella gloria e manifesta qualche cosa dal di dentro. A volte, si sente proprio che parlano tutti e tre assieme. Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo comunicano quello che c'è tra loro. Questa è la meta del nostro cammino. Adesso vorrei spiegarvi un po' sulla base del Vangelo, sulla base della vita di Gesù sulla terra che cosa ci ha chiarito Gesù. Egli è sempre in unione col Padre nello Spirito Santo, è il Figlio di Dio, è stato concepito nel grembo della Vergine Maria per opera dello Spirito Santo.

L'angelo Gabriele è mandato da Dio, ha incontrato la Vergine Maria e lo Spirito Santo è disceso sulla Vergine Maria... Ecco che vediamo la presenza della SS. Trinità. Quando Gesù è stato battezzato, i presenti hanno sentito la voce del Padre: "Questi è il Figlio mio prediletto nel quale mi sono compiaciuto". Lo Spirito Santo era presente in maniera visibile.

Ecco la SS. Trinità nell'unità! Quando Gesù ha mandato gli apostoli, quando ha dato il dono dello Spirito Santo e la missione agli apostoli, li ha mandati a nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutta la vita di Gesù è nell'unità col Padre nello Spirito Santo. Gesù sempre manifesta questa unità nella Trinità. Così come è venuto da Dio Padre per mezzo dello Spirito Santo, così torna al Padre nella forza dello Spirito Santo risuscitato, risorto dai morti.

La sua missione nel corpo mistico continua nello stesso modo.

Nella sua attività Gesù manifesta questa Trinità e Unità; quando si è perso a Gerusalemme, la sua mamma con S. Giuseppe l'ha cercato, e gli ha detto: **"Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo".** Egli rispose: **"Perché mi cercavate? Non sapevate che lo devo occuparmi delle cose del Padre mio?"**

Ma essi non compresero le sue parole. L'attività di Gesù è di occuparsi delle cose del Padre, stare nel Padre, vivere per il Padre, fare la sua volontà, come dice S. Luca nel secondo capitolo del Vangelo.

Nel quarto capitolo del Vangelo di Giovanni, quando gli apostoli non sapevano che cosa Gesù facesse, dove andava... Filippo disse; **"Signore, mostraci il Padre e ci basta". Rispose Gesù: "Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me ha visto il Padre. Come puoi dire: Mostraci il Padre? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io,vi dico, non le dico da me; ma il Padre che è con me compie le sue opere. Credetemi: io sono nel Padre e il Padre è in me; se non altro, credetelo per le opere stesse". (Gv 14,8-11)**

Gesù si manifesta sempre uno col Padre, vive questa unione col Padre.

È molto importante che noi vediamo in Gesù il Padre, che vediamo questa unità col Padre nello Spirito Santo, altrimenti non possiamo scoprire il volto del Padre. Stamattina abbiamo sentito: " Io sono la Verità, la Via, la Vita"... oggi dobbiamo proprio vedere in Gesù il Padre, la presenza del Padre. Ma Gesù non è soltanto col Padre. Egli desidera che noi siamo uno col Padre per mezzo della sua redenzione.

Nel capitolo 14° di Giovanni Gesù dice: "In verità, in verità vi dico: anche chi crede in me, compirà le opere che io compio e ne farà di più grandi, perché io vado al Padre. Qualunque cosa chiederete nel nome mio, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio". (Gv 14,12-13)

Allora disse: "Padre, è giunta l'ora, glorifica il Figlio tuo, perché il Figlio glorifichi te. Poiché tu gli hai dato potere sopra ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato.

Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. Io ti ho glorificato sopra la terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. E ora, Padre, glorificami davanti a te, con quella gloria che avevo presso di te prima che il mondo fosse". (Gv 17,1-5)

Vediamo tutto il capitolo. Dove sta la gloria del Figlio?

Prendete il Vangelo e pregate la preghiera di Gesù. Mettetevi dentro la preghiera di Gesù. Lui vuole portarvi alla comunione col Padre perché in questo i glorifica. Questo è molto importante da capire, altrimenti non possiamo camminare verso il Padre. Gesù è

andato al Padre e quello che c'è nel Padre è ,preparato per coloro che vogliono fare il cammino di !Gesù, solo che noi dobbiamo arrivare al Padre purificandoci dei nostri peccati.

A questo punto dobbiamo capire due passi molto importanti nel Vangelo e negli atti degli Apostoli. II primo passo lo troviamo nella liturgia della Quaresima. La resistenza dei giudei che non vogliono accettare Gesù. Per i giudei, Gesù non è un problema, ma è un fenomeno, un personaggio che compie i miracoli... II problema è il Padre. Loro non riconoscono in Gesù Cristo il Padre, non riescono a scoprire la presenza del Padre, non accettano il Padre. Gesù porta la testimonianza del Padre e non riesce a rompere i cuori duri dei giudei, i quali rifiutano la sua testimonianza e non vedono il Padre. Perché vi dico questo? Perché nei nostri cuori ci sono strati di resistenza. Non accettando Gesù Cristo, nella sua pienezza, non possiamo arrivare al Padre, non accettando la testimonianza di Gesù Cristo, non possiamo conoscere il Padre, non possiamo accogliere neanche Gesù Cristo.

Leggiamo con attenzione quel passo famoso, dove Gesù parla ai giudei**: " Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato. E anche Il Padre, che mi ha mandato, ha reso testimonianza di me. Ma voi non avete udito la sua voce, né avete visto il suo volto, e non avete la sua parola che dimora in voi, perché non credete a colui che egli ha mandato. Voi scrutatele Scritture credendo di avere in esse la vita eterna; ebbene, sono proprio esse che mi rendono testimonianza. Ma voi non volete venire a me per avere la vita". (Gv 5,36-40)**

Vedete il passo famoso: "Ma voi non volete venire a me per avere la vita"... Questo non voler andare a Gesù, non voler accettare tutto quello che lui ci insegna, vuol dire non volere entrare nella luce dei Padre. Diverse volte ho detto alle persone, che dentro di noi c'è una resistenza ad entrare nella luce, perché c'è chiusura. Una volta la Madonna ha detto questo: "II mondo non crede alle mie apparizioni perché dovrebbe cambiare la vita. Chi entra nella luce della fede e sa che Dio c'è, che c'è la vita eterna, entra nella responsabilità di cambiare la vita. Poiché gli uomini non vogliono convertirsi e cambiare la vita, allora negano la verità". Dentro di noi c'è sempre la resistenza a questa verità, finché non accettiamo completamente ogni parola di Gesù. Nessuno di noi è privo di queste resistenze che i giudei hanno avuto nei loro cuori. Che in ciascuno di noi ci sia la decisione di venire a Gesù e di entrare nella luce dei Padre.

Gesù continua**: "Io non ricevo gloria dagli uomini. Ma vi conosco e so che non avete in voi l'amore di Dio. Io sono venuto nel nome dei Padre mio e voi non mi ricevete; se un altro venisse nel proprio nome, lo ricevereste". (Gv 5,41-43)**

Vedete, quando nei nostri cuori ci sono idoli che noi amiamo, subito ci muoviamo ad adorarli pur confessando che crediamo in Dio. Gesù è venuto a nome di Dio Padre che i giudei professavano nella loro fede, nella loro religione, ma non l'hanno riconosciuto perché nei loro cuori avevano degli idoli. Finché l'uomo non si libera da tutti gli idoli, non può aderire alla volontà dei Padre e non può riconoscere il messaggio dei Padre.

"E come potete credere, voi che prendete gioia gli uni dagli altri, e non cercate la gloria che viene da Dio solo? Non crediate che sia io ad accusarvi davanti al Padre; c'è già chi vi accusa, Mosè, nel quale avete riposto la vostra speranza. Se credereste infatti a Mosè, credeste anche a me; perché di me egli ha scritto. Ma se non credete ai suoi scritti, come potrete credere alle mie parole?'. (Gv 5)

È tutto semplice. Se noi siamo chiusi alle parole dei Vangelo, se siamo chiusi alla testimonianza dei Santi, se siamo chiusi a tutte le profezie lungo i secoli, non possiamo andare avanti, non possiamo entrare nella luce, perché noi cerchiamo la nostra gloria, i nostri idoli, i nostri diritti, la nostra logica e non possiamo muoverci.

Desidero che ciascuno riconosca questi strati di resistenza nel proprio cuore che ci impediscono di conoscere Dio Padre.

Chi non vuole convertirsi completamente, secondo l'insegnamento di Gesù con la conversione del cuore, non può entrare nella conoscenza dei Padre. È semplice da capire se leggiamo il brano dei Vangelo quando Gesù è stato processato. Davanti a Pilato Gesù non rispondeva nulla, soltanto davanti al sommo sacerdote ha dato testimonianza di essere Figlio di Dio, ha testimoniato per il Padre; davanti a Pilato ha dato la testimonianza

della verità, null'altro! È stato processato perché ha reso testimonianza dei Padre, ha reso la testimonianza delle verità, a coloro che si opponevano nei cuori, all'immagine vera dei Padre ed alla verità che viene da Dio.

Adesso facciamo i passi contrari a quelli di coloro che resistevano a Gesù. Sappiamo benissimo che neanche gli Apostoli avevano capito Gesù, ma lo amavano. L'unica apertura verso il Padre era l'amore in Gesù. Come Gesù ha portato avanti gli Apostoli, come li ha portati alla luce della conoscenza di Dio Padre? Vediamo i passi del Vangelo.

"Ora lo vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché, se io non me ne vado, non verrà a voi il Consolatore; ma quando me ne sarò andato, ve lo manderò. E quando sarà venuto, egli convincerà il mondo quanto al peccato, alla giustizia ed al giudizio". (Gv 16,7-11)

Un passo bellissimo! Gesù si ritira e cede il posto alla terza persona divina: lo Spirito Santo. Gesù si ritira per dare posto allo Spirito Santo perché egli ci introduca nella verità piena. Dice più avanti: **"Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando però verrà lo Spirito di verità, egli vi guiderà alla verità tutta intera, perché non parlerà da sé, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annunzierà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà dei mio e ve l'annunzierà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà dei mio e ve l'annunzierà". (Gv 16,12-15)**

Quando gli Apostoli sono entrati in questa luce del Padre e nella sua conoscenza? Quando hanno ricevuto il dono dello Spirito Santo. Dopo la Risurrezione, essi hanno ricevuto la testimonianza del Risorto. Alla fine sono entrati nella preghiera, hanno aperto i loro cuori con Maria santissima, e lo Spirito Santo è disceso su di loro ed essi sono entrati nella luce.

Lo Spirito Santo insegnava agli Apostoli, li introduceva alla verità piena. Se noi non arriviamo a questo punto come gli Apostoli, non possiamo entrare nella luce del Padre. Molti vogliono conoscere il Padre dai libri. Gli insegnamenti umani, e purtroppo noi sacerdoti, pronunciano teorie, con logica umana, con forza umana. Alzano la voce e portano gli argomenti... È tutto inutile! Lo Spirito Santo che sci introduce nella verità piena. Da parte nostra e di 'tutti i fedeli deve esserci questa apertura allo Spirito Santo, dobbiamo percorrere la strada di Gesù, come lui ci insegna, poi lui si ritira e lo Spirito Santo inizia a darci tutto quello che ci serve nel nostro cammino. Ci svela la gloria di Dio e ci introduce nella sua gloria. Questo è molto importante per chi ha le esperienze mistiche. Il livello più profondo è l'apertura allo Spirito Santo perché Egli ci insegni.

A questo punto invito tutti voi a fare questi due passi: ascoltare, prendere ogni sua parola, fare il cammino che Gesù ci ha indicato verso il Padre e pregare che lo Spirito Santo scenda su di noi, ci illumini, ci guidi. Così si rinnova il processo che è avvenuto nel cuore della Vergine Maria: lo Spirito Santo mandato dal Padre è disceso su di lei e lei ha concepito il Figlio di Dio. Così in ciascuno di noi entra la SS. Trinità. Quando siamo aperti a tutte le persone divine, siamo nell'armonia e andiamo verso il Padre. Qui è molto importante stare attenti, per questo voglio spiegarvi certe cose sulle false profezie.

Tutti i profeti che non annunziano la SS. Trinità sono falsi, tutti quanti dall'oriente e dall'occidente. Sono tanti i guru che parlano bene di Gesù e non conoscono lo Spirito Santo e Dio Padre. Come possono spiegare Gesù? Chi glielo insegna? Non hanno visto il suo volto e non hanno sentito la sua voce, come possono insegnarlo... Come dice San Giovanni, tanti guru parlano di Gesù Cristo e non hanno mai ricevuto lo Spirito Santo, loro interpretano Gesù Cristo secondo il loro spirito.

Come possono svelare il mistero di Gesù Cristo, il mistero del Padre se non hanno lo Spirito Santo? Siamo alla radice delle profezie vere e delle profezie false. Tutti i profeti che non annunziano la SS. Trinità sono falsi. Adesso potete discernere come tanti movimenti spirituali e insegnanti della vita spirituale, anche in Italia, dopo aver trascinato milioni di persone, sono crollati quando hanno scoperto i loro trucchi di magia, (come ad esempio Sai Baba). Così accadrà a tutti i falsi profeti. È molto importante stare attenti, anche nei movimenti spirituali che operano dentro la chiesa, perché anche nella chiesa ci sono movimenti che non vivono l'armonia trinitaria... Succede che si evidenzia lo Spirito Santo senza Gesù o senza Dio

Padre. No, le tre persone si rivelano l'un l'altro. In questo si rivela l'amore di Dio: Dio Padre manda il Figlio, Dio Figlio si ritira per cedere il posto allo Spirito Santo. Dio Spirito Santo manifesta, il Padre, manifesta il Figlio e in questo è l'amore perfetto. Dove non c'è questa armonia, c'è qualche cosa che zoppica! Adesso potete capire perché ci sono degli attriti tra certi profeti nella chiesa e certi movimenti.

Conosco un gruppo di preghiera che è andato a ricevere il dono di effusione dello Spirito Santo, ma si è sentito dire: "non possiamo dare il dono dello Spirito Santo a voi che siete mariani!" Questi strani episodi accadono perché non c'è armonia trinitaria. Questa sera sentiremo la lettera di S. Paolo, dove ci spiega che abbiamo tutti uno stesso Padre, uno stesso battesimo... Allora come può essere che un organismo sia diviso, che un braccio non conosca il cuore, che un cervello non conosca il cuore...? Voi sapete che cosa succede nell'organismo, se il cuore disubbidisce o se disubbidisce il cervello. Nello stesso organismo non c'è vita.

Così anche in Dio. Per questo vorrei trattare questo mistero trinitario nel prossimo convegno, per andare nella luce dell'amore trinitario e viverlo tra di noi. Oggi faccio soltanto un passo avanti, rispetto a quello che vi ho spiegato fino adesso, per entrare in questo amore trinitario tra di noi. Quello che è la vita tra il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, deve esistere tra di noi, nelle fraternità. Se ciò non avviene non si arriva fino in fondo e non si entra nella luce. Noi dobbiamo arrivare ai rapporti spirituali tra di noi, affinché nelle altre persone possiamo scoprire Dio Padre, Dio Figlio e Dio Spirito Santo, proprio come vediamo in Gesù Cristo. Per questo vi dirò alcuni passi da seguire per poter, più facilmente, vivere questo mistero trinitario tra di voi. Quando parlate con un'altra persona nella fraternità, quando pregate tra di voi, dovete seguire alcuni passi molto chiari...

Il primo passo. Cercate di ascoltare la persona a tal punto da poter ripetere ogni parola che vi dice, senza le vostre proiezioni, senza imporre il vostro pensiero... Mettetevi in ascolto dell'altro come Maria SS. era in ascolto di Dio, in modo che, dopo il colloquio, potete ripetere alla persona tutto quello che vi ha detto. Se non siete in grado di ascoltare con calma le parole e registrarle dentro di voi senza interesse, non potete fare un passo in avanti.

II secondo passo. Impegnatevi a capire che cosa voleva dire quella persona. Non interpretate, ma chiedete, cosa voleva dire con quelle parole. Le parole sono simboli dietro le quali c'è un contenuto che sta nel cuore della persona ed è sempre un mistero. Allora mi impegno a chiedere: che cosa voleva dire, che cosa voleva comunicare? Non interpretate e non dite: tu hai pensato così allora tu sei cattiva...

Terzo passo. Sapere che tutti e due siamo in un processo, siamo in un cammino. Dobbiamo essere pazienti l'uno con l'altro e accettare l'imperfezione. Né io, né l'altra persona siamo già nella luce piena, non possiamo essere sinceri fino in fondo, ancora non siamo purificati e dobbiamo accettarci con i limiti. Se non ci accettiamo così ecco gli scandali: non mi ha detto tutto, non mi ha chiarito tutto, ieri mi ha detto questo, oggi mi dice altro...!

Siamo in un processo e allora amiamoci con pazienza, con amore reciproco, come due persone che camminano. Ricordatevi quel passo del Vangelo quando Gesù si è avvicinato ai discepoli di Emmaus. Amareggiati raccontavano e lui ascoltava. Dopo chiariva, e quando sono entrati nella chiarezza e nella luce, lui è scomparso. Così noi due in cammino verso Gesù Cristo, dobbiamo scambiare con Gesù Cristo le parole, essere in progresso e accettarci altrimenti ci mettiamo nell'atteggiamento di giudizio.

Ecco che satana fa rottura tra di noi. Non siamo più amici e non siamo più fratelli. Allora la fraternità non può crescere. Facciamo passi avanti. Arriviamo tutti e due al punto in cui non so io e non sai tu. Cosa fare allora? Inginocchiati, preghiamo lo Spirito Santo perché scenda su di noi e ascolti tutti e due. Leggiamo la parola del Vangelo, preghiamo che lo Spirito Santo ci illumini e mettiamoci in ascolto. Se non si arriva a questo livello non c'è unione tra le persone. La comunione, tra le persone, può avvenire soltanto nello Spirito Santo, non in base alle parole, alle interpretazioni umane, all'amore umano, ma nello Spirito Santo. Quando arriviamo a questo punto, sapete che cosa è importante? Io mi ritiro e cedo il posto allo Spirito Santo, tu ti ritiri e cedi il posto allo Spirito Santo. Se il Figlio di Dio Gesù si ritira per cedere il posto allo Spirito Santo, per forza noi dobbiamo ritirarci a cedergli il posto. Ecco lo spogliamento totale del nostro io. Se non si arriva a questo spogliamento, non nasce

la vera fraternità. La forza dello Spirito Santo è diminuita e non può manifestarsi Dio nella luce piena. Come è bello quando, nella fraternità, le persone si ritirano e cedono il posto allo Spirito Santo. Che cosa vuol dire ritirarsi davanti allo Spirito Santo? Vuoi dire questo: non conosco nulla, non ho forza per nulla, non pretendo nulla. Quando sono davanti alla profondità di una persona devo adorare e rispettare! Qui c'è lo spazio riservato allo Spirito Santo. Come andiamo nella profondità di una persona, allora possiamo comunicare per mezzo della fiducia, della speranza e dell'amore. Non per mezzo della conoscenza e neanche per mezzo dei doni straordinari, ma per mezzo della fiducia, della speranza e dell'amore. Alla fine rimane solo l'amore perché non possiamo fidarci delle persone. Ma che cosa possiamo fare? Noi possiamo fidarci di Dio nelle persone. Io do al mio prossimo la fiducia in Dio, io adoro Dio in quella persona, ho speranza! Io posso darti la mia speranza in Dio, la mia fiducia in Dio e nutro la tua anima con la fiducia, con la speranza e con l'amore di Dio. Così l'anima si apre e lo Spirito Santo ti comunica la verità e dentro di te sboccia l'amore di Dio.

Questo è un passo importantissimo. Che cosa facciamo di solito quando ci incontriamo con le persone? Ci mettiamo a spiegare come è Dio, come deve comportarsi l'altro. Noi vogliamo diventare il re del cuore dell'altro...

Vogliamo occupare il regno del suo cuore e dov'è il posto per Dio? Non c'è! Non dobbiamo imporre nulla, quello che possiamo fare, il massimo, per il nostro prossimo è dare un amore puro, stare nell'amore puro verso il Padre e amare Dio nell'altra persona. Possiamo dare a quella persona la nostra fiducia in Dio e la nostra speranza... è meraviglioso! Amare il prossimo come la mamma ama un bimbo, come il papà ama un bimbo, offrire tutto l'amore al prossimo. Se voi fate questi passi avanti, vedrete che dentro di voi ci sarà il processo della guarigione. Il cuore si aprirà sempre più alla luce e vedrete come questa luce pian piano entrerà nel vostro prossimo.

O beata fraternità! Tre persone basterebbero per una fraternità, per entrare in questa luce... ma come è difficile! E un impegno grosso, grandissimo: entrare in questa comunione col nostro prossimo in Dio, nello Spirito Santo. Alla fine se le persone si aprono così, nel profondo rimane soltanto lo spazio per l'amore, per l'adorazione e per il silenzio in Dio. Non potete imporre nulla, potete amare Dio nel silenzio, potete adorare Dio nel prossimo. Quello che conta a questo punto è che le anime si fondano, diventando uno come nella chiesa primitiva: un cuor solo e un'anima sola.

Questo è lo spazio per la discesa dello Spirito Santo e lui in noi, nella profondità, manifesta Dio Padre, Dio Figlio. Entriamo nell'armonia della SS. Trinità.

Volete provare a fare questi passi? È bellissimo, ma bisogna impegnarsi. Vorrei invitarvi a pregare, a desiderare quello che avete capito nella vostra mente, nei vostri cuori.

Desiderate di entrare, attraverso la preghiera, in quella luce che sto cercando di indicarvi. Di nuovo dico: io non posso introdurvi nella verità, posso solo indicare, come S. Giovanni, la strada verso il Messia. È lo Spirito Santo che guida me e guida voi.

Rimaniamo un attimo in silenzio...

Preghiamo: *Padre manda a noi il tuo Figlio Gesù. Padre mandalo e manifestalo in continuo. Gesù Figlio prendici con te. Noi crediamo che tu sei la verità, che tu sei la nostra strada, la nostra vita. Mettici nel tuo cuore. O Dio Padre, Dio Figlio mandate a noi lo Spirito Santo. Vieni Spirito Santo illumina le nostre menti, metti il tuo amore nei nostri cuori. Scendi e vivi in noi, così che le parole del Padre e del Figlio diventino la vita in noi. Così entreremo nella luce perfetta e nella tua luce vedremo il Padre e il Figlio. O SS. Trinità scendi nei nostri cuori, fa' che l'armonia d'amore che c'è tra voi tre sia in noi, tra di noi e tra tutte le creature sulla terra e nei cieli.*

O Vergine santissima, madre nostra, in te c'è quest'armonia perfetta. Tu hai amato Dio Padre ed hai accolto Dio Figlio nello Spirito Santo. Fa' che noi, in questo momento della storia, possiamo vivere questo mistero con apertura totale alla SS. Trinità. Amen.

ROSARIO: Misteri gloriosi

Non preoccupatevi se siete stanchi, non sforzatevi di seguire le parole. Potete anche addormentarvi nelle braccia della mamma celeste. Siate liberi!

C'è una dinamica nella vita spirituale quando le persone si addormentano mentre pregano. Spiegandolo psicologicamente si pub dire che le persone si trovano nelle braccia del Padre. Si trovano bene con la mamma. Allora se vi trovate bene, riposate, lo Spirito Santo agisce anche nel riposo.

Credo...

Nel primo mistero glorioso contempliamo la Risurrezione di Gesù.

Grazie, Gesù, perché hai vinto tutti gli ostacoli che sono nelle nostre anime, nei nostri cuori e hai spianato la strada verso il Padre. Tutto è in noi: questa grazia e le sue ricchezze. Siamo accarezzati dal tuo amore, dall'amore del Padre e stiamo proprio in questo amore.

In questo mistero ti preghiamo, o Gesù, dacci il coraggio di cercarti nelle nostre tombe. L'unico coraggio che puoi darci è il tuo amore. L'amore verso di te ci porterà nell'amore del Padre. Proprio così, come quelle donne che ti hanno cercato con amore. Fa' che noi siamo disarmati nei nostri programmi, nelle nostre intenzioni, nelle nostre idee... ci basta amarti. Fa, o Gesù, che questa sera possiamo cercarti in tutte le parole che ci hai detto. O Gesù, questo ti chiediamo per tutti noi, per la chiesa.

Nel secondo mistero glorioso contempliamo l'Ascensione di Gesù al cielo.

Ti adoro, o Gesù, nel Padre. Ti adoro col Padre nello Spirito Santo. Ti ringrazio perché ti sei ritirato, preparando il posto allo Spirito Santo per la mia crescita, nella fiducia, nella speranza, nell'amore. Hai fatto spazio nel mio cuore per la creatività, per la promozione della mia persona in Dio. È la preghiera il mezzo attraverso il quale posso promuovere la mia personalità. Che dentro di me cresca l'amore verso di te Dio Padre, Dio Figlio, nello Spirito Santo.

Nel terzo mistero glorioso contempliamola discesa dello Spirito Santo sulla Vergine e sugli Apostoli.

Vieni Spirito Santo promesso dal Padre e dal Figlio! Vieni Spirito Santo, tu che illumini la nostra strada verso il Padre. Vieni Spirito Santo a rivelarci la verità intera vieni Spirito Santo a glorificare il Padre col Figlio. Vieni Spirito Santo a illuminare i nostri cuori, la nostra mente, i nostri rapporti con il nostro prossimo.

Nel quarto mistero glorioso contempliamo Maria Assunta in Cielo.

Siamo felici, o Maria! Tu sei la nostra mamma aperta completamente allo sposo, allo Spirito Santo. Nel tuo cuore, lo *Spirito Santo grida Abbà Padre per tutti i tuoi figli. Nel tuo cuore lo Spirito Santo abbraccia tutti i figli nel mondo. Nel tuo cuore lo Spirito Santo ama il Padre, ama il Figlio. Nel tuo cuore la SS. Trinità si unisce, si glorifica e nel tuo cuore siamo tutti noi, tuoi figli. Noi ti salutiamo o Vergine santissima e salutiamo la SS. Trinità.*

Nel quinto mistero glorioso contempliamo Maria incoronata.

Maria desidera che Dio sia glorificato in lei sulla terra, in ogni cuore. Per questo vuole la consacrazione al suo cuore immacolato. Maria prega per questo e invita noi a pregare per questo.

O Maria, in questi minuti di preparazione alle tue apparizioni a Medjugorje, noi semplicemente pregheremo con te. Desideriamo che Dio sia glorificato nel tuo cuore, e che nel tuo cuore, tutti i figli rendano gloria a Dio Padre, a Dio Figlio e a Dio Spirito Santo. Prega per noi! Noi ti salutiamo Vergine santissima e salutiamo Dio col nostro canto.

Rimaniamo nel silenzio in questo momento dell' apparizione...

Preghiera finale: *Grazie, Dio altissimo, per la grazia della presenza della nostra mamma tra noi. Grazie, o Maria, perché hai assunto questo ruolo di mamma e lo fai con tutto l'amore della Madre di Dio. Ti ringraziamo per la tua presenza e nel tuo cuore noi*

esclamiamo: Grazie, Dio Padre, grazie Dio Figlio, grazie Dio Spirito Santo perché ci hai concesso questa grazia che la mamma è presente tra di noi. Vi ringrazio per la vostra presenza Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo attraverso la Vergine santissima in noi. Vi ringraziamo per tutte le grazie che riceviamo attraverso di lei e preghiamo che l'amore trinitario puro, l'armonia perfetta dell'amore entri in noi, entri nella chiesa, entri in tutte le creature del cielo, della terra e sottoterra. Che il tuo amore, Dio Trino e Uno, regni in tutto e dappertutto. Amen.

S. MESSA

Mettiamo, in questa S. Messa, le nostre riflessioni di oggi e tutto quello che si è svelato in di noi. Camminiamo verso il Padre. Ecco, di fronte al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, riconosciamo le nostre chiusure. Queste chiusure esistono anche verso la Vergine santissima. Sono quelle immagini brutte, sbagliate, che ci chiudono davanti alla Vergine. Quando siamo chiusi davanti allo spirito Santo, a Dio Padre e a Dio Figlio, siamo chiusi anche al nostro prossimo.

Adesso prendiamo tutte queste chiusure, le riconosciamo ed esprimiamo il desiderio di camminare verso il Padre, verso il Figlio, verso lo Spirito Santo, e chiediamo la guarigione dei nostri cuori.

Io rinuncio a satana... lui ci ha sedotti e noi ci siamo lasciati sedurre.

Ha fatto tante immagini, tante fantasie, tanti sentimenti negativi dentro di noi, tanti quadri sbagliati, tante idee sbagliate verso il Padre celeste, verso Gesù, la nostra mamma, i nostri fratelli.

Io rinuncio alla sua seduzione... dopo queste immagini sbagliate nella nostra mente, nel cuore si è formata la paura e una difesa. Abbiamo reagito col peccato contro Dio e contro il nostro prossimo. A causa di questa chiusura non abbiamo il coraggio di vincere le prove e far rimanere l'amore puro, come Gesù di fronte a'Dio Padre e di fronte a noi.

Io rinuncio ad ogni peccato... dentro di noi si rinnovi la decisione di appartenere completamente a Gesù attraverso il cuore immacolato di Maria.

Preghiamo: *ti ringrazio, Dio Padre, perché ci hai amati nel tuo Figlio Gesù. Ti ringrazio, Dio Figlio, perché ti sei offerto come l'amore puro per tutti noi e hai rinnovato il rapporto col Padre celeste. Ti ringrazio, Dio Spirito Santo, che sei sceso su di noi e che stai in mezzo a noi ad illuminare il rapporto tra il Padre ed il Figlio. Ti adoro, ti ringrazio, Dio Altissimo, perché stai rinnovando* in *noi l'alleanza con te. Dio, tu hai deciso di rinnovare il rapporto con noi, guarda questi figli che hanno deciso nella luce, di entrare nell'armonia perfetta dell'amore trinitario. Si, sono deboli e tu sei forte e Onnipotente. Tu sarai glorificato in loro. Siamo chiusi, lo sappiamo, ma tu, Dio, puoi entrare anche attraverso le nostre chiusure quando noi ti invochiamo.*

Vieni Dio, vieni Spirito Santo, in noi, attraversa tutte le chiusure del nostro cuore, della nostra mente. Distruggi tutte quelle immagini negative che satana ha messo in noi, e che sono rimaste come conseguenza dei nostri peccati. Allontana le tenebre della nostra mente, del nostro cuore, tutti i sentimenti negativi. O Spirito di Dio Padre e del Figlio, entra nella profondità del nostro cuore, anche nel nostro inconscio, sii la luce brillante nelle tenebre del nostro cuore. Tu, satana, hai visto che cosa hanno deciso Dio Padre, Dio Figlio e Dio Spirito Santo. Guarda l'amore di Dio Altissimo, guarda attentamente che cosa hanno deciso questi figli di Dio. Vattene, allontanati da ciascuno di loro, vattene nell'Inferno. Allontanati, non hai diritto di usare la libertà di questi figli che hanno consegnato la loro libertà a Dio Altissimo. O Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo, Dio Altissimo scendi nei nostri cuori, nella nostra mente, nelle nostre anime così che abbiamo la vita nuova. Vieni Spirito Santo a illuminarci, perché possiamo capire la parola di Dio, perché possiamo, attraverso la parola e la tua luce, entrare nella conoscenza del Padre. Noi desideriamo entrare nella conoscenza della SS.

Trinità, nella comunione fraterna, nelle fraternità, nelle comunità, nella chiesa, ed essere in armonia con tutte le creature.

Ti ringraziamo o Dio che stai operando in noi attraverso la grazia.

OMELIA (Lc 12,54-59)

Signore Dio, io ti ringrazio perché ti offri a noi. Ti ringrazio perché in te siamo tutti uno. Abbiamo sentito che anche il nostro corpo è uno in te. Si, Signore,
se troviamo te troveremo tutti in noi. Se troviamo i fratelli in te, troveremo anche te e tutto in Uno. Questa sera desidero che tu ci dia la luce per trovare te, per trovare i fratelli e le sorelle attraverso il sacrificio del tuo Figlio Gesù. Così capiremo i segni dei tempi, saremo nella luce e la nostra strada sarà illuminata verso te Dio Padre, Dio Figlio nello Spirito Santo e verso il nostro padre terrestre, la madre, il fratello, la sorella... Ti ringrazio!

Noi camminiamo verso il Padre, verso il Figlio. Camminiamo verso il nostro fratello, verso la nostra sorella. E dove inciampiamo? Dove sono le prove! Gesù ci indica la strada come possiamo proseguire. In questi tempi, in modo particolare nei messaggi della Madonna, sia sul piano mistico profondo, sia sul piano dei messaggi che noi sentiamo, sappiamo con sicurezza che le prove devono venire, ma le prove ci sono donate per superarle e per uscirne rafforzati. Le prove servono per rafforzare la nostra fede, la nostra speranza, il nostro amore. Noi ci fermiamo quando non crediamo a questo, quando abbiamo paura di fronte alle prove e rimaniamo bloccati perché non abbiamo la fede, la speranza e l'amore... Non si vede più la strada quando non si possiedono queste virtù.

Quando P. Jozo è tornato dal carcere mi ha detto: per me era più facile in galera che fuori. Ero più libero per Dio. Ho capito che in galera, anche se era in una condizione di oppressione, aveva soltanto una strada: Dio! La sua anima era indirizzata verso Dio, cercava soltanto Dio. Nelle prove l'anima aperta a Dio imbocca soltanto una porta: Dio.

Vedete, se noi nelle prove cerchiamo l'amore di Dio, allora presto arriveremo alla luce e scopriremo Dio Padre, Dio Figlio. Altrimenti se nelle prove non ci mettiamo con tutte le forze a cercare Dio, ma cerchiamo le cose, le persone, la nostra giustizia e i nostri diritti, non arriviamo al Padre. Guardiamo Gesù Cristo. Nelle prove, che cosa ha fatto? Ha percorso il cammino verso il Padre, non discutendo, non cercando la propria giustizia. Era innocente, eppure non ha usato la sua potenza straordinaria. Ha lasciato tutto per essere amore puro nel cammino verso il Padre. Se noi prendiamo le prove come grazie, allora possiamo andare avanti. Se prendiamo le prove come castighi di Dio, non possiamo andare avanti verso Dio Padre. Se prendiamo le prove come avvenimenti che accadono senza il permesso di Dio Padre non possiamo camminare. Ma se abbiamo la fede, la fiducia, la speranza e l'amore verso il Padre,la certezza che Dio è padrone di tutte le situazioni, che noi con Dio possiamo essere liberi in tutte le prove, che possiamo vincere tutti gli ostacoli, anche se siamo crocefissi, se siamo messi nelle tombe, se le autorità hanno sigillato le nostre tombe... noi saremo liberi. Questo se abbiamo la fede, la speranza e l'amore. Tutto ciò è molto importante, perché non possiamo camminare verso il Padre se non vogliamo superare le prove. Le prove ci servono per superare gli ostacoli che stanno dentro di noi e attorno a noi. Quando arriviamo alla luce non ci sono più ostacoli, l'anima è elevata a Dio sopra ogni cosa, ogni interesse, ogni idea ed ogni persona. Gesù ci dice questa sera: **"Quando vai con il tuo avversario davanti al magistrato, lungo la strada procura di accordarti con lui, perché non ti trascini davanti al giudice e il giudice ti consegni all'esecutore ,questi ti getti in prigione. Ti assicuro, non ne uscirai finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo". (Lc 12,58-59)**

Con chi dobbiamo metterci d'accordo? Con il papà, con la mamma, con il fratello, con la sorella, con lo sposo, la sposa con la comunità, tra di noi... con tutte le persone con le quali abbiamo paura di incontrarci, con tutte le persone che ci sono di peso attorno a noi, con le ferite della nostra infanzia che ci chiudono davanti al nostro padre, alla nostra madre. Bisogna mettersi d'accordo! Come possiamo?

Vi suggerisco due punti: nella persona che ci sembra strana, che ci ha dato tanti pesi nella vita, dobbiamo considerare l'amore di Dio. Dio ha creato quella persona, l'ha amata perché sia salvata e vuole santificare quella persona e chiede da parte mia l'amore verso di lei. Non chiede qualche cosa di straordinario, basta amare e stare accanto alla persona. Ma se io ho paura davanti a quella persona? Dentro di me c'è la chiusura, sono invitato a mettermi d'accordo con quella persona. Quando sono d'accordo con tutte quelle persone, dentro di me non ci sono delle divisioni. Io divento un corpo con tutti, in Dio, e la grazia viene attraverso tutti in me. Se io sono aperto, non mi interessa se l'altro cambia o se vuole cambiare. Allora, questa sera, cerchiamo di metterci in comunione con tutti. In tutti c'è l'amore di Dio per cui comincio a pregare, ad amare, a superare gli ostacoli che ci sono dentro di me, nel mio cuore. Entriamo in una preghiera piccola, ma fondamentale, mettiamoci davanti a Dio Padre e diciamo: Padre perdona mio papà, ha fatto quello nell'incoscienza, non ha capito quello che fa fatto... Dio Padre perdona il mio prossimo, ha fatto quello nella mancata conoscenza, non sapeva quello che faceva...

Allora potrete entrare nella profondità dell'altro quando siete amore di Cristo che entra nella profondità di quell'anima, non giudicando nulla, non condannando nulla, ma chiedendo il perdono e la guarigione di quell'anima. Non sappiamo se quell'anima cambia, ma sappiamo che se noi cambiamo, mettiamo l'accordo con l'amore di Dio in quella persona. Gesù dice: "Procura di accordarti con lui, perché non ti trascini davanti al giudice e il giudice ti consegni all'esecutore e questi ti getti in prigione". Mettiamoci nell'atteggiamento di procurare l'armonia col prossimo in Dio. Non dite non posso! Io vi dico che non potete e nessuno può con le proprie forze, ma in Dio possiamo tutto, la grazia si offre per noi. Dio Spirito Santo vuole illuminarci, insegnarci, vuole pregare per noi per questa riconciliazione. Vuole consacrare me, vuole consacrare il mio prossimo. Dio vuole questa armonia tra le creature, così come è nella SS. Trinità. Dio ha deciso, chi può fermarlo? Soltanto io, se non lo voglio, se non mi apro nella fede, nella speranza e nell'amore. Allora decidiamo e preghiamo per questa grazia, così entriamo in armonia con Dio Trino e Uno.

BENEDIZIONE

O Dio, io ti ringrazio per il silenzio dopo la comunione. Sei talmente grande che non possiamo esprimere la tua grandezza con le parole e neanche con le nostre idee. Abbiamo semplicemente bisogno di riposare nel tuo amore. O Dio Padre, benedici tutti, affinché possiamo rispondere al tuo amore. Che il tuo amore guarisca tutti i rapporti con il nostro padre terrestre, con la nostra madre, con tutte le autorità della chiesa, del mondo, con tutti coloro che sono ai nostri occhi più grandi di noi. Fa' che le nostre anime, i nostri cuori, i nostri corpi possano riposare in e Dio, nostro creatore.

Ti adoro, Dio Figlio, sei meraviglioso per come hai superato tutte le prove, tutti gli ostacoli. Ti adoro in noi e desidero che la tua benedizione ci faccia riposare nel tuo amore; l'amore che ha vinto tutti gli ostacoli e superato tutte le barriere. Ti adoriamo Spirito Santo in noi. Sei la luce che illumina le tenebre anche nel nostro inconscio. Sei la potenza che supera anche la barriera della morte, della tomba. Ti adoriamo in noi, desideriamo riposare in te e tu fai tutto in noi, sii la nostra preghiera. Che tu sia il nostro amore, la nostra adorazione e la nostra libertà. Che tu sia tutto...

La benedizione di Dio Onnipotente, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo scenda su di voi e con voi rimanga sempre Amen.

ADORAZIONE A GESÙ CROCIFISSO

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Preghiamo: O Vergine santissima, desideriamo in questa sera stare in modo particolare nel tuo cuore immacolato davanti alla croce. Quando siamo davanti alla croce, si presenta sempre un interrogativo: Come rispondere? Sappiamo come tu hai risposto davanti alla croce. Hai abbracciato Dio con tutto il cuore e sei stata tutta in Dio che era sulla Croce. Ti

interessava soltanto Dio, l'hai abbracciato nel tuo Figlio Gesù che hai visto crocifisso, l'hai amato, hai offerto te stessa per Dio sulla croce. Volevi sostituirlo, stare sulla croce invece di lui e tutto quello che è accaduto nel cuore di Gesù è accaduto anche nel tuo cuore. Le vostre anime erano fuse in una. Desideriamo stare, questa sera, nel tuo cuore, o Maria. Desideriamo lasciare tutte le nostre preoccupazioni e i nostri peccati da parte e buttarli.

Siamo desiderosi che tutta la chiesa sia unita a Gesù Crocifisso, come te. Desideriamo che tutte le creature scoprano, sulla croce, Gesù Salvatore, Dio, che ama in un modo illimitato. O Maria, mettici nel tuo cuore. Fa' che possiamo pregare e abbracciare Gesù nel tuo cuore. Gesù noi ti adoriamo nel cuore immacolato!

Questa sera pregheremo i misteri del rosario di Gesù. In Gesù noi adoriamo il Padre e con Gesù preghiamo per noi. L'intenzione del rosario di questa sera sarà la preghiera di guarigione nei nostri cuori, nel rapporto col nostro padre, con la nostra madre, col nostro fratello, con la nostra sorella. Perché? L'amore di Dio dentro di noi non può manifestarsi se non è in grado di manifestarsi di fronte a nostro padre, a nostra madre, a nostro fratello, a nostra sorella. Se vediamo nostro padre e ricordiamo che è un tipo duro, se portiamo questa immagine dentro di noi, quando pregheremo, il Padre celeste davanti a noi starà sempre duro, non perché il Padre celeste sia duro, ma perché noi portiamo l'immagine della durezza di nostro padre. Ecco perché bisogna superare questo muro. L'immagine che portiamo del nostro padre terrestre! Ci sono persone che non riescono a pregare il Padre celeste, non lo vivono... Vi sono persone che hanno paura di pregare Gesù per qualche cosa che è successo nell'infanzia o nella giovinezza. A causa di una frustrazione, quelle persone, hanno ricevuto una immagine sbagliata del fratello o del padre, e così non riescono a pregare il Padre, non riescono a pregare Gesù. Ci sono persone che non riescono a pregare Maria santissima perché hanno ricevuto frustrazioni dalla propria mamma, quella mamma che li ha partoriti.

Allora preghiamo questa sera, perché possiamo superare le barriere che ci sono nel profondo del nostro io. Se non riusciamo a sbloccare questi rapporti tra noi, non riusciamo a trovare nel cuore la strada libera verso il Padre celeste e verso il Figlio di Dio, Gesù Cristo. È importante questa riconciliazione tra noi. Quando questo avviene, allora la strada è aperta verso il Padre e verso Gesù Cristo. Potete dirmi questa sera: Ma come posso superare questo? Si supera pian piano, però dobbiamo prendere un atteggiamento giusto che ora vi insegno. Se a casa vostro padre è insopportabile, o portate l'immagine dal passato del vostro padre e dentro di voi c'è la paura, non dovete subito avvicinarlo, ma potete subito entrare nel suo cuore. Come? Dicendo: Gesù, Padre celeste, io mi offro per mio padre.

Dio Padre perdona a mio papà perché non sapeva quello che faceva.

Mettetevi subito nella preghiera di Gesù sulla croce. Se cominciate a pregare così, voi giustificherete vostro padre. E se fate la supplica al Padre celeste per vostro padre, dentro di voi si svilupperà l'amore di Gesù Cristo, sboccerà, un giorno esploderà e pian piano si supereranno gli ostacoli.

Ricordatevi di quello che vi ho detto nella predica... Nel vostro padre terrestre c'è tutto l'amore di Dio, amate quell'amore. Sapete perché vostro padre era cattivo con voi, duro... sapete perché? Perché non è stato amato quando era piccolo, oppure quando era giovane. Non è stato amato di sicuro. Se volete far risuscitare l'amore di Dio in vostro padre, amatelo, anche se si trova nel purgatorio, ha bisogno del vostro amore.

Amando vostro padre dentro di voi risuscita l'amore di Cristo e il vostro cuore viene guarito, liberato. Ciascuno di noi deve fare questo processo, non esiste altra strada. Così anche col nostro fratello, con nostra sorella, col nostro vicino... Quando una persona vi sembra brutta, cattiva, come un lebbroso, è una grande occasione per voi di ricevere una grazia grande. Se non riuscirete ad abbracciare il lebbroso vicino a voi, se non riuscite ad abbracciare una persona con amore, non sarete guariti fino in fondo. L'amore di Dio sarà libero, completamente, solo se permettete a Dio di essere libero in voi. Se volete permettere a Dio di essere libero col suo amore, dovete permettere che quell'amore agisca verso tutti, verso gli amici e verso i nemici. È l'unica strada per la guarigione del nostro cuore. È la strada completamente aperta verso Dio Padre, verso Dio Figlio nostro fratello. Allora lo

Spirito Santo può agire in noi con tutta la libertà. Adesso adoriamo l'amore di Gesù, di Dio Padre in Gesù.

ROSARIO DI GESÙ

Nel primo mistero contempliamo la nascita di Gesù. Preghiamo per la pace.

Volete che Gesù questa sera nasca in voi? Lo desiderate? Ecco, dobbiamo desiderare che nasca quell'amore di Gesù sulla croce. Mettetevi nell'atteggiamento di adorare quell'amore che perdona tutti, che prega per tutti. Sulle vostre croci, dalle vostre croci dobbiamo perdonare tutti, pregare per tutti„ essere abbandonati al Padre senza sentimenti negativi. Pregare come Gesù: "Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno". Scusare tutti davanti a Dio Padre, intercedete per tutti, supplicare Dio Padre per i nemici e per gli avversari. Questo vuol dire la nascita di Gesù, allora c'è la pace dentro di noi e questa pace può entrare negli altri perché in noi vince tutti gli ostacoli, perché perdona tutti, ama tutti, si abbandona a Dio Padre in tutti.

O Dio Padre io ti offro l'amore del tuo Figlio Gesù in tutti noi. Desideriamo essere partecipi del suo amore affinché nasca in noi. O Dio Padre io perdono i miei nemici, i miei avversari, mio padre, mia madre, i miei fratelli, le mie sorelle. Dio Padre perdona loro perché non sapevano quello che facevano. Dio Padre io ti supplico con le lacrime di Gesù, col suo vivo desiderio di perdonare loro. Dio Padre io non giudico nessuno, non voglio che sia condannato nessuno, non chiedo neanche la mia giustizia, mi abbandono a te Padre. Per me è importante essere nel tuo amore e amarti con tutto il cuore dalle mie croci, dalle mie ferite, così come ti ha amato il tuo Figlio Gesù. O Dio Padre dammi il tuo amore e desidero che il tuo amore sgorghi nel mio padre terreste, in mia madre, nel fratello, nella sorella... che sgorghi da tutte le anime attorno a me.

Ci credo e tutto avverrà, pian piano, dentro di me; io in continuo ti offrirò l'amore del tuo Figlio Gesù, mio fratello.

Nel secondo mistero contempliamo Gesù che ha dato tutto per i poveri e per i peccatori. Preghiamo per il Papa e per i nostri Vescovi.

O Dio Padre, sappiamo che tu desideri che noi diventiamo tutti pastori, come Gesù. Noi ti offriamo tutto il suo amore, attraverso di noi è lui che desidera che noi siamo sbloccati da quelle immagini sbagliate, storte che abbiamo ricevuto nei rapporti con in nostri familiari e coi nostri vicini.

Gesù prega in noi. Gesù desidera che dentro i nostri cuori la strada sia aperta verso il tuo amore e noi desideriamo amare tutti, in modo particolare i poveri, i peccatori, le persone ferite. Così Dio Padre noi potremo offrire l'amore di Gesù per il Papa e per i Vescovi, così potremo nutrirli col tuo amore. Dio Padre noi ti adoriamo in questo amore di Gesù.

Nel terzo mistero contempliamo Gesù che aveva immensa fiducia nel Padre e ha fatto la sua volontà. Preghiamo per i sacerdoti e per i prescelti.

O Dio Padre, noi vogliamo venire a te, ma facciamo tante domande: 'È impossibile, come posso?" Tutto è possibile a Dio, così ha risposto l'angelo alla Vergine Maria... La fiducia immensa del tuo Figlio Gesù l'ha portato a te. O Dio Padre noi ti adoriamo in questa fiducia totale del tuo Figlio Gesù, ti offriamo la sua fiducia immensa, te la offriamo per noi, per i sacerdoti, per i prescelti.. .

Noi ti adoriamo e ti cantiamo.

Nel quarto mistero contempliamo Gesù che sapeva di dover offrire la propria vita, non ha temuto perché ci amava. Preghiamo per le famiglie.

O Dio Padre noi ti adoriamo per la libertà presente nel cuore di tuo Figlio, per la libertà di amarti e di amare tutti. Noi scopriamo, anche quando vogliamo amare

il prossimo, che abbiamo paura di amare e diciamo: Si, io andrei, ma ho paura... Dio Padre, noi abbiamo delle barriere nel nostro cuore, esse ci rendono incapaci di ricevere l'amore e di donare l'amore, ci sono tante paure. Qualcuno si sente bloccato e non riesce ad amare, altri trasformano la paura in aggressività, in guerra, in giudizi, in condanne. Altri poi trasformano questa aggressività o paura in tante ragioni, in argomenti sbagliati e tutto questo ci impedisce di accogliere il tuo amore e di donare il tuo amore.

O Dio Padre noi ti offriamo l'amore libero di Gesù, perché anche noi diventiamo liberi di amare ed essere amati. Ti preghiamo per questo amore nelle famiglie, nelle comunità, nella società, nella chiesa, nel mondo intero.

Noi ti adoriamo in questo amore.

Nel quinto mistero contempliamo Gesù che ha offerto la propria vita per noi.

Preghiamo perché anche noi possiamo dare tutto per il prossimo, anche la nostra vita.

O Dio Padre, l'amore di Gesù ha compiuto tutto, egli ha fatto tutto nell'amore verso di te. Noi ti offriamo questo amore immenso. Gesù non ha risparmiato neanche la propria vita, l'ha sacrificata per noi, per l'umanità. Noi ti offriamo questo amore in tutte le Messe di questo giorno. O Dio, Padre, accogli questo amore, questo sacrificio che ti offriamo nei nostri cuori. Dentro i nostri cuori c'è il desiderio di essere offerti così come Gesù si è offerto. Ti presentiamo, questa sera, la nostra vita, desideriamo offrirtela rimanendo sempre immersi nell'amore di Gesù.

Desideriamo essere amore che si dona completamente al prossimo.

O Dio Padre, così il mondo conoscerà il tuo volto, il tuo amore. Così il mondo avrà un cibo nel tuo amore in noi, così il mondo sarà sfamato.

Dacci questa grazia di essere l'amore offerto a te per il prossimo.

Nel sesto mistero contempliamo la vittoria di Gesù su satana e sulla morte. Preghiamo perché siamo liberati da ogni peccato.

O Dio, Padre, noi ti offriamo la vittoria di tuo Figlio in noi. Sì, lui ha vinto satana, ha vinto il peccato. L'amore misericordioso del tuo Figlio sta bruciando le opere di satana in noi. Satana non può esistere lì dove c'è l'amore misericordioso, non ha nessuna ragione, fugge, sta tremando, si allontana.

Dove c'è l'amore misericordioso, per lui esistere è peggio che stare all'inferno. O Dio, Padre, noi ti adoriamo in questo amore.

Io ti ringrazio, Dio Padre, perché l'amore misericordioso di tuo Figlio agisce questa sera in questi fratelli, in queste sorelle.

La potenza di satana è distrutta: vattene satana! La misericordia di Dio regna in noi, l'amore di Dio entra in noi, l'amore misericordioso che perdona tutto, che supera tutti i peccati, distrugge tutte le fatture sul livello dei nostri pensieri, dei desideri, sul livello della mente, della volontà e dei sentimenti. L'amore misericordioso brucia tutte le conseguenze della presenza satanica in noi, guarisce dal peccato e dalle ferite.

O Dio, Padre, nel tuo amore misericordioso datoci in *Gesù Cristo, realizzato in lui, io ti adoro, questa sera in ogni fratello, in ogni sorella. Io adoro per tutte quelle persone che hanno danneggiato la loro vita, con i peccati, con le opere sataniche. Grazie, o Dio. Sì, satana non può fare nulla contro il tuo amore, ecco Padre, sei libero di agire in noi con tutto il tuo amore e noi possiamo sentire, questa sera il tuo immenso amore misericordioso. Ti glorifichi in noi. Vattene satana, non c'è più posto per te,* non c'è più *posto per il peccato, non c'è più posto per le tue opere! Dentro di noi regna l'amore misericordioso di Cristo. Dio Padre noi ti adoriamo e cantiamo per questo amore misericordioso.*

Nel settimo mistero contempliamo l'Ascensione di Gesù nel cielo.

O Dio Padre noi ti presentiamo tuo Figlio che è tornato a te e in lui siamo tornati tutti noi. Nel suo amore stiamo tutti noi. Egli, in continuo, prega per noi, ci offre il suo amore, ti glorifica in noi. O Dio, Padre, rafforzaci perché possiamo elevarci sempre, al di là di tutte le persone, di tutte le cose.

O Dio, Padre, questa sera ti prego, ti supplico che ciascuno di noi possa elevarsi sopra tutte le immagini che abbiamo di nostro padre, di nostra madre, del fratello, della sorella, delle persone vicine, così possiamo elevarci a te, Dio Padre, e purificarci! Desideriamo essere liberi, come gli uccelli. Desideriamo volare verso di te. Questa assemblea desidera vivere questo rapporto con te ed essere guarita.

Nell'ottavo mistero contempliamo la discesa dello Spirito Santo sulla Vergine e sugli Apostoli.

Grazie, Dio Padre, perché hai mandato tuo Figlio Gesù. Grazie perché hai mandato lo Spirito Santo sulla Vergine e sugli Apostoli. Loro potevano adorarti nel tuo Figlio Gesù e con lo Spirito Santo sono entrati nel mistero della SS. Trinità.

O Dio Padre, manda il tuo Spirito Santo che ci illumini perché sappiamo adorarti, perché ti adori in noi, nel tuo Figlio.

O Dio Padre, Dio Figlio manda il tuo amore, lo Spirito Santo che vi unisce. Desideriamo essere uniti in quell'amore nella SS. Trinità.

O Dio Onnipotente, desideriamo essere un'adorazione continua, giorno e notte, nei pensieri, nei desideri, nelle parole e nelle opere.

Vieni Spirito Santo riempici. Quando siamo riempiti della tua presenza, allora sei tu a pregare, sei tu ad adorare, sei tu ad amare, sei tu ad unire, sei tu la nostra vita in Dio. Noi ti adoriamo, o Dio Trino.

PREGHIERA DI GUARIGIONE

Adesso preghiamo la preghiera di guarigione. Potete essere seduti, con gli occhi chiusi, invocando il nome di Gesù, desiderando che le grazie entrino in voi, aperti completamente perché Gesù vuole mettere quell'amore misericordioso in voi.

Gesù noi ti adoriamo. Le tue piaghe sono gloriose perché in tutte le tue piaghe c'è soltanto l'amore puro verso Dio Padre e verso di noi.

Adoriamo le tue membra ferite, trafitte. Adoriamo il tuo cuore trafitto.

Adoriamo o Gesù la tua anima che ha sofferto tantissimo per noi.

Ti adoriamo nella tua mente, nella tua volontà, nel tuo grande desiderio di salvare tutti. Ti adoriamo nel tuo amore infiammato, questa sera, per tutti noi, una fiamma grande per tutti noi, una fiamma ardente verso il Padre, per purificarci. Grazie Dio, grazie Gesù buon pastore. Questa sera sento che abbiamo tutto in te.

Ti ringrazio perché il tuo sguardo in questo momento passa qui nell'aula, attraversa tutti. Eccoti davanti a tutti, col tuo sguardo tu vedi nella profondità dell'anima e, in questo momento, stai perdonando tutti. Il tuo amore misericordioso penetra le anime. Noi sentiamo come scende questo amore misericordioso, come accarezza le anime.

Si, crediamo che tu ti sei offerto per noi. Sei il fratello che ha portato il peso dei nostri peccati. Grazie Gesù, per il tuo perdono. Entra nella profondità delle anime, nella profondità dei nostri cuori. Che il tuo amore misericordioso penetri tutte le nostre membra. Grazie, Gesù, perché fai questo, stasera. O Signore Gesù, la tua mente era sempre rivolta al Padre, era sempre pulita, adesso con la tua mente piena d'amore tu penetri la nostra mente e ci purifichi dai pensieri cattivi, dalle incredulità, dal nostro razionalismo, dalle nostre fantasie.

Grazie, Gesù, perché la chiarezza della tua mente entra nella nostra mente, la luce del tuo amore entra nella nostra mente. Grazie Gesù.

O Gesù, il tuo amore era pulito. Il tuo cuore era completamente aperto al Padre. Tutti i tuoi sentimenti erano pieni di amore verso il Padre. Il tuo cuore perdonava tutti, era abbandonato al Padre, il tuo cuore ha pregato per tutti. Grazie, Gesù, perché il tuo amore, adesso, penetra nei nostri cuori, guarisce le ferite, trasforma i nostri sentimenti negativi in sentimenti positivi. La tua pace entra nei cuori. Entra la gioia di essere perdonati, entra la gioia di perdonare gli altri, di dimenticare le offese.

Grazie perché la tua preghiera penetra nei nostri cuori che hanno bisogno di chiedere il perdono al Padre per tutti gli uomini e per tutti i peccati. Grazie, Gesù, perché nel nostro cuore, adesso, viene il tuo abbandono al Padre, la tranquillità e la pace di essere nel Padre

e di adorarlo nel nostro prossimo. Grazie, Gesù, perché stai guarendo i nostri cuori. O Gesù, tu hai offérto tutto al Padre. Non c'era alcuna resistenza al Padre. Ti ringrazio perché il tuo amore penetra anche nel nostro inconscio, lì nessun medico può entrare, nessun psicologo, nessun falso profeta, ma soltanto tu perché quella profondità, quella intimità appartiene soltanto a te.

Ti ringrazio, Gesù, perché penetri la nostra intimità. Vedi che i cuori ti invocano: "Vieni Signore Gesù, vieni col tuo amore, vieni nella mia profondità." Ti ringrazio perché stai entrando nella profondità, nell'intimità di queste persone. O Gesù, il tuo amore armonioso col Padre, nello Spirito Santo, adesso mette l'armonia nei nostri cuori. Mette ordine col nostro padre, con la nostra madre, col fratello, con la sorella. Mette ordine nel matrimonio, nei rapporti sociali. Ti ringrazio Gesù, ti benedico.

Ti adoriamo tutti quanti. Sentiamo questo amore che allontana gli ostacoli, le barriere che c'erano tra noi. Adesso siamo liberi. Il tuo amore scaccia la paura, l'insicurezza, l'inquietudine.

Grazie, Gesù, perché entra la pace nella profondità dei nostri cuori.

Ti adoro, Dio Padre, in questo amore del tuo Figlio Gesù. Ti adoro, Gesù, nell'amore che il Padre ha verso di te. Ti adoro nello Spirito d'amore che vi unisce. Gesù tu sei vivo e vuoi guarire anche alcune malattie. Tu guardi ciascuno di noi, osservi la fede, vuoi toccare le nostre membra. Ti ringrazio perché questa sera vuoi guarire anche i corpi.

Ti adoro Gesù. Tu vuoi mostrare che il tuo amore è smisurato, che tu ci ami anche nel corpo, vuoi trasformare anche i nostri corpi.

Ti benedico in quelle anime che sentono il tuo tocco d'amore anche nel corpo. Stai guarendo alcune persone, ma tu vuoi trasformare completamente l'uomo. Ti ringrazio Gesù,. ti benedico e che tutti scoprano questo amore. Questo amore visibile in tutti, sperimentabile in tutti, sia questa assemblea un segno della presenza dell'amore del Padre in te e la presenza del tuo amore verso il Padre. Attraverso questa assemblea il tuo amore entri nelle nostre famiglie, in tutti coloro che portiamo nel cuore, nella storia della nostra vita. Il tuo amore entri nella chiesa, nella società, in tutte le creature. Amen.

Desidero che dormiate nell'amore misericordioso di Dio. Accettate questo amore come un seme, come un lievito che penetrerà sempre di più nell'anima, nel cuore, nel corpo, siate nell'apertura. Domani scenderemo ancora un po' dentro i cuori, per capire come possiamo entrare nell'intimità col Padre celeste e come lasciare lo spazio libero per la forza creatrice di Dio, che ha creato il cosmo, e che agisce in noi. Come può la forza redentrice di Gesù essere libera in noi, come può esistere la forza santificante dello Spirito Santo in noi.

24 OTTOBRE1992

III RELAZIONE: "COME ENTRARE NELL'INTIMITA COL PADRE

In questa giornata cercheremo di andare più dentro l'intimità del Padre nello Spirito Santo. Cercherò di sottolineare alcuni aspetti concreti così che voi possiate metterli in pratica. Cercherò di scendere un po' sul livello delle esperienze che ho vissuto dentro di me e che vivono le anime aperte a Dio, tanto per darvi certi elementi concreti. Intanto vi do un annunzio molto lieto: Dio Padre ci vuole vicino al suo cuore, vicinissimo, per questo ha mandato suo Figlio sulla terra, per avvicinare noi a sé. Gesù ha percorso una strada faticosa sulla terra per aprire la strada a tutti noi, perché possiamo entrare nella vita con Dio Padre. S. Giovanni dice nel 3° cap. del Vangelo: **"Dio infatti ha tanto amato il mondo, da dare Il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede In lui non muoia, ma abbia la vita eterna". (Gv 3,16)**

Chiunque crede in lui ha la possibilità di entrare nella vita eterna .

"Dio non ha mandato Il Figlio nel mondo per giudicare Il mondo, ma perché Il mondo si salvi per mezzo di lui". (Gv 3,17)

Nel 1 ° cap. S. Giovanni dice: **"A quanti però lo hanno accolto, ha dato potere dl diventare figli di Dio.**

A quelli che credono nel suo nome, I quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati". (Gv 1,12-12)

Ci è stata data la grazia di diventare figli di Dio, entrare nella comunione col Padre. Di nuovo S. Giovanni dice nel 15° cap. quando parla della vite e dei tralci: **"Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete fare nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e si secca, e poi lo raccolgono e lo gettano nel fuoco e lo bruciano." (Gv 15,5-6)**

Gesù desidera che noi rimaniamo in lui, e che in lui abbiamo la comunione col Padre. **"Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli nel mio amore". (Gv 15,7-9)**

Ecco, vedete, Dio Padre, si glorifica quando entriamo in comunione con lui. Gesù vuole che noi entriamo in comunione con lui. Dio Padre ci vuole nella sua intimità.

È molto importante capire come, vuole che entriamo in questa comunione intima con lui. Guardate bene i messaggi della Madonna a Medjugorje.

Quale strada fanno? Sempre portano verso la comunione con Dio. Guardate gli ultimi due messaggi di agosto e settembre. La Madonna invita ad entrare in comunione con Dio Creatore. In una comunione gioiosa dove sparisce la tristezza. In questi tempi tristi, che ciascuno si avvicini a Dio in una preghiera gioiosa. In diversi messaggi ci spiega che quando entriamo in questa comunione l'onnipotenza di Dio in ¯noi, diventa libera. Dio fa tutto in noi. La Madonna attraverso i messaggi vuole che in ciascuno di noi ci sia un'apertura e che nella nostra intimità possiamo scoprire la presenza di Dio. Quando noi siamo aperti nella profondità, nell'intimità del nostro cuore allora possiamo entrare nell'intimità di Dio.

Esiste un ordine sull'autostrada, un ordine nella casa, un ordine nella società, nel Paese. Così esiste un ordine anche nel cammino verso il Padre. Dobbiamo conoscere l'ordine, altrimenti spesso siamo soltanto passivi davanti a Dio. Passivi a tal punto che questo incontro intimo non avviene. Nella preghiera bisogna incontrarsi con Dio. Dentro di noi deve esserci un cammino verso Dio, così come Dio, l'amore perfetto, viene sempre ad incontrarci. Stamattina, quando vi ho detto "andate sulla spiaggia, vi seguono gli angeli, vi seguono i santi, siete accompagnati"... non l'ho detto per scherzo! Dobbiamo scoprire questa realtà, dentro il nostro cuore deve esserci l'apertura alla realtà del corpo mistico. Non per caso in questi tempi tutto il cielo parla sulla terra, parla Dio Padre, Dio Figlio, parla lo Spirito Santo, parla la Madonna, parlano i santi, diversi santi, parlano gli Angeli...

Tutto il corpo mistico deve diventare vivo. Nel nostro cuore devono aprirsi queste relazioni di apertura ai santi, agli Angeli, ai nostri protettori e alle anime del Purgatorio. Dobbiamo semplicemente sentire un collegamento del corpo mistico per andare verso il Padre. È importante pregare i Santi per avere la loro protezione. Dice la Madonna in un messaggio dell'85: "Quando voi pregate per le anime del Purgatorio, loro diventano una protezione per voi". In un altro messaggio alla comunità la Madonna ha detto: "Quando siete uniti con i Santi e con gli Angeli, con le anime del purgatorio e quando siete uniti sulla terra tra di voi nell'amore di Dio, allora la preghiera diventa potente e l'inferno trema".

Allora vedete, dobbiamo aprirci a queste relazioni con i Santi, con gli Angeli, con le anime del purgatorio e di conseguenza dobbiamo essere aperti tra di noi, affinché viviamo l'uno per l'altro, aperti nell'amore reciproco e così siamo proprio un organismo vivo. Questo è il primo passo da imparare, perché l'aiuto dei Santi, degli Angeli, delle anime del Purgatorio è necessario per fare i passi di apertura. Un posto specifico in questo cammino verso il Padre è occupato dalla beata Vergine Maria. Certe grazie non possiamo ottenerle senza di lei, senza il suo intervento. Non perché lei è onnipotente, ma perché Dio ha voluto che entrasse nel piano di salvezza. Dio ha voluto che occupasse un posto nell'ordine della salvezza. Il nostro cammino verso il Padre viene facilitato dalla Madonna.

Un'anima mistica mi ha raccontato un episodio interessante. In una visione ha visto un abisso di fuoco e sull'orlo dell'abisso c'erano alcune persone che gridavano e chiedevano aiuto. Quest'anima sentì risvegliarsi subito il bisogno di aiutare e si è messa a pregare. Quando ha

visto la Madonna e Gesù ha fatto una corsa verso Gesù e ha detto: salva queste anime ti prego! Ma Gesù ha voltato le spalle ed è andato via dicendo alla Madonna: "Chi è questa?" La Madonna è rimasta in un atteggiamento di umiltà e guardandola disse: "Figlia, lui ha avuto l'impressione che tu sia venuta come fosse qualcuno, l'hai avvicinato come qualcuno importante".

La Madonna è rimasta silenziosa e quell'anima mistica ha capito che doveva rivolgersi alla Madonna. Quando Gesù è tornato l'anima ha chiesto scusa e sono state salvate quelle persone. Questo è un episodio, ma ce ne sono tanti altri, dove si vede che esiste un ordine nel cammino. La Madonna è l'umiltà personificata, in lei ci sono tutte le virtù. Entrando nel suo cuore noi ci rivolgiamo a Dio con la sua umiltà, con la sua bontà, col suo amore. lo non posso spiegare tutto ma penso che voi potete intuire, non perché la Madonna sia Dio, ma perché ha risposto al piano di Dio, è entrata nell'ordine della salvezza.

Per questo la necessità della consacrazione, non a parole ma entrare nel suo cuore, nella sua mentalità e andare attraverso il suo cuore a Dio, questo piace a Dio. La Madonna ha un ruolo particolarissimo nel corpo mistico di Gesù, come aveva un ruoto particolarissimo nella sua vita terrestre. Vedete anche il piano che adesso si sta sviluppando sulla terra, moltissime cose sono partite dalla apparizione della Madonna, dalle preghiere rivolte alla Madonna, da un contatto semplice della gente con la Madonna. Non possiamo spiegare tutto, ma sappiamo nella prassi della nostra fede che questo è un ruolo particolarissimo della Madonna. Allora rivolgiamoci a lei, consacriamoci a lei, viviamo un rapporto profondo con la Madonna e questo ci aprirà la strada verso Dio Padre.

Vivere l'atteggiamento della Madonna, la sua mentalità, lo spirito del suo cuore, ci porta ad un atteggiamento profondo davanti a Dio, a una riverenza profonda. Non prostrati per essere umiliati ma prostrati per fare tutto lo spazio nel nostro cuore, nella nostra vita a Dio. Prostrati con gioia, prostrati conoscendo Dio dentro di noi.

L'atteggiamento della prostrazione vuol dire far tacere tutti i nostri bisogni, tutti i nostri interessi davanti a Dio, perché lui sia Dio dentro di noi. Questo è l'atteggiamento della Madonna di fronte a Dio. Entriamo anche noi in questo atteggiamento e la strada del nostro cuore si aprirà verso Dio Padre.

Quando siamo davanti a Dio Padre, quale atteggiamento dentro di noi dobbiamo prendere? Di solito la gente pensa così: Se io vedo la Madonna tutto è compiuto. Se io vedo un angelo ho risolto tutto... Se io prego il Padre Nostro è risolto tutto! No. Deve accadere qualche cosa dentro di noi. Quando l'Angelo Gabriele è andato da Maria santissima, era soltanto un incontro iniziale, la Madonna ha cominciato a pregare.

II Vangelo non ha registrato l'intera sua preghiera, ma possiamo intuire e concludere che la Madonna si è messa a pregare ed è venuta l'apertura del cuore, la luce veniva e l'angelo spiegava il piano di Dio. Quando il cuore si è aperto a ricevere la grazia di Dio, l'angelo se ne è andato. Questo episodio ci spiega che nella nostra preghiera deve avvenire il processo dell'apertura del nostro cuore. Voi sapete che dentro di noi, a volte, Dio non può fare nulla e da questo nulla noi possiamo partire nell'apertura del nostro cuore fino alla sua onnipotenza in noi.

Desidero far capire che cosa vuol dire questo nulla e come possiamo avviarci verso l'onnipotenza di Dio dentro di noi. Nel Vangelo leggiamo come Gesù non poteva fare nulla alle persone che avevano la chiusura del cuore. Faceva miracoli ad alcuni ma ad altri non poteva farli. Nel suo paese non poteva fare nessun miracolo... grande era la chiusura dei cuori! La Madonna in diversi luoghi si è manifestata come Colei che non può aiutarci se da parte nostra non c'è la collaborazione. Avete sentito le sue frasi: "Digiunate, pregate, aiutatemi..." Questa apertura del cuore è la collaborazione. Questo è il processo che deve avvenire nel nostro cuore.

Sono in contatto con diverse anime. Ho avuto le esperienze dentro di me e con le anime. Quando parla Dio dice: " lo questo non posso dirvelo, pregate. Dentro il vostro cuore c'è tutto, pregate e dentro di voi scoprirete le grazie." Avete capito, nella preghiera si aprono i cuori, si aprono gli occhi del cuore. S. Paolo prega per l'apertura degli occhi del cuore, per capire la profondità, la lunghezza e la grandezza dell'amore di Dio.

Siamo arrivati al punto essenziale del nostro rapporto con Dio Padre: la preghiera del cuore. Chi ha seguito il cammino verso Dio Padre ha potuto registrare cose incredibili. Anche nelle

anime che sono privilegiate, alle quali Dio ha offerto grazie particolari, avviene una cosa incredibile: la chiusura del cuore! Quando noi apriamo i nostri cuori fino in fondo, allora l'onnipotenza di Dio può agire in noi, Dio onnipotente può fare tutto. Se non impariamo a pregare con l'apertura di tutto il cuore non possiamo entrare nell'intimità con Dio Padre. Quando avviene d'apertura del cuore, si manifesta Dio Padre nella sua onnipotenza.

Guardiamo un po' altri esempi. Mosè ha dovuto impegnarsi per aprire, fino in fondo, il cuore. Quando !I suo cuore non era completamente aperto, egli era insicuro. La gente gridava ma lui non ha aperto la roccia, L'acqua non è uscita subito, perché il cuore non era completamente aperto. II profeta Elia era entrato in depressione, voleva morire. E andato per quaranta giorni sul monte Oreb, ha pregato e quando il suo cuore si è aperto allora ha sentito la presenza di Dio nell'intimità. Vorrei toccare un punto importante per noi che siamo qui e per le nostre fraternità. Se due persone non si aprono nel cuore l'una all'altra verso Dio, non possono entrare nell'intimità profonda con Dio Padre perché hanno i cuori chiusi l'una verso l'altra. Dio non può collegare questi cuori nell'unità.

I primi cristiani con la Vergine Maria erano un cuor solo e un'anima sola, per questo avveniva la confessione pubblica e un'apertura completa. Ai tempi di S. Francesco i padri si confessavano uno davanti all'altro, c'era la sincerità e l'apertura. Se due persone non sono capaci di affidare le loro ferite, le loro insicurezze, non possono entrare nella comunione di Dio in una fraternità. II marito e la moglie secondo le leggi naturali, sono due persone che entrano nell'intimità, ma perché si separano? Perché non entrano nell'intimità con Dio. È Dio che fa unire le persone. Se il marito e la moglie non sono in grado di essere completamente sinceri davanti a Dio e uno davanti all'altro, nella fiducia reciproca, camminando non arrivano a quella comunione a quell'unità intima con Dio.

Di questo ho intenzione di parlare più in là nel prossimo convegno per sviluppare questo tema. In questi tempi Dio dà la grazia di collegare le anime affini, unirle nello spirito, nell'amore puro. È una grazia grande una fraternità di cuori aperti in Dio, è una potenza sulla terra! I cuori non guariscono senza questa apertura, non guariscono senza l'amore di Dio che passa attraverso le persone vive. Siamo stati feriti da chi? Dal nostro papà, dalla nostra mamma, dal marito, dalla moglie, dall'amico... dalle persone vive. L'amore di Dio vivo ci viene attraverso il corpo vivo, questa è la grande importanza della nostra comunione in Dio. Allora lo Spirito Santo scende su due persone, su cinque, su dodici Apostoli con Maria, scende sulla fraternità. Dio Onnipotente così agisce in una comunità.

Torno di nuovo a quel processo dell'apertura dei cuore perché possiamo considerarlo come apertura del cuore di una persona singola e possiamo considerarlo come un processo dell'apertura dei cuori uniti in un matrimonio, in una comunità, in una fraternità. È una cosa meravigliosa e una cosa tremenda... Ho riflettuto in questi giorni su certi casi che sono accaduti dentro di me, su certe cose che stanno accadendo nelle anime che camminano verso Dio, poi ho capito come Mosè poteva fermare l'ira di Dio, cambiare la decisione di Dio e come un'anima può vincere Dio, per così dire.

Sapete come? Nell'apertura del cuore! Ho l'impressione che dentro di noi c'è l'onnipotenza di Dio e Dio guarda questo bambino quando diventa adulto. Quando Dio Padre vede che in questo bambino, ragazzo, adulto è cresciuta la fiducia, la speranza e l'amore da dirgli: no eccomi, mi offro io per quelli. Ecco come un'anima cambia l'atteggiamento di Dio. Non cambia l'atteggiamento di Dio in sé stesso, ma in quelle decisioni concrete nel mondo.

Per me è una cosa meravigliosa vedere in un'anima come Dio diventa disarmato. Ma dall'altra parte è. una cosa tremenda se noi siamo sporchi dentro, nei nostri desideri. Che cosa può fare Dio? Ci lascia come la gente che ha girato per quarant'anni nel deserto. Si perdeva, moriva, veniva morsa dai serpenti. Quando non c'è l'apertura del cuore cosa può fare Dio? Gesù ha dato tutto a Giuda ma non poteva costringerlo. Dio rispetta la libertà. Possiamo vagare, girare, perderci se siamo sporchi nel cuore oppure possiamo vivere questa apertura all'onnipotenza di Dio perché sia promossa e diventi un'attività in noi. Questa promozione dentro di noi nell'apertura del cuore è desiderio di Dio, è voluta da Dio e gradita a lui. Dio sorride, è sereno quando vede queste anime. Di qua possiamo analizzare quante preghiere passive facciamo. Siamo addormentati, aspettiamo, ma Dio aspetta chi si muove per primo. Quante preghiere superficiali dove non c'è la promozione di questa apertura del cuore. Quanti rosari etti,

recitati e la persona rimane cattiva, rimane di scandalo nella chiesa. Io sacerdote quante belle prediche faccio ma non cambio e non cambio gli altri perché non c'è l'apertura del cuore. Dio non agisce attraverso me perché non ho fatto questa promozione di Dio dentro di me. Per questo vediamo la necessità di vivere questo processo di liberazione del cuore. Liberare tutti gli strati sporchi, negativi, liberare i sentimenti affinché dentro di noi ci sia la promozione della grazia di Dio.

Che dentro di noi ci sia il desiderio di vivere in Dio, per Dio, di stare in Dio, di promuovere le cose di Dio, le grazie di Dio dentro di noi. Questa apertura nel positivo a Dio è la strada aperta verso l'intimità con Dio Padre. Senza questo cammino interiore, nessuno può aiutarci. Dio voleva aiutare tutti e sapete quanti l'hanno seguito! Se voi ed io non ci impegniamo in questo cammino dell'apertura del cuore, della purificazione del cuore perché dentro di noi ci sia lo spazio per la preghiera dello Spirito Santo, non possiamo entrare in questa intimità con Dio Padre. Se noi non facciamo questo cammino di apertura del cuore, per camminare soltanto con lo Spirito di Dio verso il nostro prossimo, non possiamo entrare nella comunione. Se noi nell'apertura del nostro cuore, non avviciniamo il prossimo con la capacità di sentire in lui Dio, le esigenze di Dio, l'amore di Dio, non possiamo entrare in comunione con lui. Se un'altra anima che cammina con me, non vive questa apertura in Dio non arriva alla intimità con Dio Padre come fraternità e come comunità. Vedete che è un impegno grande ma bellissimo. Con questa chiamata delle fraternità, con questo cammino dove ci porta la Madonna, che cosa vuole fare di noi? Le anime che vogliono prestarsi e mettersi a disposizione della Madonna e di Gesù in questi tempi, come possono essere strumenti bellissimi per la salvezza del mondo?

Ritorno all'inizio. Dio vuole tutti noi nella sua intimità, vuole darci tutto. La passività davanti a Dio non ci dà nulla, l'apertura del cuore, nel senso di cercare quello che è di Dio e promuovere tutto quello che è di Dio dentro di noi, ci porta a questa intimità. La Vergine, i Santi, tutti gli Angeli, tutte le anime del Purgatorio, tutti i nostri fratelli, sorelle attorno a noi ci sono d'aiuto per arrivare più presto a questa comunione. Impegniamoci per lasciare lo spazio all'onnipotenza di Dio in noi, per quel fuoco che viene dalla SS. Trinità perché vuole entrare in noi, in tutto il nostro essere, e veramente saremo raggianti come Mosè e i Santi. Così Dio avrà gli strumenti nelle mani per la salvezza del mondo, ma tutto con umiltà, semplicità, cercando soltanto la gloria di Dio. Nulla per noi, ma soltanto per Dio e per la sua gloria.

Rimaniamo un po' nel silenzio.

Ho scoperto un dono in coloro che dicono: ho sofferenze, ho delle negatività, perché diventano un dono non appena accettano le negatività e il peso con l'amore. Dentro di loro la potenza di Dio si libera e loro diventano più forti delle negatività. Allora quel peso che portano diventa una compassione e accettano volentieri qualche cosa per la salvezza dei fratelli. Io desidero una gioia maggiore in queste' anime e di questo parleremo nel pomeriggio, adesso cantiamo.

IV RELAZIONE: ESSERE COMPLETAMENTE APERTI A DIO CREATORE ONNIPOTENTE

Preghiamo: *O vergine, tante volte tu ci hai invitato ad aprirci nella preghiera, alla onnipotenza di Dio. Mettici nel tuo cuore aperto alla sua onnipotenza. Aperto nel momento della concezione di Gesù. Aperto lungo il cammino della tua vita. Aperto anche nel momento in cui Gesù era crocifisso, morto. Aperto alla onnipotenza di Dio mentre Gesù giaceva nella tomba. Aperto quando lui è andato nel cielo e sei rimasta così aperta quando sei entrata nella comunione con Dio altissimo.*

O Dio Padre, riempici con la tua potenza, abita in noi, sviluppa in noi la tua onnipotenza, per la tua gloria, per la salvezza delle anime. Tutto questo te lo chiediamo nel nome di Cristo Signore.

In questa relazione io vorrei continuare lì dove ci siamo fermati stamattina. Siamo arrivati al punto di capire la chiusura del nostro cuore, la quale può essere tale che Dio onnipotente non può fare nulla.

L'onnipotenza di Dio non può fare nulla perché con la nostra libertà abbiamo chiuso i nostri cuori. Ma partendo da questa chiusura totale, noi possiamo vivere l'apertura totale. Arrivare al

punto di essere completamente aperti. Dio Onnipotente può fare quello che lui vuole, come lui vuole, sviluppando la sua onnipotenza.

All'inizio della nostra riflessione dobbiamo avere una chiarezza perfetta. In noi c'è Dio creatore. C'è la grazia creatrice, quella forza di Dio creatore con la quale è fatto l'universo e il cosmo. La forza creatrice che ci ha creati, sta dentro di noi e sta creandoci in continuo. Dio Padre ha mandato suo Figlio nel mondo per salvarci, per riportarci in quella forza creatrice. Ecco che cosa dice S. Paolo: "Dio ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amati, da morti che eravamo per i peccati, ci ha fatti rivivere con Cristo: per grazia infatti siete stati salvati. Con lui ci ha anche risuscitati e ci ha fatti sedere nei cieli, in Cristo Gesù, per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù. Per questa grazia infatti siete salvi mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; ne' viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone che Dio ha predisposto perché non praticassimo. (Ef 2,4-10)

Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra angolare lo stesso Cristo Gesù. In lui ogni costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; in lui anche voi insieme con gli altri venite edificati per diventare dimora di Dio per mezzo dello Spirito". (Ef 2,19-22)

Nel secondo capitolo della lettera agli Efesini S. Paolo dice: "In voi c'è la grazia redentrice" ma sapete cosa è la grazia redentrice? È una grazia, una forza capace di distruggere in noi quello che è negativo: le opere di satana e del peccato, la grazia capace di resuscitare, la grazia che ci fa santi e attraverso noi santifica gli altri.

Dentro di noi c'è la grazia creatrice, quella forza che ha costruito il cosmo, che ci ha creati. La grazia redentrice, la salvezza dai nostri peccati, dal male, distrugge il male in noi e ci porta alla salvezza. Ci risuscita, ci santifica. Abbiamo tutto dentro di noi, proprio tutto. II secondo punto che ci deve essere„ chiaro è questo: dobbiamo sapere aprirci a queste grazie e permettere che attraverso queste grazie Dio che abita in noi, possa agire con tutta la libertà dentro di noi. Adesso vi leggo un messaggio della Madonna e poi capirete. "Cari figli, anche oggi vi invito di nuovo alla preghiera, perché attraverso la preghiera vi avvicinate ancora di più a Dio. lo sono con voi e desidero condurvi sulla via della salvezza che Gesù vi dona. Di giorno in giorno vi sono sempre più vicina, anche se non ne siete coscienti e non volete riconoscere che siete poco legati a me con la preghiera. Quando vengono le prove e i problemi allora dite: Dio, mamma, dove siete?" Vedete la divisione che c'è dentro di noi, tra noi e Dio e la mamma. Se non ci avviciniamo a questa grazia, essa non può agire in noi con potenza poiché siamo lontani col cuore. Non ci siamo avvicinati per mezzo della preghiera.

La Madonna continua: "lo aspetto solo che voi mi diciate il vostro sì per porgerlo a Gesù perché egli ricolmi voi della sua grazia. Perciò accogliete ancora una volta il mio invito a cominciare di nuovo a pregare fino a che la preghiera diventi per voi gioia, allora scoprirete che Dio è onnipotente nella vostra vita quotidiana. lo sono con voi e vi aspetto".

La Madonna aspetta il nostro si profondo. Un avvicinamento totale, così che la preghiera diventi la gioia e noi saremo avvicinati a questa grazia e scopriremo che Dio è onnipotente. Vedete la Madonna ci conduce e indica la strada su come possiamo essere aperti a questa onnipotenza di Dio Creatore, Salvatore, Dio Spirito che ci santifica. La strada è chiara: in Dio sta l'onnipotenza. Adesso dobbiamo camminare. Avete sentito anche oggi parlando tra di voi che tutti avete delle difficoltà. C'è qualcuno senza difficoltà? Quando ci sono delle difficoltà le persone si presentano a me e dicono: padre che cosa faccio adesso quando vado a casa? Ci sono delle difficoltà, vediamo un po' i punti concreti. Sappiamo che c'è la potenza dentro di noi, c'è la strada, dobbiamo organizzarci entro lo spazio del nostro quotidiano e camminare. Stamattina abbiamo visto che Dio non può agire in noi se noi nel cuore non camminiamo, se non ci apriamo. Riguardo alle difficoltà, nel messaggio del 23/7/92, tra l'altro, la Madonna dice: "Cari figli anche oggi vi invito tutti, di nuovo, alla preghiera. A una preghiera gioiosa affinché in questi giorni tristi, nessuno di voi senta tristezza quando prega, ma la gioia dell'incontro con Dio suo creatore". La Madonna invita le persone che hanno perso il marito, la moglie, la casa, i bambini, a una preghiera senza problemi.

Dentro di noi c'è la potenza di Dio per superare i problemi e vincerli. Se non crediamo questo non possiamo muoverci in avanti. Se non mettiamo in pratica quello che dice Gesù, quello che dice la Madonna, non possiamo arrivare a questa preghiera gioiosa. Chi desidera fare la strada delle anime offerte e non scopre questo, non può essere utilizzato da Gesù e dalla Madonna. Come anima offerta non può affrontare le prove, non può vincere! In ogni anima che si offre questa potenza creatrice, redentrice, che distrugge il male, che risuscita il bene, deve essere forte. Capiremo alla fine che questa chiamata è una potenza, se la si mette in pratica. lo lo sottolineo, è veramente una potenza. Chi sceglie questa strada, si metta sulla strada dei Signore. Si metta a disposizione della Madonna e di Gesù in questo tempo per aiutarli affinché questo piano di Dio sia realizzato. lo voglio soltanto sottolineare gli elementi così che voi li possiate vivere concretamente dentro di voi. Quando la Madonna dice nei messaggi: "Mettere Dio al centro" vuole dire mettere Dio nella profondità del cuore, così che Dio possa muovere dentro di voi tutto. Tutto deve crescere da quel centro, da quell'incontro profondo con Dio. Allora non è difficile mettere Dio in pratica quando è nel profondo del nostro cuore. Quando una persona è innamorata di qualcuno o di qualcosa, cercate di fermarla e vedrete che non potete farlo perché va per conto suo... innamorata di una partita, di un gioco, di una persona, la testa piena, il cuore pieno, si muove di nascosto, è furba, si organizza benissimo... perché al centro del cuore c'è un amore. Guai se una persona si innamora di cose o persone cattive, nessuno la ferma. AI centro del nostro cuore ci deve essere questo amore per Dio. Allora non è difficile organizzarsi.

La prima cosa da fare dentro di noi è la purificazione del cuore. Che cosa è la purificazione del cuore? Spesso noi ci occupiamo delle cose negative dentro di noi per analizzarle in un modo scrupoloso: ho fatto questo sbaglio, potevo fare quello... Certo, bisogna stare attenti, ma questo non costituisce la nostra purificazione.

Gesù nel Vangelo, a proposito della purificazione, discutendo con i farisei dice: "Piuttosto date in elemosina quello che c'è dentro ed ecco che per voi tutto sarà mondo". Che cos'è questo dare in elemosina quello che c'è dentro? Dal centro del tuo cuore che esca la bontà, l'amore. Guardate come un germoglio cresce dal centro, si sviluppa sempre dal centro. Dal centro di noi deve venire questa elemosina. Gesù non pensava agli spiccioli, ma alla vita che sboccia dentro di noi, il centro profondo è libero per il Signore. Ecco che lui muove tutto dentro noi. Ma questa apertura verso il Signore, nella misura in cui permettiamo al Signore di agire nel nostro centro, smuove le montagne e veniamo ripuliti se siamo aperti a lui. Nella pratica ciascuno di noi fa questo sbaglio, ma poi con le esperienze impara. Tuttavia non basta trattenerci in periferia per vedere se si è sbagliato questo o quello. Bisogna essere aperti nel profondo perché il Signore possa muovere tutto dentro di noi, affinché quella grazia creatrice, redentrice e santificante possa agire in piena libertà. Facciamo ancora un passo avanti per spiegare che cosa vuol dire questa purificazione. Voi conoscete nel Vangelo l'episodio del figliol prodigo. Quando questi è tornato a casa era pulito, mentre quello rimasto era sporco.

Quando il padre ha preparato la festa lui è rimasto triste. Quello prodigo invece è arrivato puro, è entrato nella casa, ha indossato l'abito nuovo, l'anello ed è entrato nella gioia.

Perché? Perché spinto dal profondo aveva deciso di andare dal Padre, non ha fatto analisi Lasciate- parte la vostra bontà quando andate da Dio. La vostra bontà è di inciampo. Sempre quando portiamo la bontà siamo Farisei. Lasciamo tutto, umili come la Madonna. Quando vogliamo essere puliti per andare dal Padre, dobbiamo essere disarmati di tutto. Buttare i peccati, buttare anche i vostri guadagni, mettere da parte tutto. È Dio che vivifica. Vado al Padre con libertà, non mi interessa altro, voglio stare con mio Padre. Quando le persone sono libere per questo, allora possono camminare con la libertà del cuore. Su questa strada voi subito vi accorgerete che quando andate verso il Padre, cominciate subito ad analizzare: Ho fatto questo sbaglio, ho fatto questo peccato... così indossate i vostri peccati, i vostri fardelli, le vostre croci e non potete andare avanti. II Signore perdona, Dio perdona. Buttate tutto, altrimenti quelle accuse che sentite, agiscono dentro voi come sentimenti negativi.

Lasciate a parte anche i vostri guadagni, la vostra bontà, altrimenti rimarrete come quel figlio che aveva in casa e che non era aperto di cuore.

Questa purificazione vuol dire: ti amo Dio e vengo verso di Te. Non mi interessa se prima ero peccatore, o se ero buono. Ti amo, voglio correre. Ma proprio nei peccatori convertiti noi scopriamo questa apertura totale, perché loro vanno verso il Padre. Questa è la ragione per cui Gesù, nella parabola dell'ultima chiamata alla cena, spiega che il padrone manda i servi a raccogliere gli zoppi, i peccatori, la gente della strada per riempire la sua casa e quelli entrano, col cuore aperto.

Vi invito a questa apertura di cuore e non ci saranno litigi tra di voi, non ci saranno neanche sentimenti negativi.

Vai al più presto al Padre, vai verso il Padre per la strada più corta. Non aggravare il tuo cammino, scalzo, spogliato del proprio io... ecco questo vuol dire apertura interiore.

In questa apertura interiore deve esserci un altro elemento: un rapporto d'amore, un rapporto vivo con Dio. Questo rapporto vivo d'amore in noi deve essere come una candela accesa, dentro di noi devono esserci le vergini prudenti della parabola.

II centro del nostro rapporto con Dio è la fede viva, operante nella carità.

Che cosa vuol dire? La fiducia totale in Dio, illuminata in ogni situazione, come un bambino in attesa del suo papà, della sua mamma. In questa apertura nella fiducia totale illimitata, agisce l'amore verso Dio e verso il prossimo. È la strada aperta alla grazia creatrice, redentrice, santificante. Le abitudini religiose, i riti, le preghiere dette a memoria non sono sufficienti, se manca questa apertura nella fiducia, nella quale l'amore è sempre vivo. Pregate la preghiera semplice attribuita a S. Francesco e lo capirete!

"Signore fammi strumento della tua pace. Dove c'è l'odio ch'io porti l'amore..." Se voi siete questa apertura alla grazia e tenete i vostri cuori sempre aperti alle grazie, l'onnipotenza di Dio agirà in voi e supererà tutti gli ostacoli.

Se dentro di voi non c'è questa apertura, allora la grazia di Dio non potrà essere libera in voi, non potrà essere realizzata. Per questo vi chiamo al centro della vostra vita. Se voi siete preoccupati per la vostra salute e in continuo dite: Signore dammi la salute, siete concentrati soltanto su di essa e non potete essere aperti al centro. Per voi il centro non è Dio e la sua gloria, per voi al centro non sta questa fiducia immensa, nella quale la fede è operante per mezzo della carità, l'amore vivo verso il Signore. Per questo nella nostra preghiera, nel nostro rapporto con Dio nel profondo, dobbiamo avere questa relazione viva nella fiducia, dove sboccia e cresce sempre l'amore che supera ogni ostacolo.

Avere questa apertura sia nella vita contemplativa, sia nella vita attiva è necessario, altrimenti la grazia non può operare in noi con tutta la sua forza. Quando noi siamo aperti a questa grazia, dentro di noi non ha importanza se siamo in galera, se siamo nelle prove, se siamo crocifissi, se siamo nella tomba... Queste grazie sono più forti, più forti di tutte le prove!

Gesù era legato,era crocifisso, era messo nella tomba, ma questa grazia in lui non era né spenta né diminuita. Ha distrutto il peccato, il male ed è risuscitato. Entrare sempre in questa apertura e avere un rapporto vivo con la grazia di Dio è tutto, lì entriamo nella preghiera del cuore.

La preghiera del cuore non è un sentimentalismo, né un'euforia, né un'emozione, ma è apertura alla grazia di Dio.

La preghiera del cuore non è neanche un metodo meditativo, una tecnica... è apertura a questa grazia dell'onnipotenza di Dio in noi.

Potete superare tutte le prove. Naturalmente dentro di noi avviene subito uno sbaglio, cioè pensiamo: Allora, se è così, non avremo difficoltà! Proprio se è così
avrete delle difficoltà! Noi siamo nel cammino della redenzione, e così come Gesù doveva attraversare le tappe della sua vita e vincere il male, con la grazia redentrice distruggere il male, superare gli ostacoli, così anche noi dobbiamo fare questo cammino per distruggere il male, per superare gli ostacoli, per vincere.

Chi non capisce questo non può essere anima offerta, non può partecipare a questo mistero della redenzione, ma piuttosto è una persona spenta che non riesce a superare gli ostacoli quotidiani. Come potrà offrirsi per gli altri?

In questo cammino dell'apertura è importante un altro elemento: mantenere un atteggiamento positivo. Per un anima, la cosa più pericolosa è avere una chiusura nella

tristezza, nei sentimenti negativi. Per questo S. Francesco disse ai suoi frati che il mezzo più pericoloso da parte di satana è il mettere un'anima nella tristezza. E proprio una chiusura!

Avere un atteggiamento positivo vuol dire avere questa fiducia totale ed insieme l'amore attivo. Vuol dire che quando viene una prova, mai bisogna essere spenti dentro il cuore, mai essere spenti per le paure e le sensazioni negative.

La prima cosa da fare è mettersi a pregare per liberare questa forza positiva, creativa, redentiva, santificante. Aprirsi in modo positivo e, se potete, siate sempre aperti in questo atteggiamento positivo.

La vigilanza è attesa del Signore nostro Gesù Cristo, è un atteggiamento sempre positivo, nella fede viva, nell'amore.

Questo atteggiamento riempie la persona di gioia, di coraggio, di forza, di, adorazione.

Quando sono completamente aperto alla fiducia verso il Signore, mi rimane solo di cantare, di gioire, perché so che lui fa tutto, perché so che i miei capelli sono contati, perché sono offerto a lui, gli appartengo e lui dispone di me. Questo non toglie da me la prudenza, la vigilanza e tutto quello che un uomo normale deve guardare e vedere, ma dentro il cuore c'è l'esplosione della potenza di Dio.

Quando siamo messi nelle prove, siate sicuri che questo avviene perché Dio vuole aumentare la nostra forza, come in un allenamento. Ci mette nelle prove per rafforzare dentro di noi questa potenza. Così cresce la preghiera, cresce l'amore e noi usciamo vincenti.

In questo atteggiamento positivo, c'è un elemento molto importante e concreto, quello che vi ho comunicato all'inizio del convegno attraverso l'immagine della casa dove tutto è in ordine, dove ci sono i cestini per la carta, i servizi... così vi ho detto di non buttare le cose sporche nel convegno, nei pensieri, nei desideri, nelle parole, nei pettegolezzi,... piuttosto canalizzate tutto.

Nei nostri rapporti col prossimo, col mondo, nelle prove dentro di noi, partono i sentimenti negativi e che cosa succede?

Succede che si assume un atteggiamento negativo e, le persone cominciano a confessare gli altri: È cattiva, ho sentito questo, ma è impossibile...

Ma non ti converti se confessi gli altri. Ti converti se confessi te stesso. Se dentro di te parte un sentimento negativo allora, canalizzalo, buttalo nel servizio, buttalo nel cestino!

Per questo il Signore ci ha dato il sacramento della confessione, sotto segreto... metti lì e non sporcare nessuno.

Se parte dentro di te un sentimento negativo, vuol dire che devi purificarti, c'è qualche cosa dentro di te che non è ancora purificato, allora purificati. Se incontri una persona che ti sembra pesante, antipatica, sappi bene che dentro di te c'è una ferita da pulire e non occuparti tanto della ,persona che ti sembra pesante o antipatica, ma occupati piuttosto di guarire dentro di te, di essere pulito. Come ho detto, quando S. Francesco ha baciato il lebbroso in quel momento è stato guarito nell'anima. Non si dice che il lebbroso sia guarito. Questo atteggiamento positivo vuol dire che io confesso me stesso. Quando partono i sentimenti negativi, si scatenano antipatie, paure, rancori, incapacità di perdonare, incapacità di impostare un dialogo con l'altro... Io mi occupo di me, pulisco me stesso e nella misura in cui mi pulisco potrò avvicinare l'altro e potrò aiutare l'altro.

Vedrete che spariranno i sentimenti negativi e nelle fraternità ci sarà la serenità, non ci saranno delle nuvole e satana, non saprà da che parte attaccare. Quando noi siamo in questo atteggiamento passivo, viene la prova, mi nascondo in un angolo, mi chiudo e dico: Signore, quando mi aiuterai? In un messaggio della Madonna c'è una risposta chiara. Dice: " Io aspetto soltanto che voi mi dite il vostro sì per porgerlo a Gesù, perché egli vi colmi della sua grazia. Perciò accogliete ancora una volta il mio invito a cominciare di nuovo a pregare, fino a che la preghiera diventi per voi la gioia." Se viene la prova, il nostro primo compito non è allontanare la prova, ma crescere In questa fiducia, in questa gioia. Che dentro di noi cresca la forza di superare la prova, cresca il coraggio.

Ma vedete, quando mi vengono le persone che dicono: Devi aiutarmi! Spesso vorrei dire: Va, corri, muoviti, gioisci!

Ci diceva Gesù attraverso una veggente, quando eravamo a Medjugorje: "Gioite con forza, cantate con forza, rompete dentro di voi questi sentimenti negativi."

Occorre mettersi nell'attività della grazia ed in questa attività sta la gioia, sta la lode, sta l'adorazione, la fiducia... allora ci apriamo per la potenza di Dio e allora vinciamo le prove.

Le prove sono per rafforzare in noi la grazia. Ma c'è un riflesso negativo dentro di noi quando vengono le prove, siamo sempre chiusi, passivi aspettiamo il momento in cui ci aiuterà Dio... Ci comportiamo come un bambino che dice alla mamma: "Quando andrai a fare l'esame per me?" Ogni mamma direbbe: Mettiti a studiare, muoviti! Ecco deve accadere questo dentro di noi.

Con questo vorrei concludere chiarendo la spiritualità delle anime offerte. È proprio questa apertura. Dentro di noi deve essere bruciato tutto il negativo. Dio deve essere libero. Se abbiamo deciso di fare una strada di purificazione, dobbiamo fare la strada della croce, non c'è purificazione se non attraverso le prove. Chi vuole vivere comodo, disinteressato, senza affrontare i problemi, senza aiutare gli altri nelle difficoltà, non può crescere in questa purificazione. La chiamata delle anime offerte è l'amore puro offerto al Padre che viene purificato attraverso le prove.

Voi vedete adesso che la strada è impegnativa. È bellissima, è la strada in cui bisogna essere preparati per vincere le prove.

Credetemi, se vi mettete a disposizione della Madonna e di Gesù su questa strada, le grazie vi vengono date, messe a disposizione, però con le grazie vi vengono date le prove.

Altrimenti che cosa farete con quelle grazie che vi sono date per vincere il male, per distruggere il male, non soltanto in voi, ma anche nella vostra famiglia, nella chiesa, nel mondo?

Dio vuole prendervi come strumenti vivi, attivi come la sua potenza che agisce. Quando Gesù è asceso a cielo, gli Apostoli non aspettavano che Gesù facesse miracoli, ma a nome di Gesù sono andati a fare i miracoli. La potenza dì Dio ha cominciato ad agire in loro, sono diventati attivi.

A questo punto vedete che tutto dentro di voi è aperto alla grazia dello Spirito Santo. Vedete tutto dentro di voi, vedete la strada, adesso organizzatevi e scegliete la via da seguire.

Voi giovani cercate la strada per realizzare questo. Dovete riflettere da soli e decidere in che misura volete impegnarvi. Se voi limitate la preghiera ad un mezz'oretta, allora vi suggerisco di non fare questa strada.

La preghiera deve essere tale che dentro di noi avviene questa apertura totale. I momenti della preghiera devono dare l'apertura al nostro cuore,così che nel nostro quotidiano stiamo in questo rapporto libero con la grazia, allora possiamo vincere le prove e distruggere le opere negative.

Se non siamo in questa apertura, se non organizziamo questo nostro cammino, non possiamo essere questi strumenti.

Già a Medjugorje la Madonna diceva: "AI mattino prendete tempo per la Consacrazione al mio cuore, almeno un quarto d'ora, venti minuti prima di pregare." Quanti lo praticano? Quanti entrano nella preghiera del cuore e si aprono al Vangelo e fanno crescere questa parola nella giornata?

Quanti finiscono la giornata pulendo tutto dentro di loro in rapporto a Dio, al prossimo, a se stessi? Con un atteggiamento e una preghiera di redenzione, quanti mettono ordine e si aprono a queste grazie?

Vedete che non possiamo essere questi strumenti se non ci impegniamo!

Perciò ciascuno rifletta che cosa vuole nel mondo, che cosa vuole nella sua vita, non importa se è sposato o non sposato... Veda bene come organizzare la propria vita. Noi sacerdoti, i religiosi, i ragazzi e le ragazze che cercano la luce, possono vedere la strada che porta alla libertà totale. Pregate, decidete! Questo è per la vostra realizzazione, per una vita piena e nello stesso tempo per la salvezza del mondo.

DOMANDE

Adesso continuiamo con le domande, cercherò di dare le risposte lungo il nostro colloquio, se vengono altre domande cercherò di rispondere.

D. Se non apriamo i nostri cuori, Dio non può nulla. Perché e come accade che il Signore con il suo intervento converte i non credenti, senza che essi stessi siano aperti alla sua grazia? Da che cosa possiamo capire se i nostri cuori sono aperti fino in fondo?

R. Non possiamo rispondere in teoria a questo, ci sono diverse maniere di come agisce Dio sui cuori, anche i non credenti si sbloccano in un momento particolare e noi non sappiamo come una persona si apra.

Dal Vangelo vediamo che i pagani erano più aperti dei Giudei, e nei casi di guarigione Gesù lodava quei pagani per l'apertura del loro cuore. Desidero spiegare l'importanza di questa apertura in senso positivo. Dentro di noi rimane sempre la libertà di rispondere o non rispondere alla grazia di Dio. È un problema teologico, filosofico spiegare che cosa accade nell'uomo. Hanno discusso per tutta la storia e non hanno chiarito tutto sul livello teoretico... comunque Dio rispetta la nostra libertà, offre, e se noi non rispondiamo lui non impone, dà la possibilità a tutti, così come al ladrone sulla croce.

Però esiste dentro di noi anche una chiusura. Ciò non lo dico per mettervi paura ma per mostrarvi la strada dell'apertura, su come possiamo andare sempre più avanti e di sicuro, quando arriveremo davanti a Dio, vedremo che cosa potevamo avere e non l'abbiamo avuto perché i cuori non erano pronti. Questa è una realtà, anche la Madonna dice: "Volevo dirvi ma i vostri cuori erano chiusi."

Anche Gesù ha detto agli apostoli che non poteva parlare perché erano chiusi. Allora invece di discutere in che misura sei aperto, corri, corri verso il Signore, vai avanti!

D. Come ci si avvicina ad una vocazione sacerdotale? Quali sono gli stimoli e i suggerimenti giusti che noi percepiamo nella nostra anima e soprattutto nel nostro silenzio? Ci sono dei giorni che si hanno dei momenti profondi con Dio, mentre altri sono più superficiali e proprio queste cose fanno tentennare sulla decisione da prendere.

R. La chiesa ha una prassi bellissima. Quando una persona sente la probabilità, allora deve essere seguita da qualcuno, dal direttore spirituale, da un sacerdote amico. Poi si fanno i primi passi della prova, un certo periodo, poi attraverso queste prove una persona verifica il cammino e quando si arriva ad una decisione matura, ad un equilibrio e si sa che quella è la propria strada, allora si fanno i passi avanti. A nessuno si può dare una risposta già in precedenza, ma ciascuno deve camminare e maturare in una vocazione.

Anche per il matrimonio certi ragazzi camminano un anno e scoprono che la loro strada è assieme. Certi camminiamo dieci anni e non si incontrano mai.

D. Descrivi più a fondo, con esempi concreti, come si attua, come si coltiva, come si fa crescere l'apertura del cuore?

R. Un'anima è come un chicco di grano buttato in terra. Nessun ingegnere, nessun esperto può muoverlo da dentro. Dio dà le grazie, ma dentro di noi deve esserci questa decisione profonda che ci porta proprio all'apertura del cuore. Camminando, pian piano, il cuore si apre. Neanche il figlio prodigo poteva subito andare nella casa del padre. Poverino, doveva percorrere il cammino e poi imparare questa apertura del cuore. Mi piace quello che dicono i santi quando arrivano alla fine della vita: Non ho imparato a pregare! Vuol dire che sanno pregare perché sono in continua ricerca di Dio, uno spazio immenso si apre sempre e per questo i santi riconoscevano sempre di aver fatto poco cammino, perché l'orizzonte si apriva sempre di più. Così con questo cammino l'orizzonte si apre nei nostri cuori.

D. Riflettendo sulle sue,relazioni, soffermandomi in un punto della relazione di venerdì mattina, la preghiera, ho sentito il bisogno di approfondire il concetto di relazione intercorrente tra il piano di Dio e satana con le sue perversità.

R. Ma in fondo è semplice, Dio è amore, amore immenso, satana invece è odio. L'amore costruisce, l'odio distrugge; ecco questi due elementi si scontrano, Dio vuole salvare tutti, satana vuole danneggiare. Ma Dio ha permesso anche la libertà a satana, perché Dio è fatto così, in fondo vuole un uomo libero che si decide completamente per lui; penso di aver detto proprio questo. Allora anche satana con le sue prove, viene usato per questo piano di Dio. Se io sono completamente aperto a Dio, se ho consegnato la mia vita e la consegno in ogni momento a Dio, allora Dio è il padrone della mia vita. Penso che sia importante sapere che di fronte a satana non occorre aver paura perché questa diventa un'apertura a lui. Occorre avere sicurezza in Dio. Come dice S. Paolo agli Efesini nel sesto capitolo: "È la fede che vince satana, è la fiducia in Dio."

D. Alcuni di noi stanno già vivendo un cammino di fede in un movimento, ma nel conoscere l'esperienza delle fraternità, delle anime offerte, hanno provato un profondo interesse. È possibile accogliere questa proposta all'interno dell'esperienza che si sta vivendo, oppure è necessario discendere e operare una scelta. Nel primo caso, quali suggerimenti ci può dare? La chiamata ad essere anima offerta è realizzabile solo in fraternità o anche nel movimento ecclesiale in cui siamo stati chiamati?

R. Certo che si può attuare dappertutto, però se siete soli in una comunità e non avete la condivisione non è facile perché non potete scambiare le esperienze. In tutti i conventi, in tutta la storia vi erano le anime offerte, i mistici... dipende dall'apertura dell'anima, alla grazia.

Questa proposta che mi è stata affidata dalla Madonna, la porto avanti per la comunità, per le fraternità e per gli individui. Certo in una comunità dove crescono dieci persone e fanno i passi ed esperienze, è più facile.

Pure in una fraternità è più facile perché siamo collegati, ma in tutti gli ordini, in tutti i movimenti vedete che la chiamata cristiana va fino in fondo. Gesù dice di rinunciare al padre, alla madre, alla moglie, ai campi... amare il prossimo, i nemici...

Sviluppare queste grazie dentro di noi: lo dice a tutti. Quando propongo questa chiamata, io la vedo importante in questo tempo, perché è uno degli elementi di questo piano che la Madonna porta avanti. Allora se un'anima sente questo in un movimento, cerchi di entrare in questa dimensione ed essere lievito nel movimento. Quando si chiede se è possibile nelle comunità, nei movimenti, io rispondo di sì, perché no? In tutti i movimenti dobbiamo essere aperti a tutte le grazie, altrimenti ne siamo chiusi come nelle scatole. La mia comunità, il mio movimento, non mi chiude, se scopro una grazia che agisce in un altro l'accolgo volentieri! Come le dita sono collegate tra loro, così tutti i movimenti, tutte le comunità devono essere collegate nello Spirito Santo, altrimenti, se non c'è questo collegamento avviene la morte, la chiusura. II peccato chiude sul livello individuale e sul livello collettivo. I movimenti e le comunità sono mezzi che definiscono e proteggono le grazie, ma non devono essere dei mezzi di chiusura, neanche dei luoghi dove avvengono lotte reciproche. lo ho cinque dita, ditemi voi quale dito è il più bravo? Tutti servono e tutti sono al posto giusto, se scambio il posto di queste dita, non funzioneranno più.

Allora nell'apertura dell'amore, siamo aperti a tutte le grazie di Dio che vengono attraverso le apparizioni, attraverso l'apertura al movimento carismatico o altre denominazioni... importa questa apertura totale a Dio.

La mia risposta è apritevi, camminate e vedete nella pratica come potete promuovere questa apertura dei cuore!

D. P. Tomislav ha ricordato che le anime del Purgatorio dei nostri antenati possono influire negativamente su di noi e dice di pregare. per loro. Vi sono altri strumenti di liberazione, oltre alla preghiera, perché le anime possono da negative diventare strumenti positivi per il nostro cammino verso Dio Padre?

R. Penso che tutto questo è chiaro nella prassi della chiesa. Si sono sempre offerte messe per i defunti, suffragi, digiuni per la salvezza dei nostri fratelli che stanno nel

purgatorio. I sacerdoti e le anime sensibili hanno avuto, ed anche oggi hanno, tante esperienze dove hanno vissuto questo contatto con le anime del purgatorio, che chiedevano aiuto. Oggi le esperienze nel campo della liberazione dei posseduti, nel campo della guarigione profonda di una persona, dicono che per la liberazione di quelle persone bisogna pregare per i defunti. A proposito di questo abbiamo un libro di Mons. Milingo dove egli descrive la fede nell'Africa, e come queste anime si adirano perché non sono completamente aperte a Dio. Quindi risentono anche della pressione del nemico, in quel caso sono strumenti negativi. Come possiamo aiutarle? Con la preghiera, col digiuno, con tutte le opere d'amore e mantenendo un rapporto positivo. Ci sono morti contro i quali portiamo un rancore, una critica, vendetta.

Mi dicevano di un uomo che è andato alla tomba del fratello in occasione dell'anniversario della morte e ha tirato bestemmie, maledizioni...

Questo, vedete, è un atteggiamento negativo del cuore.

Possiamo aiutare i nostri fratelli con l'amore, con il perdono, con tutto quello che nel cristianesimo chiamiamo un atteggiamento positivo: le opere buone!

D. Fare un corpo e un anima sola è più semplice in una fraternità di due o tre persone dice P. Tomislav, ma se nella stessa città un gruppo di otto/nove persone già ben consolidato spiritualmente, sentisse fortemente la chiamata delle anime offerte, sarebbe ugualmente possibile arrivare ad un buon livello di intimità fra di loro.? È possibile suddividere il gruppo in due sottogruppi di quattro persone?

R. Forse non ci siamo capiti bene. lo ho detto se non c'è un numero grande, possono essere due o tre persone, però una fraternità dalla dimensione ideale è tra le dieci e le dodici, al massimo quindici persone. Questo è un fatto scientifico, psicologico, sociologico. Se il gruppo è sotto il numero minimo è già troppo piccolo, manca una dinamica. In un gruppo con mena, di sette membri devono esserci tutte persone molto creative. In un gruppo di dodici, vedete i dodici apostoli, c'è la pienezza. Secondo le leggi psico-sociologiche il numero ideale è dodici, però se non trovate dodici persone, potete essere in due, in tre o cinque... È meglio avere un gruppo piccolo che avere tre persone strane nel gruppo, che distruggono. Se una fraternità vuole iniziare, mettetevi a pregare, a riflettere, che dentro di voi nasca una decisione, la responsabilità di percorrere questa strada.

Per formare una fraternità bisogna assumerci la responsabilità e decidere: voglio camminare, voglio condividere questo cammino, voglio essere responsabile, voglio purificarmi... Per vivere questo atteggiamento positivo bisogna che ci sia un discernimento.

D. Nel cammino verso il Padre, nello Spirito si diventa gradatamente più sensibili al bene e anche più attenti ai compromessi. Come distinguere, nel cammino di santità, quelle che sono le infedeltà dagli scrupoli?

R. L'atteggiamento di una persona scrupolosa è quello di una persona inquieta, preoccupata e questa non è vigilante ma piuttosto schiava.

La persona vigilante è svelta, vede il male e lo lascia, non permette di essere immersa nel male,anche nei propri sbagli corre verso il bene.

La vigilanza è una cosa positiva, è una elasticità, un'attenzione, una sensibilità positiva, la scrupolosità è un'attenzione negativa che ci mette in una schiavitù.

ROSARIO: Misteri gloriosi

Offriamo i misteri gloriosi secondo le intenzioni della Madonna proprio questa sera del 24 ottobre perché il cielo possa parlare, perché Dio possa parlare ancora attraverso la nostra mamma, perché il piano di Dio attraverso il cuore immacolato sia realizzato sulla terra.

Nel primo mistero contempliamo la Risurrezione di Gesù.

Ti ringrazio Gesù per la tua vittoria, essa sta in noi e il nostro cuore gioisce con la mamma tua e nostra. Noi ti preghiamo di sviluppare la potenza della tua Risurrezione in ciascuno di noi e In tutti gli uomini.

Nel secondo mistero contempliamo l'Ascensione di Gesù al cielo.

Grazie o Gesù, con te in unione col Padre hai portato la nostra natura umana, in te ci sono tutte le nostre preghiere e i nostri desideri. Tu presenti al Padre anche quello che noi non sappiamo presentare... Sei una preghiera viva gradita a Dio Padre che si innalza in continuo per ciascuno di noi, per la chiesa, per l'umanità. Noi con la Vergine santissima desideriamo semplicemente essere inseriti in questa preghiera.

Nel terzo mistero contempliamo la discesa dello Spirito Santo sulla Vergine e sugli Apostoli.

O Spirito Santo noi ti attendiamo nel cuore immacolato della Vergine Maria, con lei preghiamo e desideriamo che tu venga con pienezza nei nostri cuori, nelle nostre menti, nell'anima, nel corpo. Sii tu la nostra preghiera, sii tu il nostro amore, la nostra vita, sii tu la nostra guida, la nostra comunione con il Padre e con il Figlio.

Nel quarto mistero contempliamo l'Assunzione della Vergine al cielo.

O Maria siamo certi che anche noi siamo con te in Dio, nella SS. Trinità.

Presso Dio tu sei la nostra mamma, ma sei nello stesso tempo con noi. Tu ci guidi verso Dio e preghi per noi davanti a lui. Tienici sempre nel tuo cuore, fa che possiamo elevarci al di sopra di ogni cosa, di ogni persona per avere i cuori aperti a Dio. Fa che un giorno veniamo e stiamo con te a contemplare il volto di Dio.

Nel quinto mistero contempliamo Maria incoronata Regina del cielo e della terra.

Vieni, o Maria, nei nostri cuori, desideriamo che tu possa venire in ogni cuore, preparare ogni cuore così come è il tuo cuore immacolato.

Desideriamo che tutti i cuori abbiano le tue virtù, che tu possa gioire in ogni cuore, mentre prepari il posto. Come eri gioiosa nel prepararti alla venuta di Cristo nel tuo cuore e nel tuo grembo.

S. MESSA

INTRODUZIONE

In questi giorni abbiamo analizzato anche le nostre debolezze, le nostre chiusure... adesso lasciamo tutto, e andiamo verso Gesù che guarisce e che risuscita.

Stiamo in una apertura positiva, questa sera, la veglia non permette più delle analisi, ma di avere gli occhi fissi su Gesù che risorge in noi.

All'inizio della S. Messa diciamo di nuovo a satana e ad ogni peccato il nostro no e diciamo sì al Signore.

OMELIA

Preghiamo: *Signore Dio, ti ringrazio perché sei tanto grande. Ti ringrazio perché ti manifesti !n mezzo a noi, e in noi come ti sei manifestato agli Apostoli. Ti ringrazio perché anche a noi questa sera vuoi dare il tuo amore e vuoi che noi rispondiamo con lo stesso amore. Che stiamo nel tuo amore e che nel tuo amore camminiamo verso il Padre. Grazie Gesù, grazie Dio Padre che hai mandato il tuo Figlio Gesù, grazie per lo Spirito Santo che abita in noi.*

II nostro Dio è grande, molto grande, così come abbiamo sentito nella prima lettura, nella guarigione di Naaman.

Lo abbiamo sentito nella seconda lettura, ed anche nel Vangelo, ma il nostro Dio è misericordioso e sapete perché è misericordioso? Perché è grande, più grande di noi, molto

più grande di noi. Per capire la sua grandezza, la creatura deve scomparire davanti a lui, deve ritirarsi in adorazione, in una prostrazione del cuore, riconoscere la grandezza di Dio, ritirarsi riconoscendo la propria nullità. Riconoscere la propria nullità vuol dire avere questa apertura alla grandezza di Dio.

Seguiamo i passi delle letture. La prima lettura è significativa riguardo al discorso della apertura. Ci sono figure negative e figure positive. Il re raffigura la potenza umana. Egli ha il potere umano, ma non ha il potere divino e non sa pregare, non sa aprirsi a Dio e quando si parla della grandezza di Dio, inciampa, si arrabbia, protesta... È una figura che sta anche in noi. Scoprire la grandezza di Dio in noi vuol dire essere capaci di adorare Dio, essere aperti a Dio.

Naaman il lebbroso è un altra figura negativa. Egli è abituato a comandare e per lui è uno scandalo quando Dio si mostra complicato. Deve lavarsi sette volte... l'ubbidienza a Dio, la docilità a Dio, apre i nostri cuori, non si pongono dei condizionamenti a Dio, ma si apre e si accettano tutte le promesse di Dio, con fiducia, con speranza, con amore.

Il profeta Eliseo è una figura luminosa. Egli vive per Dio e rende testimonianza a Dio. È calmo, sicuro, perché sta in Dio, conosce Dio.

Conosce Dio, perché serve Dio! Vediamo che dopo la guarigione egli non ha preso denaro, né la ricchezza,non ha permesso che si attaccasse a lui. Dopo di ciò segue un'altra figura negativa, il servo di Eliseo che ha mostrato un'altro motivo per prendere la ricchezza e così la lebbra è scesa su di lui.

L’una figura che ci dice molto, per quanto concerne la nostra apertura a Dio. Soltanto la gloria di Dio dev'essere il motivo, tutto il resto deve essere lasciato, nulla sia attaccato dentro di noi, perché lo sporco viene su di noi. Vediamo Gesù! Lui si manifesta agli Apostoli in questa lettura in modo particolare. Cosa fa Gesù in quell'incontro con gli Apostoli? Non spiega nulla, non fa prediche, ama, ha preparato il cibo, si è rivolto agli Apostoli chiamandoli: Figlioli, avete qualche cosa da mangiare?"

Ha preparato i pesci, ha preparato il cibo, ha sfamato gli Apostoli col suo amore. Gesù si presenta come l'amore. Dio nella sua purezza si manifesta a noi, sempre come l'amore puro; spariscono le teorie, anche i miracoli sono solo segni, ci nutre con l'amore. Gesù ha nutrito gli Apostoli col suo amore. Dopo esser stati nutriti col suo amore, Gesù ha posto una domanda: "Simon Pietro, mi ami tu più di costoro?". L'amore puro è la manifestazione dell'amore di Dio verso di noi. Quando noi vogliamo soltanto questo amore puro e vogliamo essere questo amore puro sulla terra, allora siamo i discepoli di Gesù, allora possiamo manifestare Gesù sulla terra.

Poco fa ho parlato con un sacerdote, mi ha raccontato un caso difficile e mi ha detto: Che cosa posso rispondere a quell'uomo? Ma ho detto: Perché devi rispondere, perché devi avere la risposta per quell'uomo, per quel caso difficile? Porta Dio a quell'uomo, porta l'amore di Dio, perché devi dare le risposte che non sono necessarie? È necessario che tu dia l'amore di Dio, che sfami quell'uomo. Vedete, questa è la nostra chiamata: avere Dio in noi come dice anche S. Giovanni: "Chi è in Dio è nell'amore di Dio". Quando noi abbiamo l'amore puro divino, allora portiamo Dio agli altri. Questa è la missione degli Apostoli, questa è la missione dei cristiani. Gesù è rimasto tra noi come l'amore del Padre, l'amore Eucaristico e noi, in questo cammino siamo pronti ad essere discepoli di Cristo, quando siamo amore puro. Possiamo essere senza altri doni. Se abbiamo l'amore di Dio, abbiamo tutto. Con le profezie, con le capacità scientifiche, con tutti gli altri doni, non arriviamo alla profondità del mistero di Dio e dell'uomo, ma con l'amore di Dio scendiamo nel profondo del mistero di Dio. Noi lo scopriamo grande, grandissimo, quando siamo aperti a questo amore; entriamo nella profondità del mistero di Dio, quando lo amiamo nella purezza e sappiamo arrivare a questo amore di Dio maturo. Vuol dire fare la strada di Gesù, poiché l'amore puro è maturato sulla croce.

Non esiste nessun altro luogo dove l'amore di Dio in noi matura, solo sulla croce.

Per questo siamo chiamati a fare il cammino delle anime offerte, con il quale Dio ci porta nel mistero della sua vita e nel mistero della sua grandezza. Quando ci conduce verso delle prove, ci porta lungo la strada che giunge alla maturità di questo amore divino.

Preghiamo con gioia. Che il nostro Signore sia grande in mezzo a noi. Preghiamo perché noi siamo piccoli, nulla, prostrati, ma desiderosi di entrare in questo mistero del suo amore. Saremo nella sua gloria, nella sua risurrezione.

BENEDIZIONE

Signore Dio, Padre Eterno, dopo aver creato il mondo, sei entrato nel riposo, dacci il dono del riposo in te. Entriamo in questo tempo del riposo, fa che tutto quello che tu hai creato in noi sia nella tua pace e possiamo riposare dalle nostre fatiche, dalle nostre tensioni.

Ti benedico Figlio di Dio, tu hai compiuto tutto e anche tu sei entrato nel riposo dopo aver distrutto il nemico, il peccato. Quando ci hai guariti attraverso le tue piaghe gloriose. Mettici questa notte nelle tue piaghe, nel tuo cuore trafitto, perché possiamo riposare protetti da ogni male, sicuri perché tu hai vinto in *noi.*

Ti adoriamo o Dio Spirito Santo, tu ci hai riempiti. Non abbiamo da chiedere null'altro che la tua presenza in noi, e avremo tutto. Ti adoriamo, o SS. Trinità, desideriamo essere in riposo. Tu, Dio Trino e Uno, agisci in noi in continuo, anche quando noi dormiamo, quando riposiamo, quando ci divertiamo come i bambini sulla spiaggia.

Desideriamo essere in questa fiducia totale, in questo abbandono totale a te. Mettiamo nel tuo cuore, o Dio altissimo la chiesa, tutte le creature perché riposino in te e così ti rendano grazie.

25 OTTOBRE 1992

Preghiera del Mattino

Il Signore ci ha preparato una giornata bella, di nuovo andiamo sulla spiaggia, davanti a noi c'è la luce, il sole... Andiamo verso il sole, tutto è preparato. Una strada libera lungo il mare. Sentiamo le onde. Con la libertà interiore camminate, passeggiate, sentite la presenza di Dio dentro voi, con tutta la libertà interiore.

Dopo, come di solito, entriamo per sentire il Signore dentro di noi.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Proprio oggi, nella giornata del riposo del Signore, chiudete i vostri occhi per essere in un riposo più profondo. Abbandonate tutto a Dio attraverso la Vergine Maria, il vostro cervello, la vostra mente, lasciate riposare tutto: i vostri occhi, il vostro cervello, la vostra mente, il vostro viso, la vostra testa, le vostre braccia, i vostri piedi sono distesi. Vi sentite seduti, in stato di riposo, rilassati, anche II vostro respiro è rilassato, lasciatelo libero.

Con la vostra mente entrate dentro di voi, riposate lì, state nel vostro respiro. Oggi devo Intraprendere il mio cammino, da questo convegno devo partire verso le promesse del Signore, posso camminare soltanto se sono riposato, se sono nel riposo, ecco il punto del riposo in me... mi abbandono!

II Signore mi fa respirare. Il Signore produce il battito del mio cuore. II Signore muove i miei piedi. II Signore agisce in me, nel profondo. Agisce il suo Spirito, anche quando non so pregare. Mi abbandono. Il mio essere si trasforma in una fiducia totale, in ascolto degli impulsi dello Spirito Santo, anche quando non so come, dove, con quali mezzi. Per Dio tutto è possibile, mi abbandono e riposo in questo abbandono.

II Signore manda davanti a me il suo angelo, il quale mi precede. Mi abbandono perché la grazia del Signore mi precede; davanti a me saranno i segni del Signore perché il mio Dio è il Dio vivo, mi aspetta il Mar Rosso, il deserto... non temo perché il Signore è padrone di tutto!

Devo essere in ascolto per capire che cosa fare quando vedo il mar Rosso, il deserto, la roccia, gli avversari. Tutte queste prove mi serviranno per risvegliare dentro di me la potenza della grazia del Signore.

Allora mi abbandono, dentro di me c'è l'insegnamento dello Spirito Santo, mi trasformo in un essere in ascolto, dentro di me.

Ecco la parola del Signore dentro di me. Non temere figlio, lo sono il tuo Dio che ti ha creato, lo sono il tuo Dio che ti ha redento, lo sono il tuo Dio che ti ha santificato. lo voglio glorificarmi in te, lo voglio realizzarmi in te, lo faccio tutto, abbandonati a me, tu non puoi fare nulla, lo posso fare tutto, lo faccio tutto in te. Non temere, la paura entra in te quando tu vuoi fare, quando tu vuoi realizzarti, quando tu vuoi glorificarti e anche quando tu vuoi glorificare me... lo mi glorifico, la mia grazia precedeva Abramo, lsacco, Giacobbe... la mia grazia ha preceduto la bellissima anima della mia prediletta Maria, la mia grazia ti precede, ti segue, ti porta alla fine, abbandonati! La tua paura è l'infedeltà verso di me, quando hai paura, sei attaccato a te e non immerso in me. Non temere, lo mi glorifico in te, lo mi realizzo in te. Mi abbandono completamente a Dio, rimango nel silenzio, nell'ascolto, rimango con una preghiera silenziosa nel fondo del cuore, la quale ripete: Dio mio, io mi abbandono a te! Mi sento riposato, mi sento sicuro, mi sento gioioso, dentro di me si apre la strada verso la terra promessa, ogni giorno sarà un passo avanti, tutte le situazioni che incontrerò lungo la strada, saranno le tappe per la terra promessa, saranno gli episodi della manifestazione di Dio sulla mia strada.

Ti ringrazio, Dio mio, sono felice perché sono credente. Ti ringrazio, Dio mio, dalla mia anima si innalza la mia lode a te.

S. MESSA

INTRODUZIONE

Questa S. Messa la offriamo per tutti voi, per tutte le vostre necessità, per tutto quello che avete affidato a noi in questi giorni: i vostri problemi, i vostri interessi, i vostri interrogativi.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

"Gioisca il cuore di chi cerca il Signore, cercate il Signore e la sua potenza, cercate sempre il suo volto".

Gioisca il nostro cuore, ecco il primo passo: siamo sereni perché siamo peccatori e deboli, avere la serenità quando siamo deboli, limitati, con la serenità vedere i nostri peccati è una liberazione. La nostra serenità viene perché il Signore perdona, è misericordioso, dimentica i nostri peccati.

Ecco la grande liberazione di ciascuno di noi. Non abbiamo più bisogno di fuggire da noi stessi, di disprezzare noi stessi, di chiuderci nei nostri buchi, perché l'uomo fugge da se stesso quando si vede sporco, fallito.

Il Signore ci libera. Con gioia confessiamo che siamo peccatori.

OMELIA

Preghiera: *Ti ringrazio, Dio, ti benedico, perché possiamo celebrare la tua Risurrezione, la festa della nostra risurrezione. Ti ringrazio Dio perché possiamo guardare con serenità le nostre tombe, avendo fiducia che saranno svuotate e che si manifesterà la vita nuova. Ti ringraziamo perché possiamo vedere te che hai vinto la morte, satana, il nostro peccato ed hai aperto la strada verso i cieli. Fa', o Signore, che possiamo vivere questa grazia in questa s. Messa.*

Non so cosa avete sentito in questi giorni, io sono stato arricchito da voi, ho parlato con le sorelle e i fratelli della comunità, credo di condividere lo stesso con i sacerdoti,- e con voi. Mi sono arricchito del vostro amore. Ho visto in voi tanto amore verso il Signore e quando vediamo l'amore verso il Signore, noi veniamo nutriti.

Ho visto tanto amore per vivere con il Signore. Ho visto tanta luce in voi, tanta bontà e mi sono arricchito della vostra presenza.

Ma mi sono arricchito da un altro punto di vista, così come i fratelli e le sorelle della comunità, che mi hanno detto che si sono arricchiti delle vostre sofferenze, dei vostri interrogativi, delle ferite che portate dentro.

D'ora in poi, noi potremo essere nei vostri problemi, nelle vostre ferite. Pregheremo per le vostre ferite, saranno i motivi per le nostre preghiere, per le nostre adorazioni davanti al SS. Sacramento. Proprio nelle ferite di Gesù si è sviluppato il suo amore verso di noi e quando

noi condividiamo le nostre sofferenze con l'amore, veniamo arricchiti. Quando le sofferenze si condividono con l'odio, tutto peggiora. Quando si condivide con l'amore, il dovere diminuisce, si trasforma in gioia. Mi sento arricchito da voi... questi giorni ci sono serviti per entrare in una comunione profonda col Signore.

Diversi di voi mi hanno domandato: "Ma adesso vado a casa, come posso praticare tutto questo? Voi frati, voi suore state nei conventi, potete stare nel silenzio".

Ma sapete dove si trova il silenzio? Dove si trova Dio e il suo amore? Si trova nelle nostre ferite!

Oggi abbiamo sentito come Dio ascolta un povero, una vedova... questo vuol dire come Dio ci ascolta davanti alle nostre situazioni pesanti, alle nostre ferite. Quando siamo nelle situazioni che ci opprimono, abbiamo una grande occasione di apertura al Signore.

Ricordate nella Sacra Scrittura la figura di Anna, mamma del profeta Samuele che non poteva avere figli. Lei si sentiva umiliata dall'altra donna, sentiva il senso della colpa per la mentalità giudaica. Le donne senza bambini erano guardate un po' come le donne che portavano le conseguenze dei peccati. Anna si trovava in uno stato di miseria, ma proprio da quello stato di miseria ha innalzato la sua preghiera verso il Signore ed è stata esaudita. Ha partorito un profeta, un grande uomo. Le nostre situazioni pesanti, le nostre ferite sono una grande occasione per essere innalzati, per elevare le nostre anime al Signore.

Avete notato che cosa è successo nel Vangelo. Un uomo peccatore, nella miseria morale ha elevato la sua anima verso il Signore ed è stato esaudito!

La vostra missione, nel vostro quotidiano è proprio questa. Nelle situazioni quotidiane pesanti, elevare la vostra anima al Signore; lì troverete il silenzio! È importante che dentro di voi sviluppiate la preghiera viva, come l'ha sviluppata Anna, la mamma di Samuele. Ha cercato il figlio non per trattenerlo per se stessa, ma per offrirlo al Signore.

Le situazioni che voi vivete ogni giorno, sono una occasione per vivere l'amore della Vergine Maria ai piedi della croce, perché vuole portare il suo figlio a Dio, il figlio segue una strada sbagliata... La mamma si mette ai piedi della croce, abbraccia il Crocifisso e piange... La mamma col papà, si mettono ad abbracciare la croce e piangono... Come è grande questa preghiera di redenzione, è una compassione con Cristo!

Quando avete delle difficoltà venite, abbracciate la croce e dite: "Signore, glorificati nel mio figlio, nel mio marito, in mia moglie, glorificati in questa situazione, io soffro perché tu non sei glorificato".

Avete delle grandi occasioni. Voi scoprirete i conventi nel vostro quotidiano, scoprirete le oasi di pace nei vostri problemi.

Nella seconda lettura abbiamo capito come S. Paolo ha trovato la sua oasi di pace nel carcere, pochi giorni prima della morte, guardava alla tomba, guardava all'evento della sua decapitazione, tutti l'avevano abbandonato ma Dio era con lui e non si sentiva solo... Che forza, che personaggio!

Trasformate le vostre ferite nelle piaghe gloriose, trasformate le vostre tombe nei posti della Risurrezione. È semplice, lì dove vi trovate, elevate la vostra anima al Signore, innalzate la vostra preghiera al Signore, chiedete che il Signore sia glorificato in quel momento, non cercate altro.

Cercate che lui si glorifichi, che lui si manifesti. Pregate fino al momento In cui Il vostro cuore pub festeggiare la vittoria.

Così siete missionari, portate la salvezza nelle vostre famiglie, portate la luce dove ci sono le tenebre, portate la pace dove c'è l'inquietudine, portate la gioia dove c'è la tristezza. Il Signore sarà con voi, avvicinate il Signore nella preghiera, cercate soltanto la sua gloria, la sua manifestazione, cercate il suo volto come l'hanno cercato Maria di Magdala e gli Apostoli.

Rallegratevi nel Signore, sarete forti, fortissimi. Tutte le situazioni per voi saranno momenti della manifestazione della gloria del Signore. Tutte le situazioni pesanti della vostra vita, nella vostra giornata, saranno momenti di crescita. Ecco, vedete la strada è aperta! II Signore risorto ha aperto la strada, tutte le tombe, ci ha dato la grazia di trasformare le nostre ferite nelle sue piaghe gloriose, ha messo il potere dentro di noi per vincere ogni male. Certo dobbiamo camminare e crescere nella grazia, essere rafforzati,

ma comunque adesso siamo certi. Di nuovo voglio ripetere: non cercate le cose, non programmate nulla, né per i vostri figli, né per le vostre famiglie, né per la società... Cercate soltanto la gloria di Dio!

Dio guiderà il resto, soltanto in Dio voi troverete la pace, la serenità e la gioia. Soltanto Dio cambierà le situazioni in voi e attorno a voi.

Quando Dio vi dà le prove, vuole aprirvi di più alle grazie.

Ecco, con questa gioia e con questa apertura dei nostri cuori, oggi incontriamo il Signore Risorto nell'Eucaristia e con questa fiducia, preghiamo per la chiesa, per il mondo intero, che sia il nome del Signore glorificato in tutti gli uomini. Amen.

BENEDIZIONE

Signore Dio, Padre. Figlio e Spirito Santo, noi non dobbiamo chiedere nulla altro, abbiamo ricevuto tutto, siamo creati, siamo redenti, siamo santificati, vogliamo benedirti e desideriamo che tu ci benedica in continuo.

Ti benediciamo nelle nostre gioie. Ti benediciamo nelle nostre sofferenze. Ti benediciamo nelle nostre prove e sulle nostre croci.

Noi ti benediciamo nei fratelli, nei peccatori, nei cattivi e nei buoni. Ti benediciamo giorno e notte, che questa benedizione sia un processo continuo, libero dentro di noi. Benedici noi, o Signore, col tuo amore misericordioso che ci segue di giorno e di notte, quando siamo nella luce e nel buio, quando siamo nella conoscenza e quando siamo nelle nuvole, quando siamo in grado di supplicarti e quando stiamo in attesa, nella sofferenza che tu venga come Buon Padre.

O Signore, il tuo sguardo sia sempre su di noi, e ci benedica. Che il tuo sguardo penetri l'anima, il cuore, il corpo e nel nostro cuore penetri tutte le persone che portiamo nel cuore.

Ti ringraziamo e ti benediciamo perché i nostri sguardi si sono incontrati in questi giorni. Fa' che siamo sempre più luminosi, che nel tuo sguardo il nostro sguardo diventi libero e che il tuo sguardo sia la grazia continua che viene risvegliata dentro di noi.

E la benedizione di Dio Onnipotente Padre, Figlio e Spirito Santo, scenda su *di voi, su tutti gli oggetti che portate con voi. Che* la *benedizione di Dio penetri in tutta la realtà della vostra vita. Amen.*